

RAPPORTO 2010
SULL'INDUSTRIA
MARCHIGIANA

RAPPORTO N° 18





CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi

RAPPORTO 2010 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il Rapporto Annuale sull'industria marchigiana nasce dalla collaborazione tra Confindustria Marche e il Gruppo Banca Marche e si configura come un utile strumento di lavoro sia per le imprese associate che per la generalità degli operatori economici interessati all'andamento delle attività industriali della regione.

Il presente Rapporto traccia il quadro dell'evoluzione dell'industria regionale nel 2010.

A differenza della pubblicazione trimestrale esso si sofferma ad esaminare le tendenze di medio periodo cercando di identificare le linee evolutive di fondo relative all'attività produttiva dei principali settori.

Si ringraziano le aziende che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A. Iacopini.

Ancona – aprile 2011

INDICE

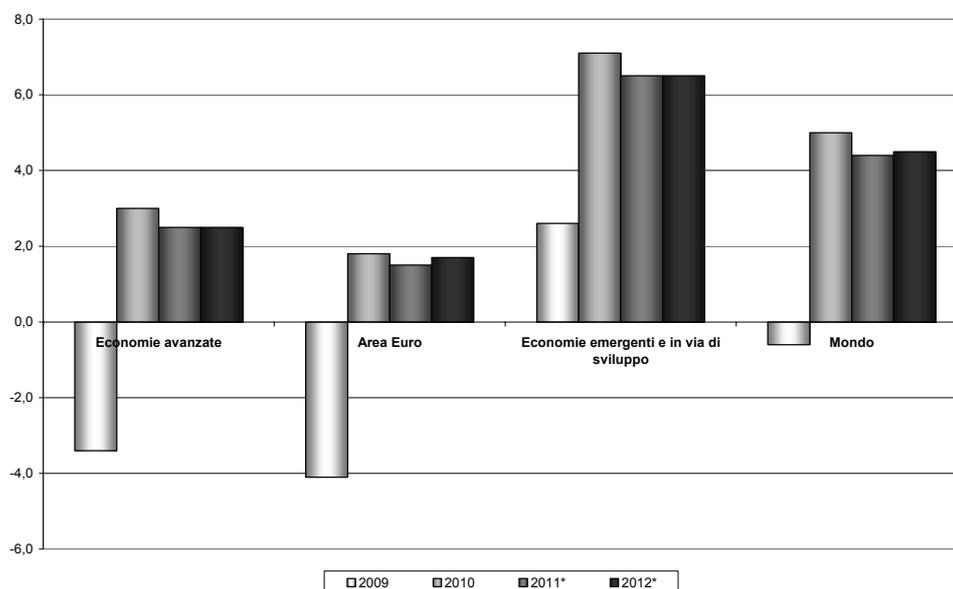
| | |
|---|-----|
| IL QUADRO INTERNAZIONALE | 7 |
| L'ECONOMIA ITALIANA | 9 |
| Le previsioni per il 2011 | 12 |
| L'ECONOMIA REGIONALE | 13 |
| L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA | 13 |
| Le previsioni settoriali per il 2011 | 15 |
| I prezzi | 19 |
| I costi | 20 |
| Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale | 21 |
| L'ATTIVITÀ COMMERCIALE | 22 |
| Il mercato interno | 22 |
| Il mercato estero | 23 |
| Le esportazioni | 25 |
| IL MERCATO DEL LAVORO | 29 |
| Il quadro nazionale | 29 |
| Occupazione e mercato del lavoro nelle Marche | 32 |
| GLI INVESTIMENTI | 41 |
| Le principali tipologie di investimento | 43 |
| Le ragioni alla base dell'attività di investimento | 44 |
| Le modalità di finanziamento degli investimenti | 45 |
| PROSPETTIVE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DOPO LA CRISI | 47 |
| La centralità del sistema imprenditoriale | 48 |
| La crisi come momento di esercizio della leadership | 48 |
| L'apertura internazionale e il rischio d'impresa | 49 |
| L'innovazione | 50 |
| La generazione della classe imprenditoriale | 51 |
| LE SCHEDE SETTORIALI | 53 |
| Minerali non Metalliferi | 54 |
| Meccanica | 56 |
| Alimentare | 58 |
| Tessile-Abbigliamento | 60 |
| Calzature | 62 |
| Legno e Mobile | 64 |
| Gomma e Plastica | 66 |
| APPENDICE STATISTICA | 69 |
| A. Contabilità regionale | 72 |
| B. Attività produttiva | 75 |
| C. Scambi con l'estero | 76 |
| D. Lavoro | 95 |
| E. Movimprese | 100 |

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nel 2010 l'economia mondiale ha ripreso a crescere anche se in maniera difforme tra paesi ed aree. Secondo le proiezioni dell'OCSE, nella media del 2010 il prodotto mondiale è aumentato del 4,6% con andamenti altalenanti in corso d'anno: alla crescita sostenuta osservata nei primi sei mesi dell'anno è seguita una decelerazione dell'economia mondiale nel corso dell'estate. Nel terzo trimestre la crescita è proseguita anche se a ritmi più contenuti e diseguali: robusta nelle principali economie emergenti, soprattutto in Cina e in India; più modesta in quelle avanzate, segnando un indebolimento nell'area dell'euro. I flussi di commercio, dopo aver recuperato i volumi pre-crisi nella prima metà dell'anno, hanno rallentato. Nel quarto trimestre l'attività economica si è rafforzata negli Stati Uniti, è rimasta moderata nell'area dell'euro, con l'eccezione della Germania dove si conferma più forte, e ha decelerato nel Regno Unito; ha invece segnato una contrazione in Giappone, in seguito al venir meno del sostegno fornito dal ciclo delle scorte e di altri fattori di natura temporanea. Nelle economie emergenti l'espansione si è mantenuta sugli alti ritmi del trimestre precedente.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2011). *Proiezioni

Secondo l'OCSE, nel 2011 la crescita rimarrà robusta ma scenderà al 4,2%; i paesi emergenti continueranno a fornire il contributo principale, superiore ai due terzi.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, le economie emergenti e in via di sviluppo faranno da traino alla crescita, con un aumento del 6,5% sia nel 2011 che nel 2012: il Pil cinese si espanderà del 9,6% nel 2011 e del 9,5% nel 2012 mentre quello indiano crescerà di oltre l'8% nel biennio.

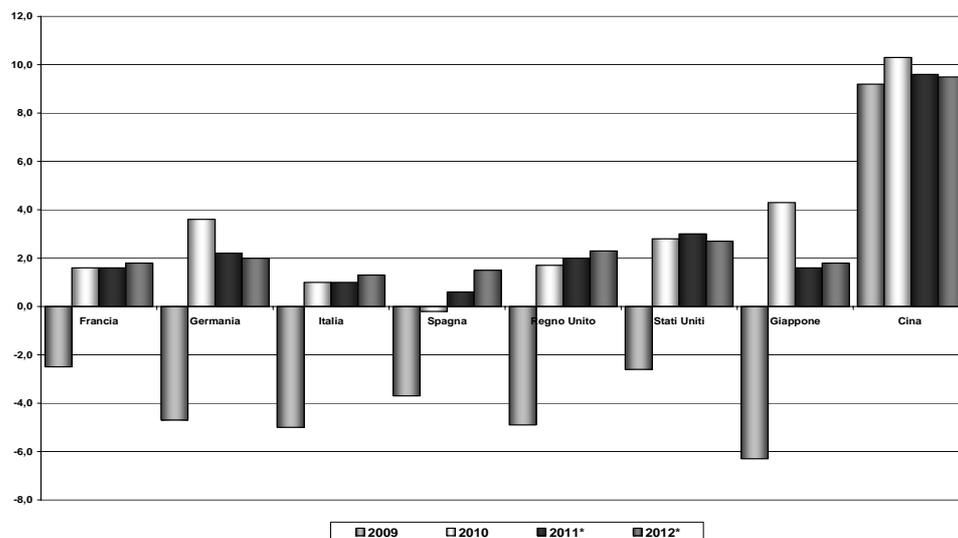
Le prospettive restano tuttavia ancora largamente incerte in molte economie avanzate, dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

Nel complesso delle economie avanzate, il Pil è previsto in aumento del 2,5% in entrambi gli anni e la performance migliore sarà quella prevista per l'economia statunitense che crescerà del 3% nel 2011 e del 2,7% nel 2012.

Il Pil dell'area euro aumenterà solo dell'1,5% nel 2011, con la Germania che avrà il ruolo di locomotiva con il 2,2% di crescita e la Francia con un +1,6%.

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2011). *Proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2010 il PIL in Italia è cresciuto dell'1,3% in termini reali, dopo le riduzioni rilevate nei due anni precedenti (-1,3% nel 2008 e -5,2% nel 2009). La dinamica di crescita in corso d'anno ha mostrato, dopo un primo semestre in progressiva accelerazione, un rallentamento a cominciare dal periodo estivo (Tab. 2.1; Fig. 2.1).

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente in ragione d'anno; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

| | Prodotto interno lordo | Investimenti fissi lordi | Spesa per consumi delle famiglie residenti | Altre spese (1) | Domanda nazionale (2) | Esportazioni di beni e servizi | Importazioni di beni e servizi |
|--------|------------------------|--------------------------|--|-----------------|-----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| 2007 | 1,5 | 1,7 | 1,1 | 0,9 | 1,3 | 4,6 | 3,8 |
| 2008 | -1,3 | -3,8 | -0,8 | 0,5 | -1,4 | -4,3 | -4,4 |
| 2009 | -5,2 | -11,9 | -1,8 | 1,0 | -3,9 | -18,4 | -13,7 |
| 2010 | 1,3 | 2,5 | 1,0 | -0,6 | 1,7 | 9,1 | 10,5 |
| 2010 I | 2,1 | 5,1 | 0,9 | -2,7 | 1,8 | 17,7 | 16,9 |
| II | 2,1 | 5,8 | 0,3 | 2,0 | 0,0 | 10,6 | 1,5 |
| III | 1,3 | 3,2 | 1,7 | -1,3 | 3,7 | 10,7 | 21,1 |
| IV | 0,5 | -2,9 | 1,0 | -2,3 | 3,7 | 1,9 | 14,5 |

(1) Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

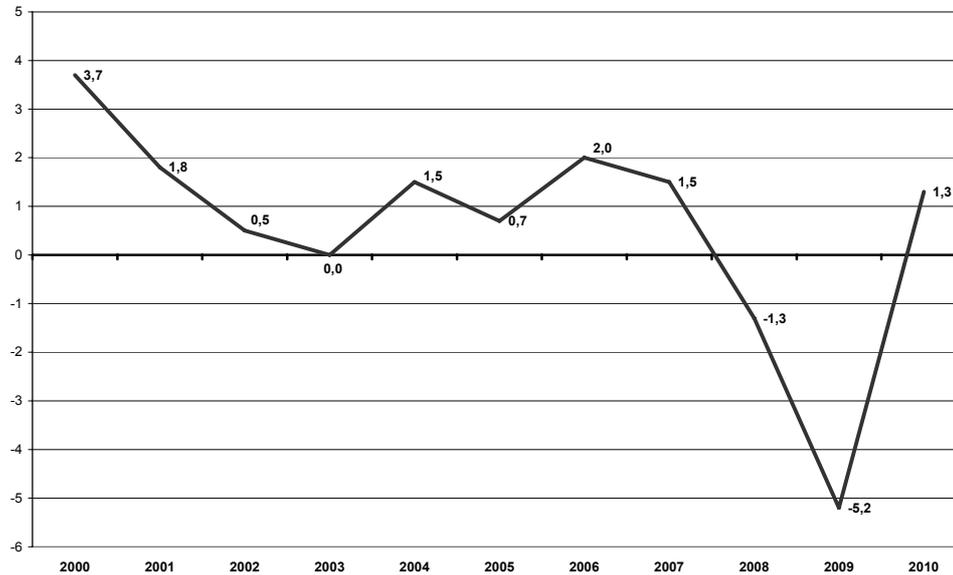
Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.47, marzo 2011.

Dal lato delle risorse, l'aumento del prodotto interno lordo è stato accompagnato da una crescita del 10,5% delle importazioni di beni e servizi, che ha portato al 3,1% l'incremento delle risorse disponibili. Dal lato degli impieghi, si registra una ripresa del 2,5% degli investimenti fissi lordi ed un aumento del 9,1% delle esportazioni di beni e servizi. Relativamente ai consumi finali nazionali (+0,6%), la crescita è attribuibile all'incremento dell'1,0% sia della spesa delle famiglie residenti sia di quella delle Istituzioni sociali private; diminuisce invece dello 0,6% la spesa delle Amministrazioni pubbliche. L'incremento della spesa delle famiglie residenti è stato determinato dalla crescita dei consumi privati interni, pari all'1,0%, e delle spese sul territorio italiano effettuate da non residenti (+0,2%); risultano invece in diminuzione del 4,1% gli acquisti all'estero dei residenti.

La ripresa degli investimenti fissi lordi è stata determinata dalle variazioni positive registrate dai macchinari e attrezzature (+11,1%), dai mezzi di trasporto (+8,5%) e dai beni immateriali (+1,4%); ancora in diminuzione risultano, invece, gli investimenti in costruzioni (-3,7%).

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2000-2010

Variazioni % rispetto all'anno precedente, valori concatenati



Fonte: Istat - Prodotto interno lordo e indebitamento Amministrazioni pubbliche – marzo 2011

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2000 - tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

| AGGREGATI | 2006 (a) | 2007 (a) | 2008 (a) | 2009 (b) | 2010 (c) |
|--|------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato | 2,0 | 1,5 | -1,3 | -5,2 | 1,3 |
| Importazioni di beni e servizi fob | 5,9 | 3,8 | -4,4 | -13,7 | 10,5 |
| TOTALE RISORSE | 2,8 | 2,0 | -2,0 | -7,2 | 3,1 |
| Consumi nazionali | 1,1 | 1,0 | -0,4 | -1,1 | 0,6 |
| - Spesa delle famiglie residenti | 1,2 | 1,1 | -0,8 | -1,8 | 1,0 |
| - Spesa delle AP | 0,5 | 0,9 | 0,5 | 1,0 | -0,6 |
| - Spesa delle Isp | 3,6 | 2,4 | -0,2 | 2,3 | 1,0 |
| Investimenti fissi lordi | 2,9 | 1,7 | -3,8 | -11,9 | 2,5 |
| - Costruzioni | 1,0 | 0,3 | -3,0 | -8,7 | -3,7 |
| - Macchine e attrezzature | 5,6 | 3,7 | -5,7 | -16,1 | 11,1 |
| - Mezzi di trasporto | 3,2 | 0,8 | -2,9 | -17,1 | 8,5 |
| - Beni immateriali | 4,9 | 3,9 | -1,0 | -4,4 | 1,4 |
| Variazione delle scorte e oggetti di valore | - | - | - | - | - |
| - Variazione delle scorte | - | - | - | - | - |
| - Oggetti di valore | 6,6 | -3,0 | -23,5 | -13,4 | -1,1 |
| Esportazioni di beni e servizi fob | 6,2 | 4,6 | -4,3 | -18,4 | 9,1 |
| TOTALE IMPIEGHI | 2,8 | 2,0 | -2,0 | -7,2 | 3,1 |

(a) dati definitivi; (b) dati semidefinitivi; (c) dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Dal punto di vista della formazione del prodotto, il valore aggiunto in volume è aumentato nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1,0%), dell'industria in senso stretto (+4,8%) e dei servizi (+1,0%), mentre è risultato ancora in flessione nel settore delle costruzioni (-3,4%) (Tab. 2.3).

Tra i settori industriali i dati destagionalizzati evidenziano un recupero più robusto per i beni intermedi (+8,3%) seguiti dai beni strumentali (+7,9%); più contenuta la crescita registrata da energia (+2,6%) e beni di consumo (+1,8%).

Nel 2010, l'indice di produzione industriale destagionalizzato è aumentato del 5,5%, in controtendenza rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno precedente (-18,3%). La dinamica dell'attività produttiva è apparsa in progressivo e sostenuto aumento nel corso del primo semestre per poi subire una battuta d'arresto nei mesi estivi, che si è protratta fino alla chiusura dell'anno. La risalita, tuttavia, è stata finora modesta: secondo il Centro Studi Confindustria, a dicembre 2010 la produzione industriale in Italia ha recuperato l'11,2% dal minimo di marzo 2009, dopo avere perduto il 25,9% dal picco pre-crisi di aprile 2008.

Tab. 2.3 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2000 - tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

| ATTIVITA' ECONOMICHE | 2006 (a) | 2007 (a) | 2008 (a) | 2009 (b) | 2010 (c) |
|--|------------|------------|-------------|-------------|------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | -1,1 | 0,2 | 1,5 | -2,3 | 1,0 |
| Industria | 2,8 | 1,6 | -3,3 | -13,8 | 2,8 |
| - industria in senso stretto | 3,1 | 1,9 | -3,4 | -15,6 | 4,8 |
| - costruzioni | 1,8 | 0,5 | -2,8 | -7,7 | -3,4 |
| Servizi | 1,8 | 1,7 | -0,4 | -2,6 | 1,0 |
| Valore aggiunto ai prezzi base | 2,0 | 1,6 | -1,2 | -5,6 | 1,5 |
| IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni | 2,3 | 0,4 | -2,6 | -1,4 | -0,4 |
| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato | 2,0 | 1,5 | -1,3 | -5,2 | 1,3 |

(a) dati definitivi ; (b) dati semidefinitivi ; (c) dati provvisori

Fonte: Istat

LE PREVISIONI PER IL 2011

Secondo Prometeia, il calo della domanda globale nel 2011 contribuirà al leggero indebolimento della nostra economia rispetto all'anno scorso. Secondo le previsioni, il calo non sarà compensato dalla domanda interna: nel 2011, infatti, il reddito delle famiglie si contrarrà per il quarto anno consecutivo, a causa delle difficoltà del mercato del lavoro (la disoccupazione continuerà a salire fino al 2012) e il leggero aumento dell'inflazione.

Gran parte delle previsioni economiche per il 2011 si allineano su una stima di crescita dell'1%, indicazione che potrebbe subire variazioni anche significative, al rialzo o al ribasso, a causa delle fluttuazioni dei cambi e del loro effetto sui prezzi delle materie prime e all'andamento dei paesi emergenti, soprattutto la Cina.

Nelle previsioni diffuse a marzo 2011, la Commissione Europea, ritiene che, anche nel 2011, saranno le esportazioni a trainare la ripresa anche in Italia. Questo scenario è in linea con gli indicatori di fiducia che prevedono una robusta espansione del settore manifatturiero mentre condizioni ancora deboli del mercato del lavoro e l'incremento dei costi delle commodity potrebbero scoraggiare la ripresa dei consumi privati. In moderata crescita gli investimenti: i livelli ancora bassi dell'utilizzo della capacità produttiva degli impianti lasciano poco spazio a piani di investimento ambiziosi, anche se le attività di accumulazione del capitale beneficeranno della migliorata redditività aziendale e delle condizioni più favorevoli nel mercato del credito. Nel complesso, la Commissione prevede per il 2011 una crescita del PIL simile a quella osservata nel 2010 (+1,1%).

Dopo la flessione registrata nel 2009, l'inflazione ha subito un incremento dell'1,6% nella media del 2010: l'accelerazione dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2010 è principalmente imputabile alla dinamica di crescita della componente energia. Le previsioni formulate dalla Commissione per il 2011 si orientano ad un aumento dell'inflazione superiore al 2% rispetto al 2010.

L'ECONOMIA REGIONALE

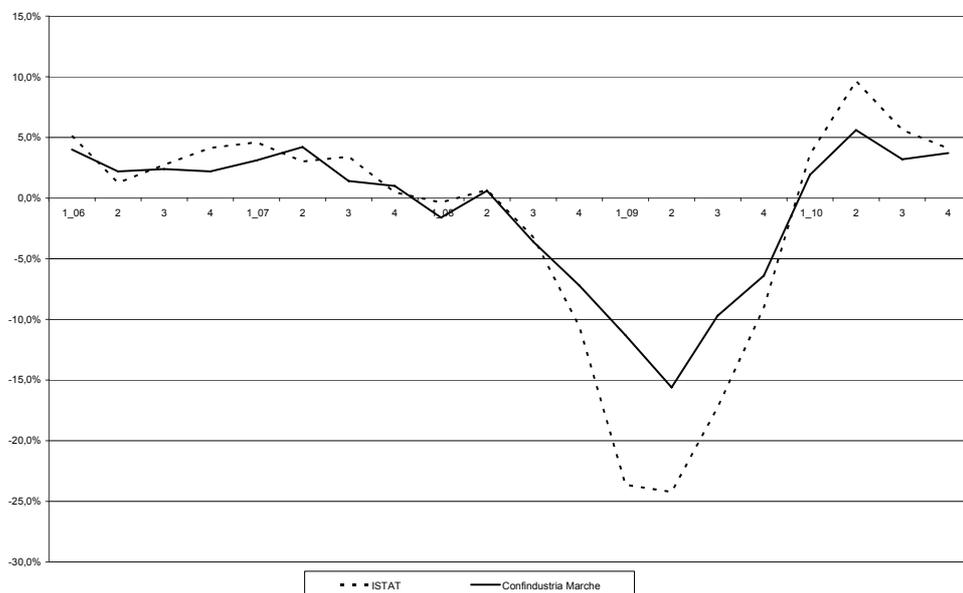
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

La grave crisi economico-finanziaria che ha colpito il nostro Paese ha avuto degli effetti particolarmente pesanti nella nostra regione. Ai primi segnali di contrazione dell'attività produttiva registrati nel 2008 (-3% rispetto al 2007), è seguita una consistente flessione nella media dell'anno 2009 (-10,8%).

Il 2010 si è aperto invece all'insegna dell'inversione di tendenza e l'attività produttiva regionale ha mostrato un andamento in progressivo miglioramento nel corso dei trimestri. Secondo le indicazioni desunte dalle Indagini Trimestrali di Confindustria Marche, nella media dell'anno, la produzione ha registrato un incremento del 3,6% rispetto al 2009, risultato che, seppur positivo, è apparso più contenuto rispetto a quanto osservato a livello nazionale (+5,7%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* l'indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)

Fonte: Istat - Confindustria Marche

Tutti i principali settori manifatturieri hanno registrato miglioramenti dell'attività produttiva, fatta eccezione per il comparto dei minerali non metalliferi che ha risentito, probabilmente, delle difficoltà che ancora interessano l'edilizia.

Variazioni positive superiori alla media sono state registrate dai comparti della meccanica, dal settore alimentare e da quello calzaturiero mentre sostanzialmente invariati sono apparsi i livelli produttivi del settore legno e mobile (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

| | 2008 | 2009 | 2010 | | | | Marche 2010 | Italia 2010 |
|---------------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|----------------|----------------|
| | | | I | II | III | IV | | |
| Minerali non metalliferi | -4,5 | -17,0 | -8,4 | -6,9 | -3,0 | -1,1 | -4,9 | 0,7 |
| Meccanica | -2,7 | -14,0 | 5,2 | 12,4 | 9,4 | 12,5 | 9,9 | 7,2 |
| Alimentare | -0,1 | -0,1 | 3,6 | 7,7 | 3,8 | 3,9 | 4,8 | 1,8 |
| Tessile - Abbigliamento | -3,1 | -15,5 | 1,6 | 1,3 | 2,7 | 0,9 | 1,6 | - |
| <i>Tessile</i> | | | | | | | | 11,1 |
| <i>Abbigliamento</i> | | | | | | | | 4,7 |
| Calzature | -4,3 | -10,8 | -2,0 | -1,1 | 3,2 | 0,6 | 4,2 | -3,1 |
| Legno e Mobile | -1,2 | -7,6 | -2,0 | -1,1 | 3,2 | 0,6 | 0,2 | - |
| <i>Legno</i> | | | | | | | | -1,1 |
| <i>Mobile</i> | | | | | | | | 0,5 |
| Gomma e plastica | 0,6 | -11,1 | 0,8 | 3,8 | 2,0 | 2,2 | 2,2 | 3,7 |
| Totale industria | -3,0 | -10,8 | 1,9 | 5,6 | 3,2 | 3,7 | 3,6 | 5,7 |

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

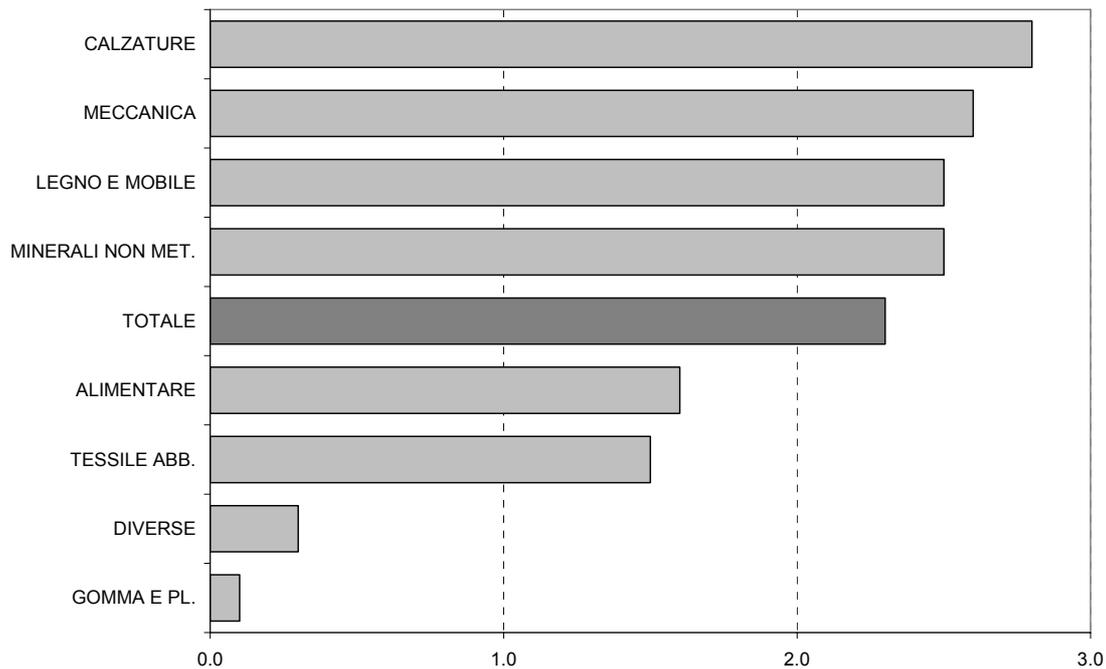
LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2011

Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica tenderà a risalire nel 2011, anche se comunque su toni contenuti a causa del permanere di un elevato livello di incertezza del quadro economico internazionale. Restano comunque i benefici del progressivo consolidarsi della ripresa che, seppur ancora molto concentrata nelle imprese di maggiori dimensione, rafforza i segnali di ristabilimento di condizioni di funzionamento più ordinate nei mercati reali.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di recupero della produzione di circa il 2,3% nel 2011 rispetto all'anno precedente, dinamica più sostenuta di quella rilevata nel 2010 (1%).

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2011 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Tutti i principali settori dell'economia regionale prevedono un netto recupero dell'attività produttiva, ad eccezione della gomma e plastica e delle manifatture diverse per la quale gli operatori stimano una sostanziale stabilità.

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2010 – formulate dagli operatori nelle rilevazioni del 2009 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nell’anno appena chiuso. Si nota come le previsioni siano risultate in media più pessimistiche delle effettive realizzazioni, con un differenziale positivo di crescita settoriale realizzata pari a circa due punti percentuali su base annua nella media dei settori. Minerali non metalliferi, tessile-abbigliamento e legno e mobile hanno registrato una dinamica di crescita del settore a consuntivo più contenuta di quella indicata dalle previsioni degli operatori; viceversa, i due settori a maggior grado di apertura internazionale hanno sperimentato una variazione settoriale a consuntivo più favorevole di quella prevista dagli operatori in chiusura del 2009. Tale evidenza conferma ulteriormente l’importanza della domanda estera come fattore di traino a beneficio delle imprese manifatturiere più strutturate e maggiormente aperte sul fronte delle attività internazionali.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2010 previsti dagli operatori nel 2009 e tassi di sviluppo effettivamente realizzati nel 2010.

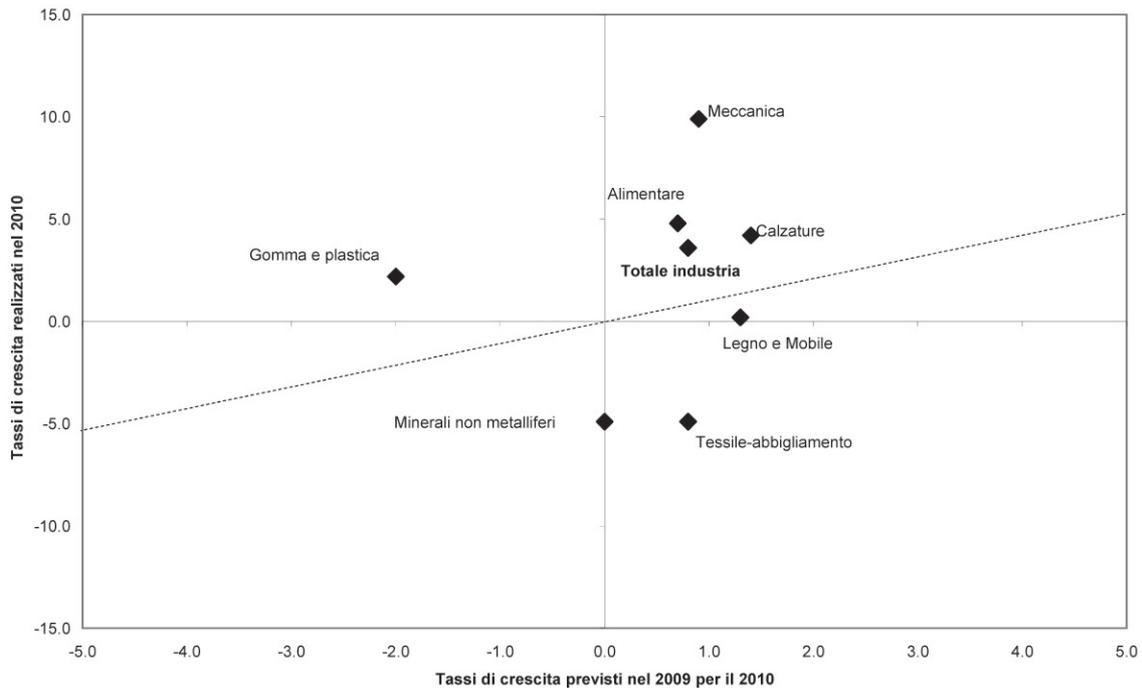
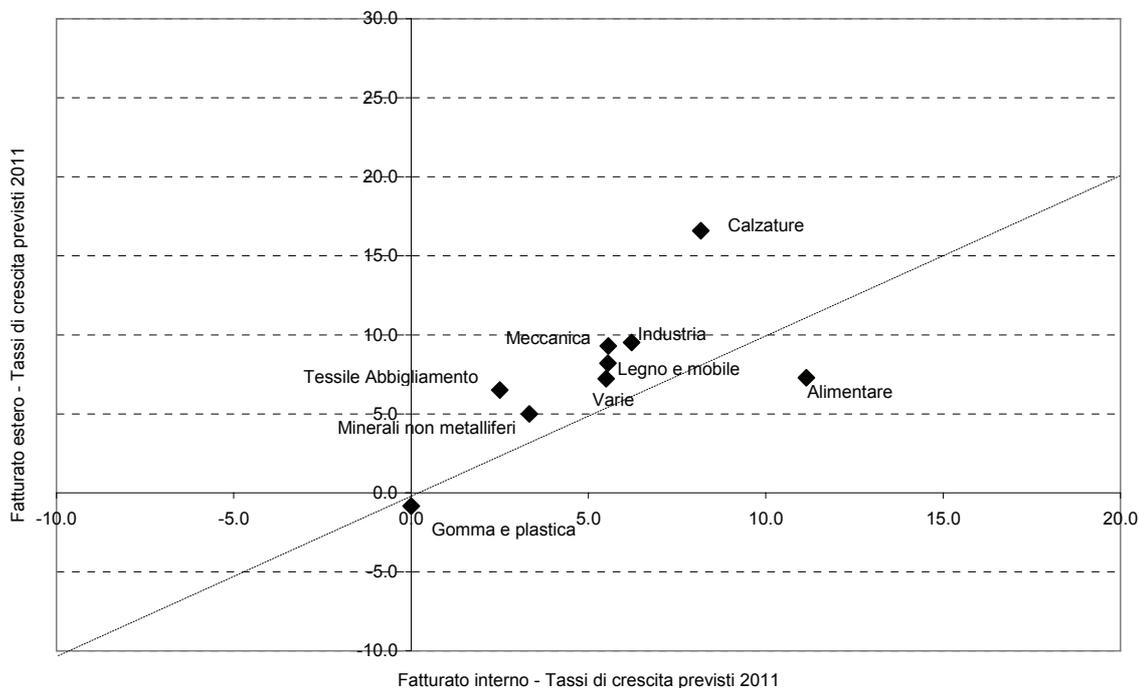


Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2011 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Riguardo al 2011, le previsioni relative al fatturato delle aziende intervistate mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra il 6% per il mercato interno e il 10% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista per il 2011 (3,0% e 2,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero), tale previsione fornisce una stima della dinamica reale delle vendite pari a circa il 3,3% sull'interno e al 7,0% sull'estero.

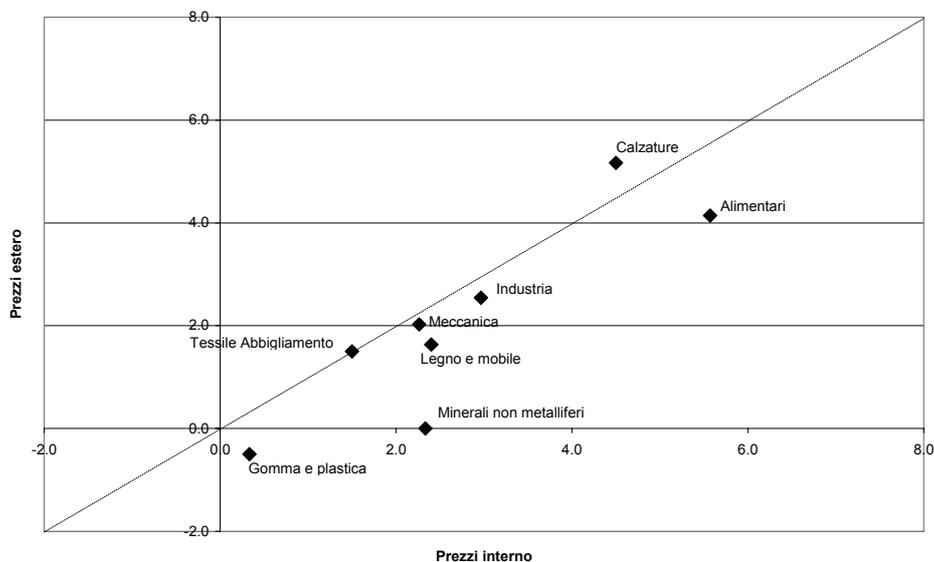
Tale previsione, più ottimistica di quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per quasi tutti i settori, infatti, ad eccezione dell'alimentare, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno.

Il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2011 sosterrà la dinamica dei prezzi, con variazioni in aumento previste tra il 2,5% e il 3% rispettivamente per il mercato estero e per quello interno. Ad eccezione dei minerali non metalliferi, tutti i principali settori indicano una dinamica dei prezzi allineata tra l'interno e l'estero. Diversa la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita prevista sul mercato interno sembra concentrata su un intervallo di variazione compreso tra il 3% e il 4%, mentre sul mercato estero l'ambito di

oscillazione appare decisamente più ampio (0%-8%). A livello settoriale, le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana

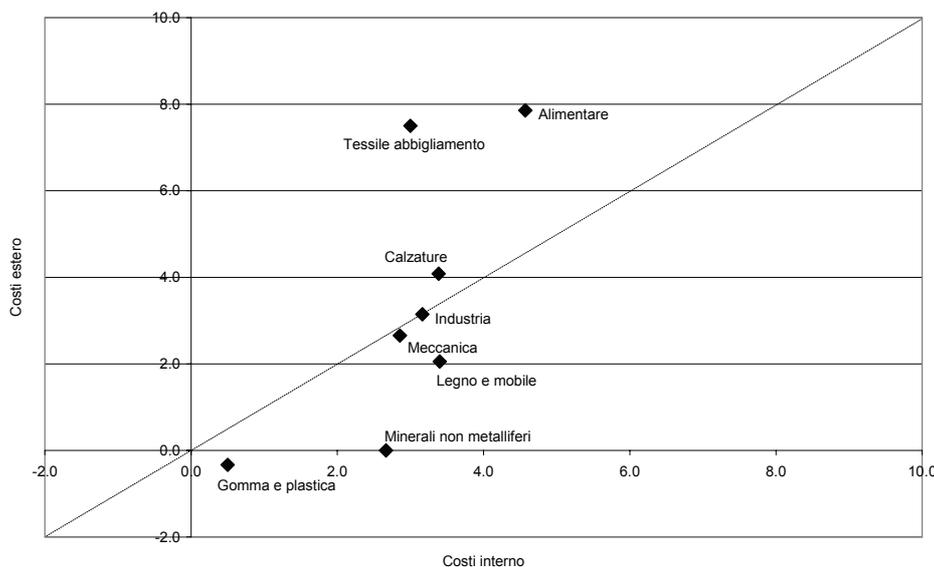
Tassi di variazione previsti per il 2011 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2011 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

I segnali di progressivo miglioramento del quadro congiunturale si sono riflessi sulla dinamica dei prezzi di vendita che, nella media del 2010, hanno registrato un aumento appena inferiore all'1%.

Sul mercato interno si è osservata una crescita dell'1% mentre sull'estero dello 0,9% con un andamento costante nel corso dei quattro trimestri dell'anno.

Le previsioni relative al 2011 segnalano una ripresa dei prezzi attribuibile alla crescita prevista dei costi di acquisto delle materie prime e al miglioramento atteso nei livelli di attività: le previsioni relative al mercato interno mostrano un aumento di circa il 3%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa il 2,5%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

| | 2009 | I | II | III | IV | 2010 | 2011* |
|--------------------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costi degli input | -1,4 | 0,1 | 1,0 | 2,0 | 2,2 | 1,3 | 3,2 |
| Interni | -1,6 | 0,2 | 1,1 | 2,1 | 2,7 | 1,5 | 3,2 |
| Esteri | -1,3 | -0,1 | 0,9 | 1,8 | 1,6 | 1,1 | 3,1 |
| CLUP | 10,2 | -2,6 | -11,0 | -4,5 | -4,1 | -5,6 | -4,7 |
| Costo del lavoro | 3,3 | 3,1 | 3,2 | 2,9 | 1,8 | 2,8 | 2,7 |
| Produttività | -6,9 | 5,7 | 14,2 | 7,4 | 5,9 | 8,3 | 4,9 |
| Costi variabili unitari | 4,0 | -1,2 | -4,6 | -1,1 | -0,8 | -1,9 | -0,5 |
| Prezzi dell'output | -1,0 | 0,8 | 1,1 | 0,8 | 1,0 | 0,9 | 2,8 |
| Interni | -1,0 | 1,1 | 1,0 | 0,7 | 1,1 | 1,0 | 3,0 |
| Esteri | -1,0 | 0,4 | 1,3 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 2,5 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche

*Previsioni

I COSTI

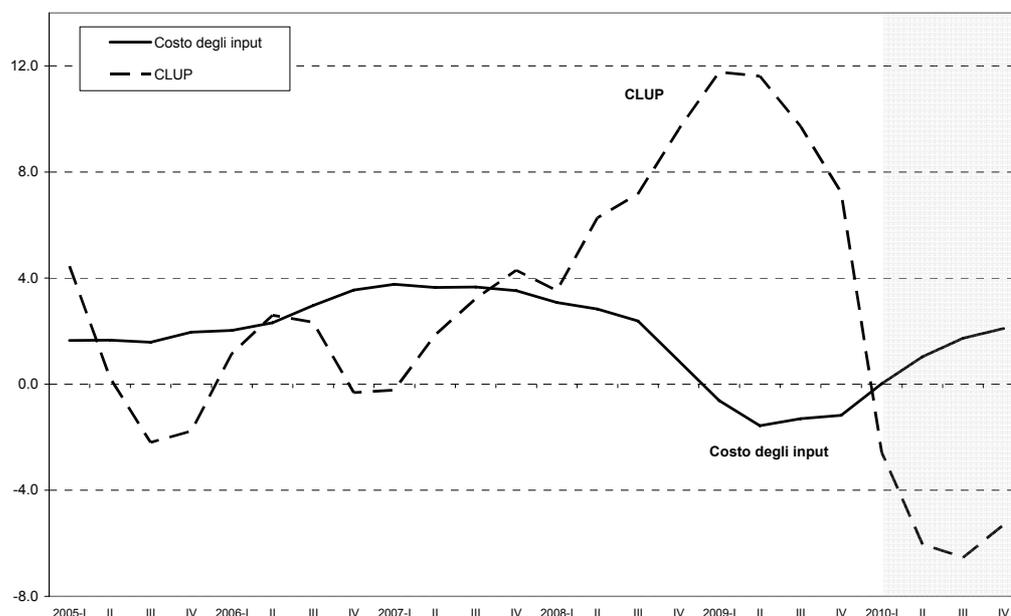
Il costo degli input ha mostrato un progressivo e sensibile aumento nel corso dell'anno che, nella media del 2010, è risultato pari all'1,3%. Gli input di origine interna hanno registrato un incremento dell'1,5% mentre quelli provenienti dal mercato estero un aumento più contenuto (1,1%; vedi Tab. 3.2).

Grazie alla dinamica favorevole della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto si è ridotto di circa il 5,6% nella media del 2010, invertendo il percorso di marcata crescita che aveva mostrato a partire dal 2008. Tale andamento ha beneficiato della sensibile ripresa della produttività (8,3% nella media del 2010), indotta dalla dinamica di moderato recupero dell'attività produttiva, in presenza di diminuzioni contenute dei livelli occupazionali.

Nello stesso periodo, il costo degli input ha mostrato una progressiva tendenza all'aumento, seppur contenuta nella media dell'anno (+1,3%), dopo la fase di sensibile riduzione indotta dalle difficoltà congiunturali del biennio 2008-09. Nel corso del 2010, la forbice tra CLUP e costo degli input si è ampliata, anche se negli ultimi mesi dell'anno si è osservata una tendenza di progressivo riallineamento, causata in prevalenza dal minor calo del CLUP indotto dall'esaurirsi della favorevole dinamica congiunturale della produttività, in presenza di un incremento del costo degli input.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

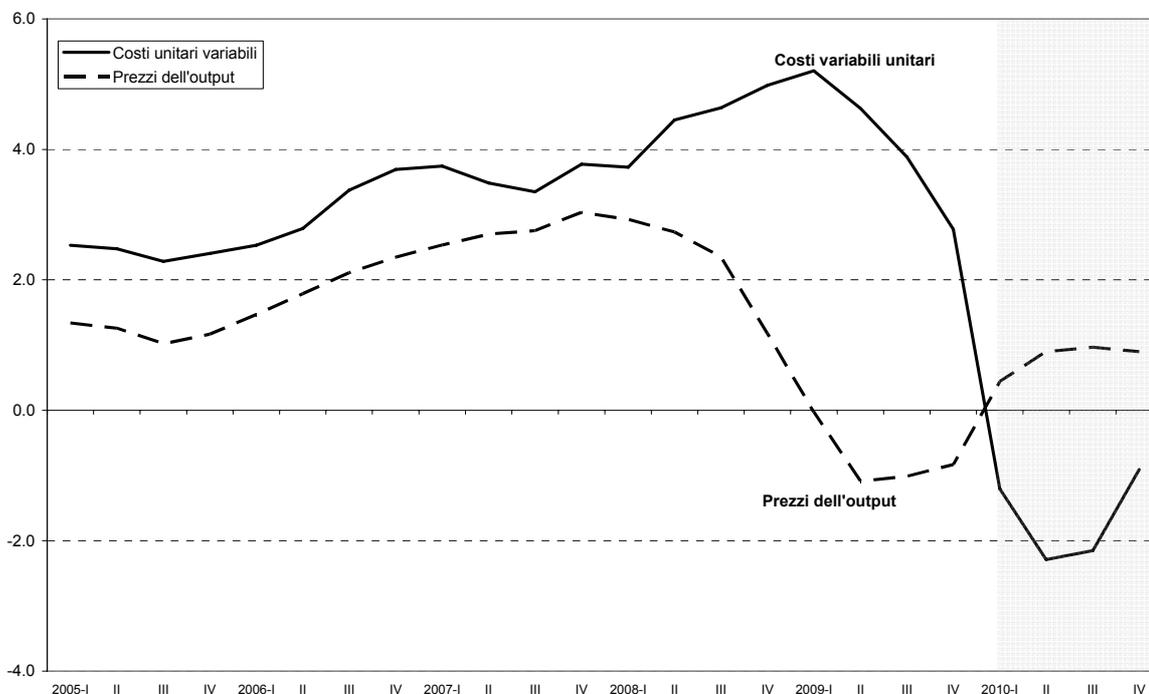
COSTI, PREZZI E *MARK UP* NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

A causa della forte flessione del CLUP, non bilanciata dall'aumento dei costi degli input, la dinamica dei costi unitari variabili ha registrato un calo - nella media del 2010 - di circa l'1,9% rispetto all'anno precedente.

Il dato del 2010 inverte la fase di continua crescita dei costi unitari che il sistema produttivo regionale ha sperimentato in maniera rilevante fino al 2008 e, in modo progressivamente più attenuato, nel corso del 2009. Sebbene negativa nella media dell'anno, la dinamica trimestrale dei costi unitari variabili ha mostrato una fase di marcata flessione nella prima parte del 2010, in prosecuzione di quanto osservato nel 2009, seguita da una tendenza evidente al recupero nel secondo semestre dell'anno appena chiuso. Se tale tendenza dovesse proseguire, i rischi di effetti negativi sulle dinamiche competitive delle imprese manifatturiere marchigiane potrebbero accentuarsi, anche in relazione alla dinamica ancora incerta della domanda, in particolare nazionale. Resta contenuta anche la dinamica dei prezzi di vendita che, seppure in controtendenza rispetto alla fase centrale della crisi, appare comunque attestata su variazioni prossime all'1% su base annua, insufficienti a ripristinare margini di profitto in linea con le esigenze delle imprese di generare flussi finanziari per lo sviluppo.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali - Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2010 con un recupero dell'attività commerciale pari al 3,6% in termini reali rispetto al 2009.

L'andamento delle vendite in corso d'anno è stato caratterizzato da un progressivo incremento, più sensibile nei mesi centrali del 2010, anche se non sufficiente a riportare i livelli commerciali sui valori pre-crisi. Il miglioramento ha interessato, con intensità diverse, sia il mercato interno che, soprattutto, il mercato estero.

IL MERCATO INTERNO

Le vendite sul mercato interno hanno iniziato il 2010 con una ulteriore diminuzione dei livelli, per poi mostrare variazioni positive a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nella media del 2010 le vendite sull'interno sono cresciute dell'1,3% rispetto all'anno precedente (Tab. 3.3).

Tra i principali settori dell'industria regionale, particolarmente positive e superiori alla media, sono risultate le vendite di prodotti della gomma e plastica, della meccanica, dell'alimentare, delle calzature e del legno e mobile. Stazionarie sono risultate le vendite di prodotti del tessile abbigliamento (-0,9%) mentre solo il comparto dei minerali non metalliferi ha registrato una consistente diminuzione dell'attività commerciale sul mercato interno (-7,1%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

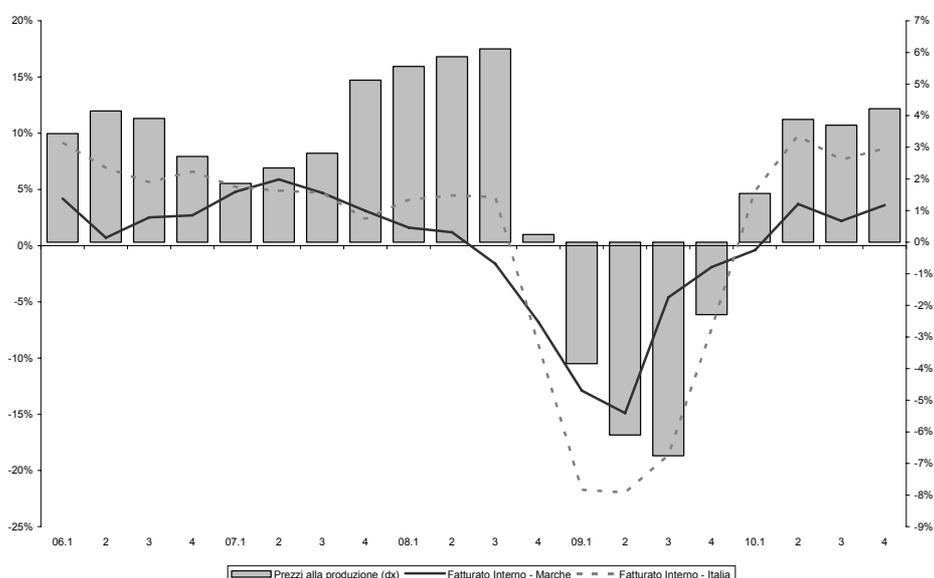
| | 2008 | 2009 | I | II | III | IV | 2010 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|------------|
| Minerali non metalliferi | -7,1 | -17,6 | -8,0 | -7,2 | -10,8 | -2,3 | -7,1 |
| Meccanica | -4,8 | -9,5 | 4,7 | 7,5 | 3,5 | 4,0 | 4,9 |
| Alimentare | -1,1 | 1,8 | 4,6 | 6,4 | 6,9 | 1,4 | 4,8 |
| Tessile - Abbigliamento | -2,9 | -11,1 | -4,5 | -2,4 | 3,1 | 0,3 | -0,9 |
| Calzature | -6,3 | -8,1 | -5,5 | 4,2 | 5,5 | 10,0 | 3,6 |
| Legno e mobile | -2,8 | -5,5 | 2,2 | 2,8 | 6,2 | 2,3 | 3,4 |
| Gomma e plastica | 1,2 | -6,4 | 10,1 | 4,7 | 8,1 | 3,0 | 6,5 |
| Totale industria | -4,0 | -7,6 | -1,5 | 2,7 | 1,5 | 2,5 | 1,3 |
| Prezzi di vendita | 2,6 | -1,0 | 1,1 | 1,0 | 0,7 | 1,1 | 1,0 |
| Costi di acquisto | 2,5 | -1,6 | 0,2 | 1,1 | 2,1 | 2,7 | 1,5 |

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2010, una variazione positiva ma di intensità inferiore al dato nazionale.

La figura 3.9 mostra un'inversione di tendenza del trend negativo del fatturato interno già a partire dal secondo trimestre del 2009 ma, solo nella primavera 2010, i tassi di variazione sono tornati in territorio positivo. Confrontando la dinamica di medio periodo dell'andamento del fatturato regionale con quello nazionale, si conferma la minore variabilità dei tassi di variazione delle vendite che caratterizza la performance delle imprese del campione rispetto alle rilevazioni Istat a livello nazionale.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Positivo l'andamento dell'attività commerciale sull'estero con incrementi più sensibili nei trimestri centrali dell'anno. Nella media del 2010, le vendite hanno mostrato una crescita del 5,9% rispetto all'anno precedente. Consistente, e superiore alla media regionale, l'incremento registrato dai principali comparti della meccanica (+9,2% nella media dei settori), dalla gomma e plastica (+7,3%), dalle calzature (+6,4%) e dall'alimentare (+6%).

Stazionarie le vendite di minerali non metalliferi (-0,8%) mentre in flessione sono apparse quelle di prodotti del legno e mobile (-3,6%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

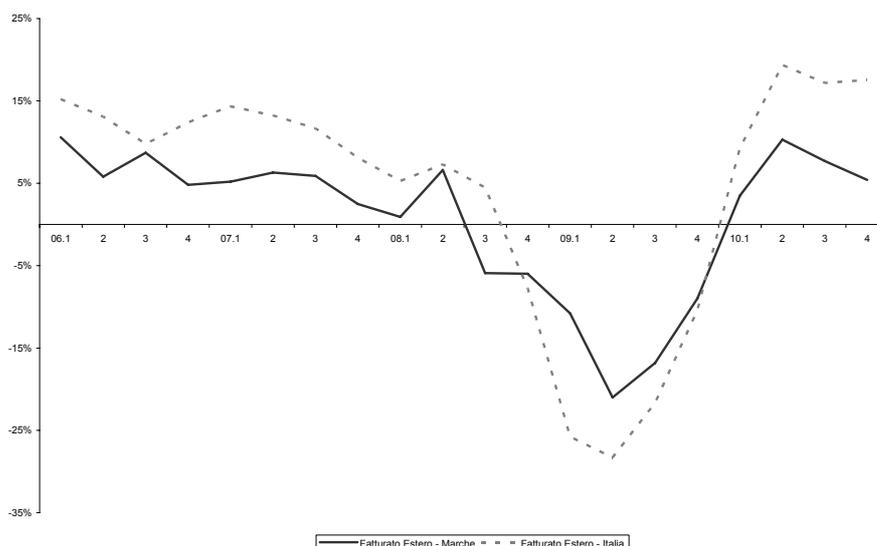
| | 2008 | 2009 | I | II | III | IV | 2010 |
|---------------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Minerali non metalliferi | -1,8 | -7,1 | -1,4 | -3,4 | 1,1 | 0,4 | -0,8 |
| Meccanica | -3,4 | -14,3 | 3,2 | 11,6 | 8,8 | 13,1 | 9,2 |
| Alimentare | -2,2 | 3,5 | 2,1 | 12,6 | 0,6 | 8,5 | 6,0 |
| Tessile – Abbigliamento | -4,2 | -19,2 | 8,7 | -1,0 | 4,1 | 3,7 | 3,9 |
| Calzature | -8,6 | -13,4 | 4,9 | 8,9 | 9,6 | 2,2 | 6,4 |
| Legno e Mobile | 1,7 | -16,1 | -3,1 | -5,0 | -1,9 | -4,4 | -3,6 |
| Gomma e plastica | 4,7 | -10,7 | 7,1 | 5,8 | 12,4 | 3,8 | 7,3 |
| Totale industria | -3,7 | -13,4 | 3,1 | 9,0 | 6,8 | 4,6 | 5,9 |
| Prezzi di vendita | 2,6 | -1,0 | 0,4 | 1,3 | 0,9 | 0,8 | 0,9 |
| Costi di acquisto | 2,5 | -1,3 | -0,1 | 0,9 | 1,8 | 1,6 | 1,1 |

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

L'andamento del fatturato sull'estero a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2010, una variazione positiva ma di intensità inferiore al dato nazionale (vedi Fig. 3.10). Analogamente a quanto rilevato per il mercato interno, se nel corso del 2009 l'attività commerciale sull'estero ha registrato valori negativi più contenuti di quelli medi nazionali, nel 2010 ha mostrato una capacità di ripresa di minore intensità.

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

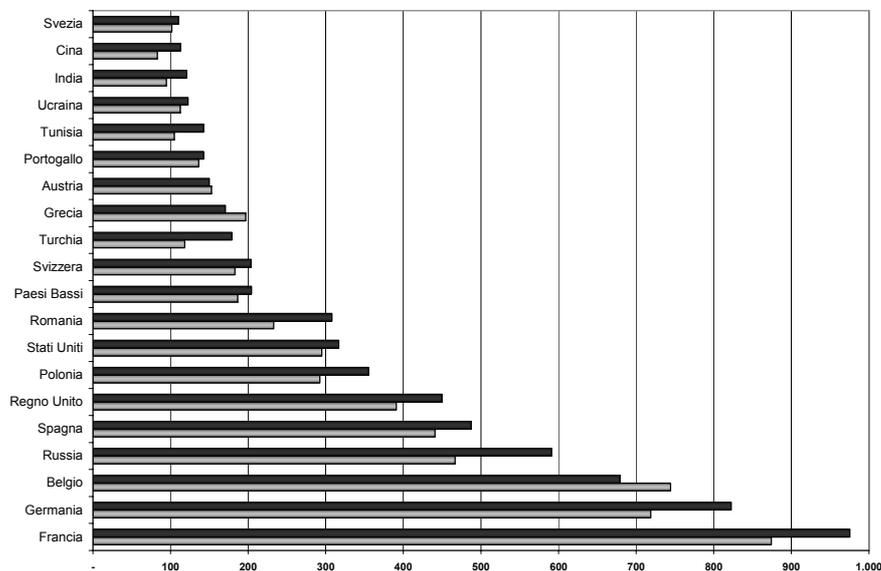
Nel corso del 2010 il valore delle esportazioni italiane, secondo l'Istat, ha registrato una crescita del 15,7% rispetto al 2009. Tutte le ripartizioni territoriali hanno fatto rilevare incrementi nelle esportazioni rispetto all'anno precedente, con aumenti particolarmente significativi per l'Italia insulare (+51,7%), principalmente dovuti al forte incremento del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati. Anche l'Italia centrale e quella meridionale hanno fatto registrare incrementi superiori alla media nazionale (pari, rispettivamente, a +17,2% e +15,9%).

Le Marche, nel corso del 2010, hanno registrato un incremento delle esportazioni dell'11,2%, risultato positivo ma inferiore sia alla media della ripartizione dell'Italia Centrale, sia alla media nazionale. Scende ulteriormente quindi il peso dell'export della regione sul totale nazionale dal 2,7% del 2009 al 2,6%. A livello provinciale, Macerata (+16,4%) e Pesaro (+11,4%) hanno registrato variazioni positive superiori alla media regionale; leggermente inferiori alla media i risultati di Ancona (+11%) e di Ascoli Piceno (+8,7%).

Riguardo alle destinazioni, l'incremento delle esportazioni ha riguardato soprattutto i mercati extra UE27 (+14,5%) mentre i mercati dell'Unione Europea hanno registrato un aumento del 9,3%. Tale risultato ha comportato una diminuzione del peso della UE27 sull'export complessivo dal 62,5% del 2009 al 61,4% del 2010.

L'analisi dei primi venti paesi di destinazione mostra una crescita generalizzata delle esportazioni che ha interessato tutti i principali mercati: Francia (+11,6%), Germania (+14,4%), Russia (+26,5%), Spagna (+10,5%), Regno Unito (+14,9%), Polonia (+21,3%), Stati Uniti (+7,4), Romania (+32,2%). Fanno eccezione il Belgio (-8,8%) e la Grecia (-13,3%): il primo perde una posizione nella classifica dei primi venti paesi scendendo dal secondo al terzo posto, a causa della contrazione, in corso ormai da alcuni anni, delle esportazioni del comparto degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici; il secondo, scende dal decimo al tredicesimo posto, probabilmente condizionato da un effetto paese legato alla crisi strutturale che lo ha interessato nel 2010.

Fig. 3.11 - Andamento delle esportazioni delle Marche nei primi venti paesi di destinazione – valori in milioni di euro

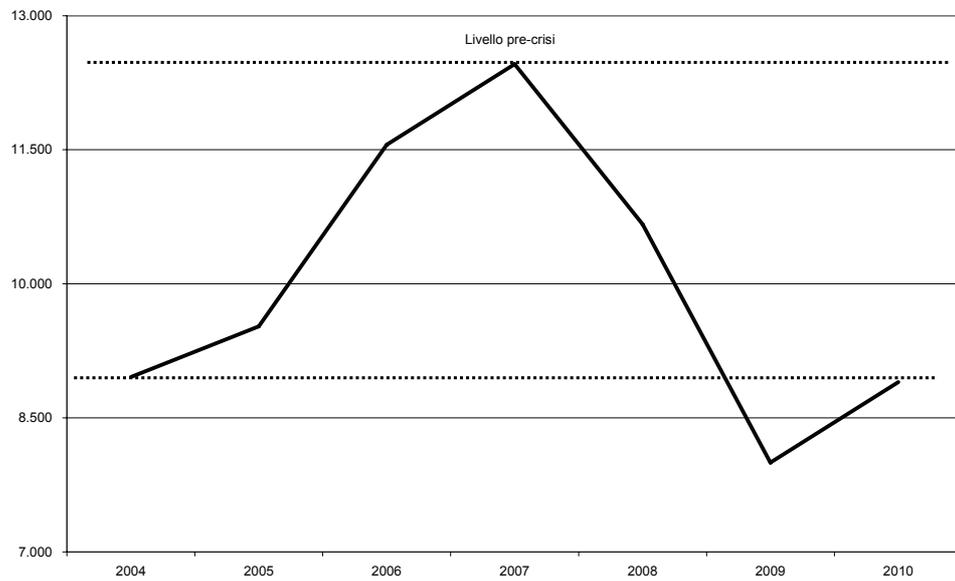


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

A livello settoriale andamenti positivi e superiori alla media regionale sono stati registrati dai principali comparti della meccanica: i metalli di base e prodotti in metallo (+26,2%), i computer, apparecchi elettronici e ottici (+18,9%), i macchinari (+20,6%), gli autoveicoli (+17,6%); leggermente inferiore alla media il risultato degli apparecchi elettrici (+9,4%). Aumenti consistenti anche per articoli in pelle e calzature (+11,2%), articoli di abbigliamento (+18,5%), prodotti tessili (+22,7%), articoli in gomma e materie plastiche (+12,8%), sostanze e prodotti chimici (+24,5%), carta e stampa (+13,5%), prodotti alimentari (+15,3%). Positive, ma inferiori alla media regionale, sono risultate le esportazioni di mobili (+5,9%) mentre in flessione sono risultate le esportazioni degli altri mezzi di trasporto (-36,7%) e degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-13,8%).

Analizzando le esportazioni regionali in un arco temporale più ampio (2004-2010) si osserva che l'incremento registrato nell'anno appena chiuso non è riuscito a colmare la forte contrazione osservata nel biennio 2008-2009. Tra il 2008 ed il 2009, il valore delle esportazioni della regione ha subito una flessione del 36% rispetto ai livelli pre-crisi e il recupero registrato nel 2010 ha permesso solamente di riportare le esportazioni delle Marche ai livelli del 2004.

Fig. 3.12 - Andamento delle esportazioni delle Marche dal 2004 al 2010 – valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nella media del 2010 l'occupazione in Italia si è ridotta dello 0,7% (-153.000 unità) rispetto all'anno precedente. La flessione è dovuta esclusivamente alla componente maschile (-1,1%, pari a -155.000 unità in confronto al 2009).

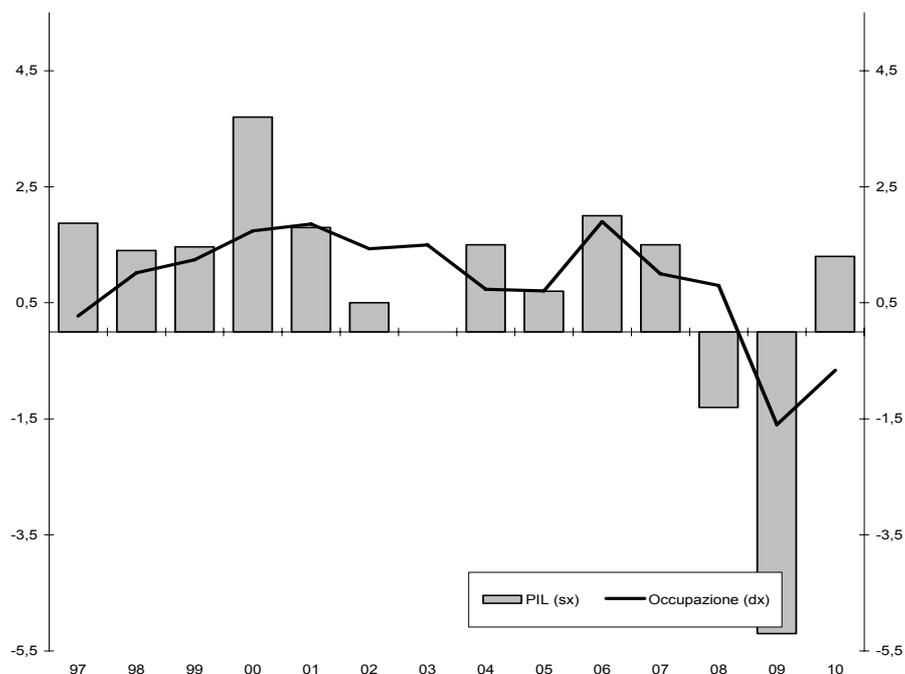
Tale andamento è frutto della sensibile diminuzione dell'occupazione italiana (-336.000 unità) e di un incremento di quella straniera (+183.000 unità).

Il tasso di occupazione 15-64 anni è passato dal 57,5% del 2009 al 56,9% del 2010 con una variazione negativa pari a 0,6 punti percentuali a seguito della flessione dello 0,9% del tasso di occupazione maschile (che si attesta al 67,7%) e dello 0,2% di quello femminile (46,1%).

Più marcata la flessione del tasso di occupazione giovanile 15-24 anni che scende di 1,2 punti percentuali rispetto al 2009 attestandosi al 20,5%.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 1997-2010

Variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Alla diminuzione dell'1,0% (-167.000 unità) dell'occupazione dipendente, rispetto al 2009, si è associata una sostanziale stabilità di quella indipendente (+0,2% pari a +14.000 unità).

A livello settoriale si è osservata una crescita dell'occupazione in agricoltura (+1,9% pari a +16.500 unità), sia nella componente indipendente (+0,6%) che, soprattutto, in quella alle dipendenze (+3,3%).

Particolarmente significativa la flessione degli occupati nell'industria in senso stretto (-190.000 unità, pari a -4,0% rispetto all'anno precedente) che ha riguardato sia gli indipendenti che i dipendenti.

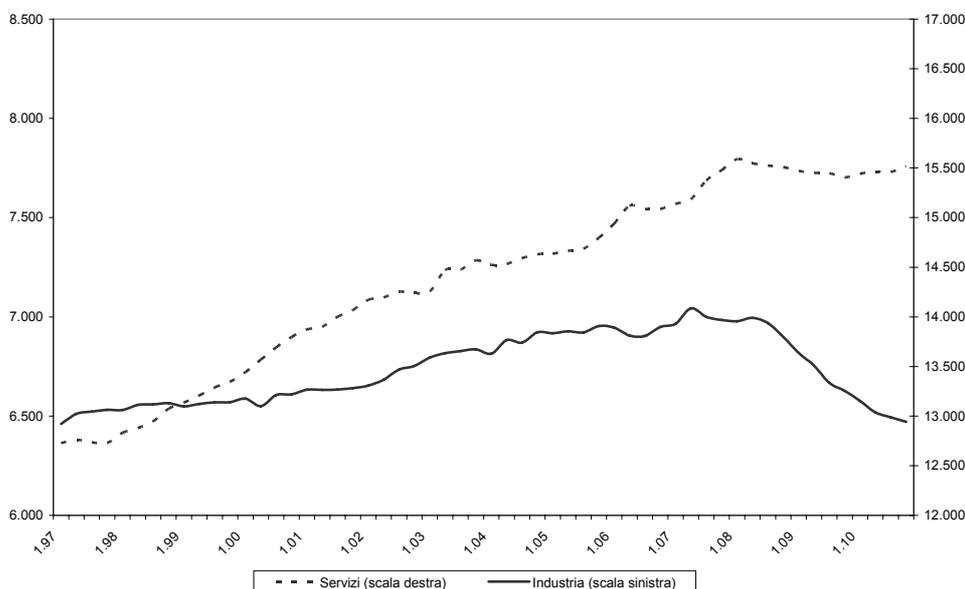
In diminuzione anche gli occupati nel settore delle costruzioni (-0,7%, pari a -14.000 unità), a causa, soprattutto, della flessione della componente alle dipendenze (-1,1%).

Nei servizi, alla stabilità degli occupati alle dipendenze (0,0%) si è associata la leggera crescita di quelli indipendenti (+0,9%) che ha portato ad una crescita complessiva di circa 35.000 unità (+0,2%).

A fronte della riduzione degli occupati nel commercio, alberghi e ristorazione e di quelli nella Pubblica amministrazione, sanità e istruzione, solo i servizi alle famiglie manifestano un ulteriore sostenuto incremento.

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 1997-2010

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In relazione alla tipologia di orario, si è osservato un ridimensionamento dell'1,6% degli occupati a tempo pieno (-308.000

unità) ed un incremento del 4,7% degli occupati a tempo parziale (+156.000 unità).

Tra gli occupati dipendenti, quelli aventi un contratto a tempo indeterminato hanno mostrato una flessione dell'1,3% pari a 197.000 unità, mentre quelli con contratto a termine sono aumentati dell'1,4% pari a 30.000 unità.

Scende la quota dei dipendenti a tempo indeterminato sul totale degli occupati, passando dal 65,7% del 2009 al 65,3% del 2010.

Il lavoro dipendente a tempo parziale subisce un incremento del 5% circa su base annua pari a 130.000 unità mentre quello a tempo pieno diminuisce di circa 296 mila unità (-2%).

L'incremento osservato nel numero di occupati indipendenti è attribuibile all'aumento dei lavoratori a tempo parziale (+26.000 unità pari a +3,8%), a fronte della diminuzione di quelli a tempo pieno (-12.000 unità pari a -0,2%).

Nella media del 2010 l'offerta di lavoro ha registrato una sostanziale stabilità (0,0%, pari a circa 5.000 unità in più rispetto al 2009), frutto di un aumento della componente femminile (+0,5%, pari a +47.000 unità) e di una diminuzione di quella maschile (-0,3%, pari a -42.000 unità).

Il tasso di attività 15-64 anni è risultato pari al 62,2%, due decimi di punto in meno rispetto al 2009, a causa della contrazione sia di quello maschile, passato dal 73,7% al 73,3% sia di quello femminile, passato dal 51,2% del 2009 al 51,1% del 2010.

Per il terzo anno consecutivo, cresce il numero delle persone in cerca di occupazione: nella media dell'anno si è osservata una crescita dei disoccupati dell'8,1% pari a 157.500 unità, che ha riguardato sia le donne (+4,7% pari a circa 44.200 unità) sia, soprattutto, gli uomini (+11,3% pari a 113.300 unità).

Il tasso di disoccupazione è salito dal 7,8% del 2009 all'8,4% del 2010. L'incremento più consistente si è osservato per la componente maschile, il cui tasso di disoccupazione è passato dal 6,7% del 2009 al 7,6% del 2010; più contenuta la variazione di quello femminile che però raggiunge il 9,7% (9,3% nel 2009).

OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

La dinamica occupazionale registrata nelle Marche nel 2010 è apparsa di segno opposto rispetto a quella nazionale.

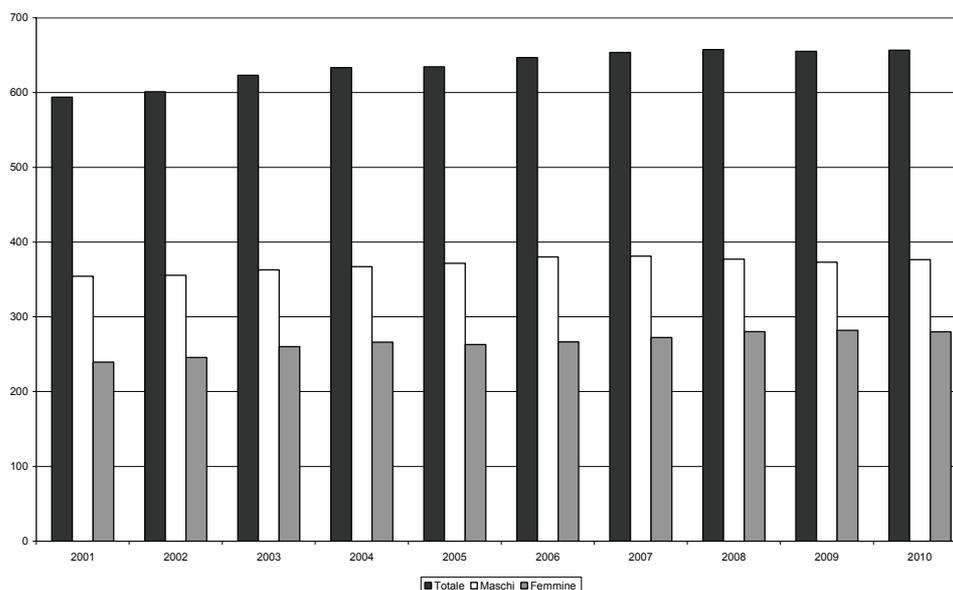
Gli occupati sono risultati in aumento dello 0,2% rispetto al 2009, con una crescita di circa 1.600 unità. Tale risultato è attribuibile interamente all'incremento della componente maschile (+0,9% pari a 3.500 unità) a fronte di una contrazione di quella femminile (-0,7% pari a -1.900 unità).

Diminuisce, dunque, il peso della componente femminile sul totale degli occupati nella regione, passando dal 43% del 2009 al 42,7% del 2010, mentre subisce un leggero aumento la quota maschile, che sale dal 57% del 2009 al 57,3% del 2010.

Il confronto con il dato nazionale (40,4%) evidenzia, nella regione, una più elevata incidenza della componente femminile sul totale degli occupati.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2001-2010

Valori in migliaia



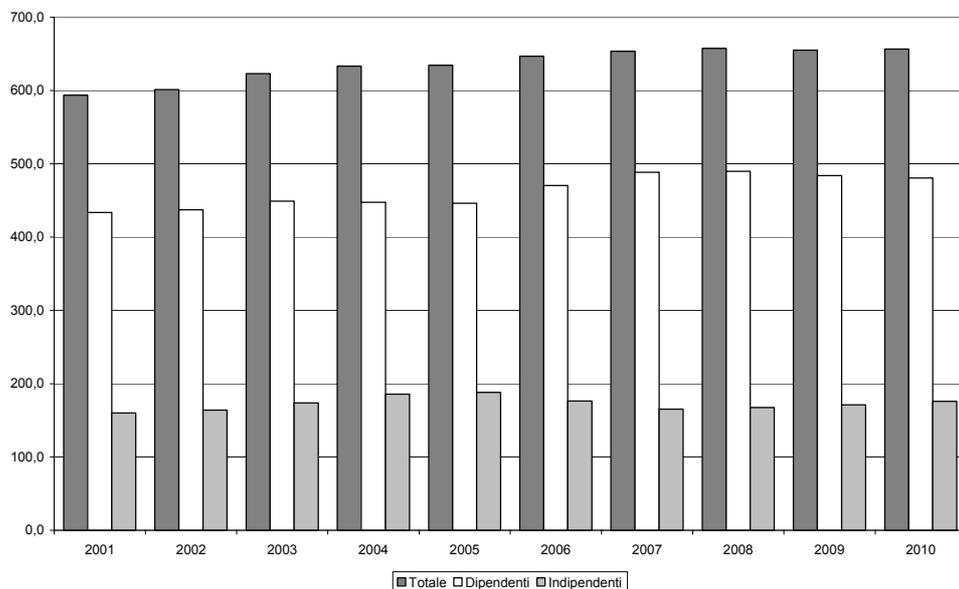
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il leggero aumento dell'occupazione nella regione è frutto di una flessione del numero dei lavoratori dipendenti (-0,7% pari a circa 3.400 unità), il cui peso sul totale scende ulteriormente rispetto al 2009 e raggiunge il 73,2% (73,9% nel 2009), a fronte di una crescita di quelli indipendenti (+3% pari a 5.000 unità circa). Prosegue quindi, anche nel

2010, la tendenza osservata a partire dal 2008 alla crescita della quota di lavoro indipendente, che sale al 26,8% (26,1% nel 2009).

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2001-2010

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

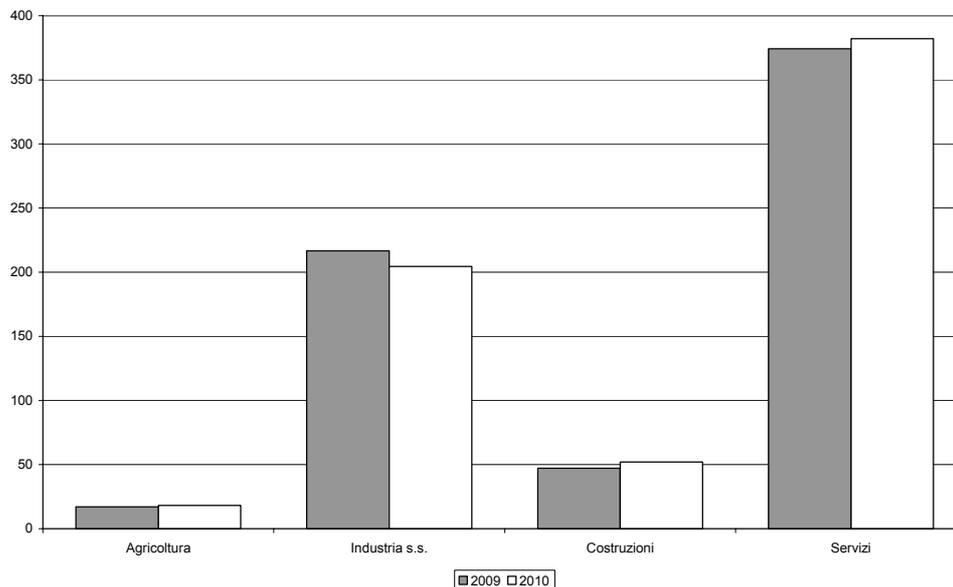
Per quanto riguarda i settori produttivi, la contrazione ha interessato esclusivamente l'industria in senso stretto, che ha registrato una flessione di 12.000 unità (-5,6%).

In aumento l'occupazione nelle costruzioni (+10% pari a 4.700 unità), in agricoltura (+6,4% pari a 1.100 unità) e nei servizi (+2,1% pari a 7.800 unità).

Si modifica la composizione settoriale dell'occupazione nella regione: scende la quota di lavoratori occupati nell'industria in senso stretto (dal 33,1% del 2009 al 31,2% del 2010); aumenta quella degli occupati nelle costruzioni (dal 7,2% del 2009 al 7,9% del 2010), nei servizi (dal 57,1% del 2009 al 58,2% del 2010) e in agricoltura (dal 2,6% del 2009 al 2,8% del 2010).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2009-2010

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

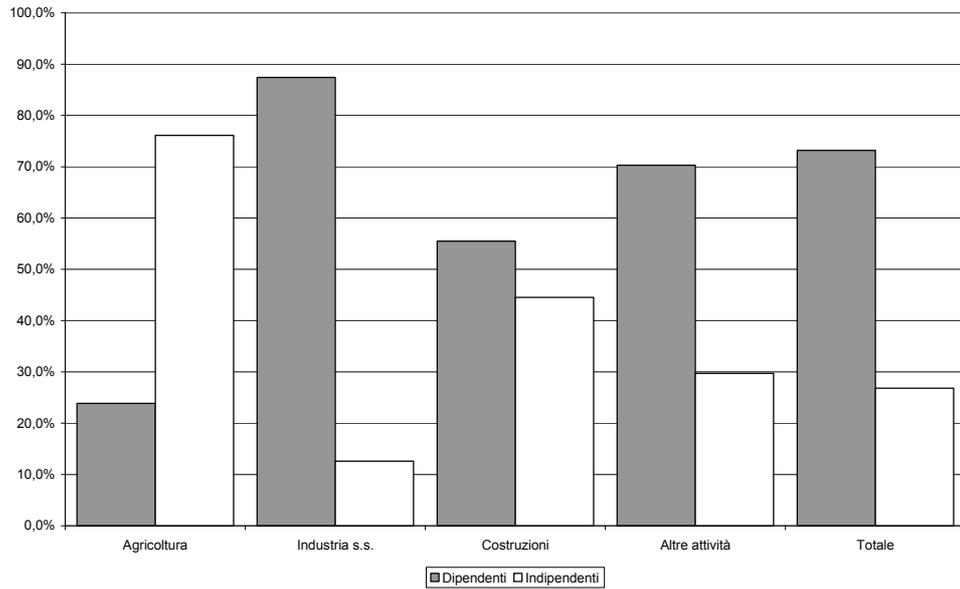
La contrazione degli occupati registrata dall'industria in senso stretto (-12.000 unità) è la sintesi della consistente flessione dei lavoratori dipendenti (-9.600 unità) e di quella, più contenuta, dei lavoratori indipendenti (-2.400 unità). Sale quindi ulteriormente la quota della componente alle dipendenze, che raggiunge l'87,4% del totale degli occupati (87% nel 2009).

La crescita dell'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato sia la componente alle dipendenze (+5.600 unità), sia quella indipendente (+2.300 unità). Resta invariata, rispetto al 2009, la composizione percentuale delle due componenti (70,3% dipendenti e 29,7% indipendenti).

Nel settore agricolo resta preponderante, anche nel 2010, la presenza di lavoratori indipendenti, che salgono al 76,1% (71,3% nel 2009) contro il 23,9% dei dipendenti.

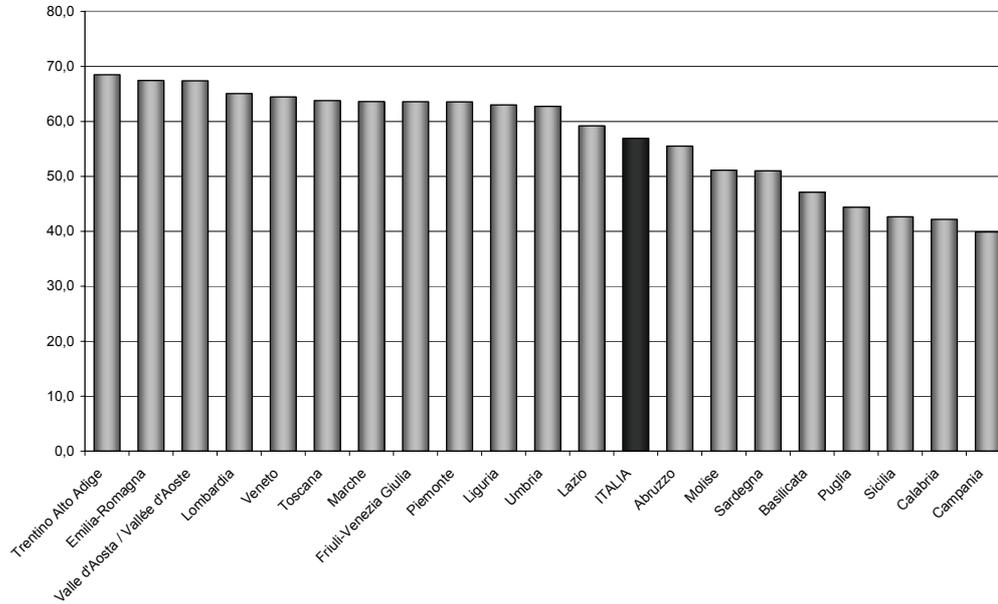
Nel settore delle costruzioni, infine, l'incremento degli occupati è attribuibile sia alla componente dipendente (+1.200 unità), il cui peso sul totale scende però dal 58,6% del 2009 al 55,5% del 2010, sia, soprattutto, alla componente indipendente (+3.600 unità).

Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2010 - Composizione %



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Fig. 4.7 – Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2010



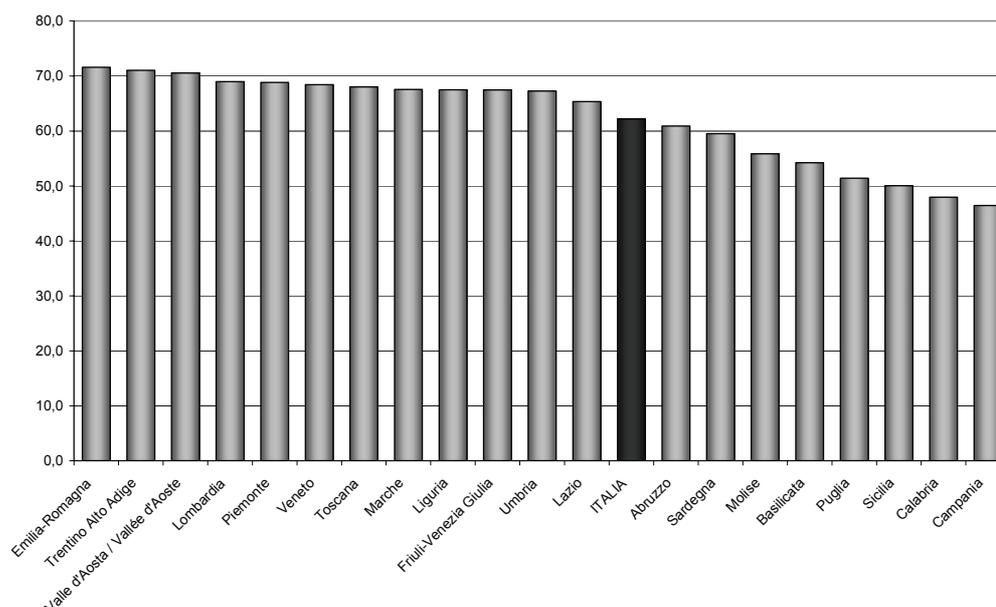
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di occupazione (15-64 anni) ha mostrato una contrazione di due decimi di punto rispetto al 2009 (63,6% rispetto al 63,8%), confermandosi comunque più elevato sia rispetto alla media italiana (56,9%) sia rispetto alla media delle regioni del Centro (61,5%). Nella graduatoria 2010 delle regioni italiane le Marche guadagnano un'ulteriore posizione collocandosi al settimo posto, e superano il Piemonte (che scende al nono posto).

Diversamente dal dato nazionale, nelle Marche si è osservata una flessione dell'offerta di lavoro: nella media del 2010 le forze di lavoro sono diminuite di circa 4.800 unità (-0,7% rispetto al 2009). Tale risultato è attribuibile alla diminuzione registrata sia dalla componente maschile (-1.700 unità pari a -0,4%) sia, soprattutto, da quella femminile (-1% pari a -3.200 unità).

Si riduce il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 43,3% al 43,2%), mentre aumenta quello della componente maschile (dal 56,7% del 2009 al 56,8% del 2010).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2010



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività ha mostrato una diminuzione di circa otto decimi di punto, passando dal 68,4% del 2009 al 67,6% del 2010, valore comunque più elevato sia della media nazionale (62,2%) che di quella delle regioni centrali (66,6%). In questo caso, la regione Marche perde una posizione, rispetto al 2009, collocandosi all'ottavo posto nella graduatoria nazionale, superata dal Veneto. Guida la classifica, anche nel 2010, l'Emilia Romagna, con un tasso di attività del 71,6% (72% nel 2009).

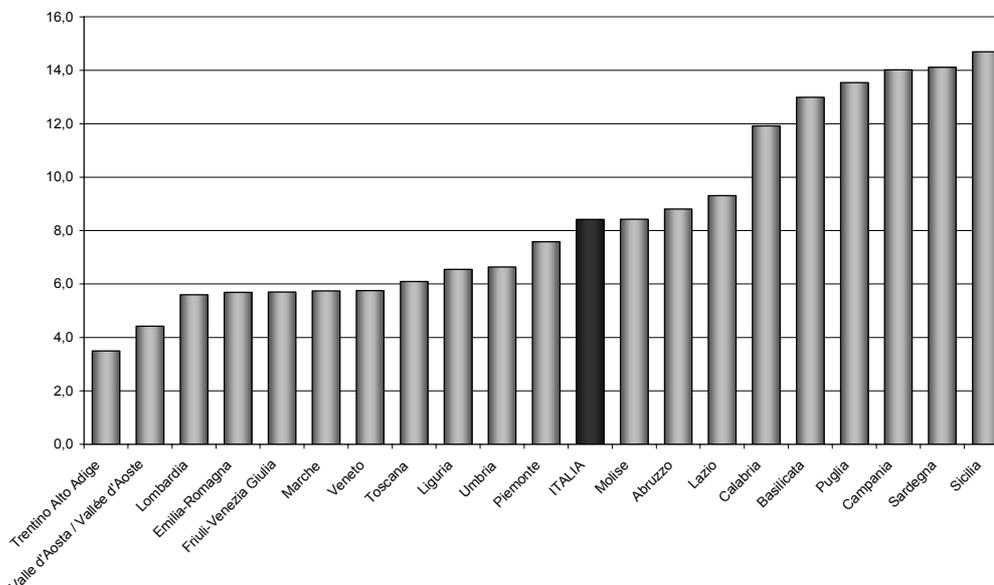
Il tasso di attività della componente maschile si attesta nella regione al 76,2%, a fronte di una media nazionale del 73,3%, mentre i livelli di attività femminile superano di circa otto punti percentuali la media nazionale (58,9% contro 51,1%).

Le persone in cerca di lavoro nelle Marche sono diminuite di circa 6.500 unità (-13,9%) tra il 2009 ed il 2010: ciò ha comportato un abbassamento del tasso di disoccupazione dal 6,6% del 2009 al 5,7% del 2010. Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 51,5% ed il tasso di disoccupazione tra le donne raggiunge il 6,9% a fronte del 4,9% dei maschi.

Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di circa 2,7 punti percentuali (5,7% rispetto all'8,4%). Rimane costante, rispetto al 2009, il divario osservato tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione femminile (6,9% contro il 9,7% dell'Italia); si allarga, invece, la forbice nella componente maschile (4,9% contro il 7,6% dell'Italia).

Tra le regioni più virtuose nell'inserimento della forza lavoro nel sistema economico troviamo al primo posto il Trentino Alto Adige, con un tasso di disoccupazione del 3,5%, seguito dalla Valle d'Aosta con il 4,4% e dalla Lombardia con il 5,6%. Al quarto posto troviamo tre regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Marche con il 5,7%. Rispetto al 2009, le Marche guadagnano cinque posizioni superando Veneto, Toscana e Liguria.

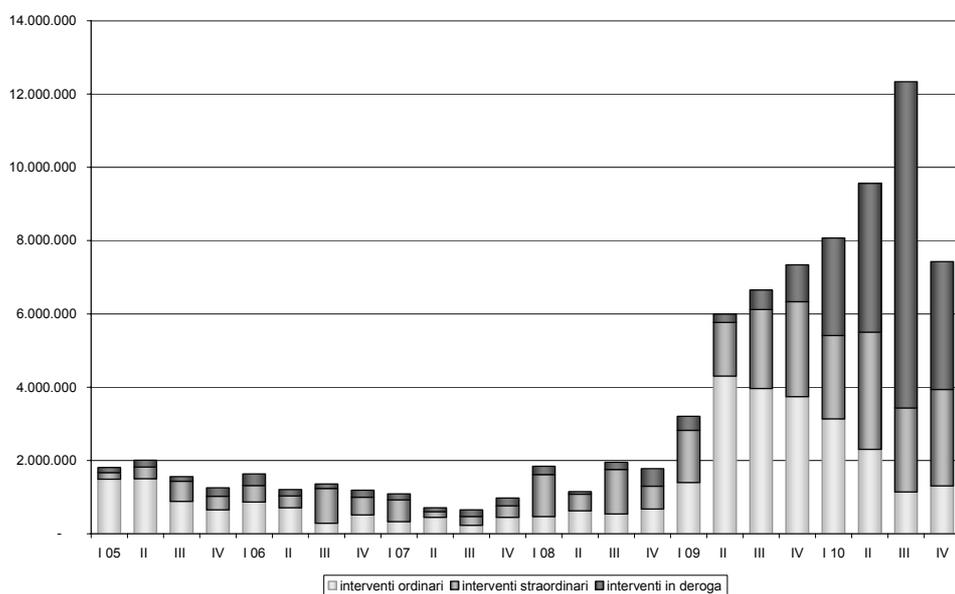
Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2010



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media dell'anno 2010, le ore complessive di cassa integrazione autorizzate hanno subito un consistente incremento (+61,3%) passando da 23 milioni di ore del 2009 a 37 milioni di ore. Tale andamento è attribuibile, per la quasi totalità, alla componente in deroga dei settori artigianato e commercio che ha registrato un aumento di 12,1 milioni di ore nell'artigianato e di 2,2 milioni di ore nel commercio.

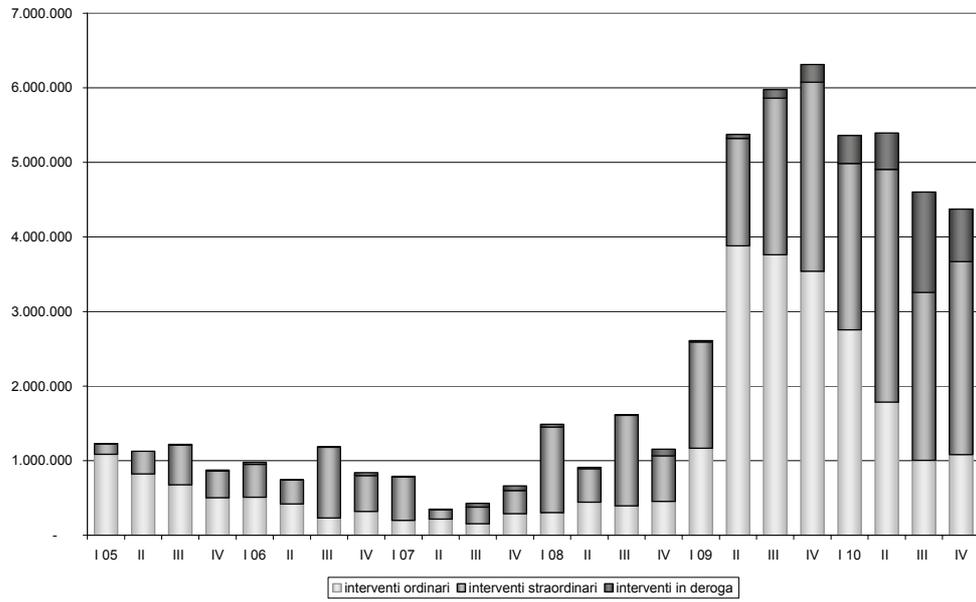
Fig. 4.10 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche - Valori in migliaia



Fonte: INPS

Le ore di CIG autorizzate nell'industria risultano, invece, in diminuzione del 2,7% rispetto alla media del 2009, passando da 20.271.440 a 19.731.763. Tale flessione è riconducibile esclusivamente alla componente ordinaria che passa da 12,3 a 6,6 milioni di ore (-46,4%), mentre in aumento è risultata la componente straordinaria (+35,9%), passata da 7,5 a 10,2 milioni di ore, e quella in deroga, passata da 424 mila ore a 2,9 milioni di ore.

Fig. 4.11 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nell'industria nelle Marche - Valori in migliaia



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

Sensibile recupero nel 2010 dei consuntivi di spesa per investimenti nelle imprese marchigiane, con variazioni positive molto evidenti nelle macchine e apparecchi e più contenute nella formazione e nelle spese di pubblicità e promozione. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2010 gli investimenti lordi sono aumentati del 5,3% rispetto al 2009 (-14,2% nel 2009), con dinamiche positive molto più evidenti nelle imprese più grandi e con maggiore attività esportativa. Il dato rilevato a consuntivo è risultato appena più sostenuto della previsione formulata nel corso del 2009 (+3,1%) e ha beneficiato della ripresa dell'attività di accumulazione da parte delle imprese di dimensioni maggiori.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

| Anni | Totale Aziende | <15 mln (a) | >15 mln. (b) | < 50% (c) | > 50% (d) |
|-------|----------------|-------------|--------------|------------|------------|
| 2005 | 0,2 | -2,1 | 1,6 | 0,8 | -0,5 |
| 2006 | 9,2 | 8,6 | 14,0 | 8,5 | 9,8 |
| 2007 | 4,7 | 5,7 | 2,9 | 5,6 | 3,5 |
| 2008 | 0,9 | -4,3 | 2,1 | 1,4 | -2,3 |
| 2009 | -14,2 | -16,9 | -11,3 | -10,9 | -17,6 |
| 2010 | 5,3 | 0,8 | 9,8 | 4,2 | 6,5 |
| 2011* | 4,3 | 1,9 | 6,4 | 3,1 | 5,3 |

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

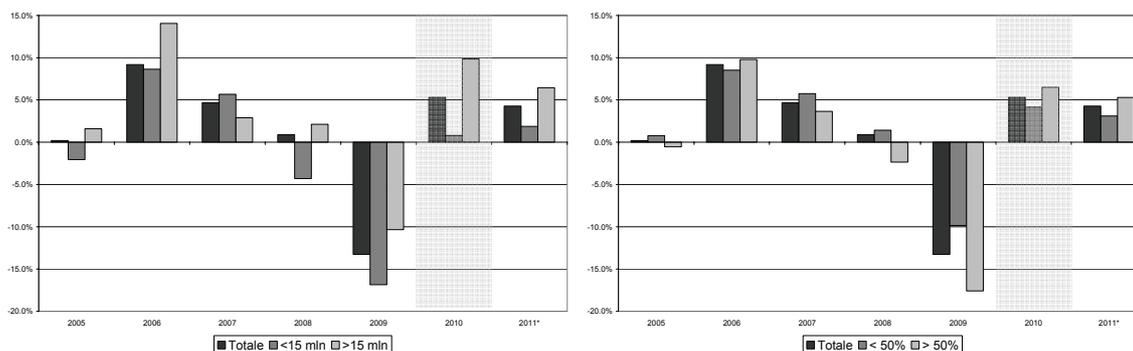
Il progressivo miglioramento del quadro congiunturale, in particolare il recupero della domanda internazionale a favore delle imprese più internazionalizzate, ha sospinto il processo di accumulazione, che è tornato su variazioni positive dopo la brusca frenata rilevata nel corso del 2009. Gli investimenti sono stati principalmente sostenuti dalle previsioni di recupero della domanda, in particolare internazionale, e dal miglioramento delle prospettive riguardanti l'evoluzione a medio termine dei mercati. In aggiunta, il miglioramento selettivo della redditività aziendale – e il conseguente maggiore autofinanziamento – insieme al mantenimento di buoni margini di credito per le imprese di più grandi

dimensioni, hanno contribuito a sostenere il processo di espansione dello stock di capitale. Un ruolo molto rilevante, ancora più evidente nelle imprese più strutturate e di maggiore dimensione, è stato giocato dagli incentivi fiscali per il finanziamento degli investimenti in impianti e macchinari.

Ampiamente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Tra le componenti fisse, un aumento consistente ha interessato gli impianti e macchinari (+18,6% rispetto al livello del 2009), mentre sono risultati in ulteriore calo gli immobili (-10,3%) e i mezzi di trasporto (-2,3%). Riguardo alle altre componenti di spesa, si è rilevata una ulteriore flessione negli investimenti in hardware e software (-1,3%), mentre le spese di pubblicità e formazione hanno fatto registrare un recupero rispetto al 2009 (rispettivamente +3,4% e +2,9%). In lieve calo le spese per ricerca e sviluppo (-0,4%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2011 sono orientate verso un ulteriore miglioramento dell'attività di investimento, che potrà beneficiare del progressivo recupero dei consuntivi delle imprese osservato a partire dal secondo semestre 2010 e, in prospettiva, dell'attenuazione del clima di forte incertezza che caratterizza la domanda internazionale.

Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti complessivi potrebbe aumentare di circa il 4,3% rispetto al 2010, con un recupero generalizzato in tutti i principali ambiti di investimento, ad eccezione dei mezzi di trasporto e delle attività di promozione e pubblicità. Favorevoli le attese soprattutto per le componenti materiali della spesa, anche se sono previsti incrementi nelle attività di investimento connesse alla ricerca e sviluppo, alla formazione e alla componente software della spesa per ICT.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2010 la quota di spesa per investimenti fissi è aumentata rispetto al totale della spesa per investimenti (72,1% contro 66,7% nel 2009). L'aumento è attribuibile per intero all'andamento della spesa per impianti e macchinari, mentre la quota degli immobili e quella dei mezzi di trasporto si sono ridotte.

Scende ulteriormente, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che passa dal 4,5% al 3,8%. Scende, nel complesso, la spesa per le componenti immateriali, passando dal 26,4% del 2009 al 24,1% del 2010. Si contrae il peso della pubblicità e promozione, che scende al 16,3% dal 16,7% del 2009; in calo anche la spesa in ricerca e sviluppo (dal 7,5% del 2009 al 5,9% del 2010) e nella formazione (1,9% nel 2010, contro 2,2% del 2009).

Le previsioni di spesa per il 2011 indicano un marcato recupero della componente materiale degli investimenti, in particolare di immobili, impianti e macchinari, che supera il 70% del totale della spesa, mentre sono previsti in calo i mezzi di trasporto. In lieve contrazione anche la previsione di spesa per pubblicità e promozione.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

| TIPOLOGIE | 2010 | 2011* |
|-------------------------|------------|------------|
| Immobili | 15,8 | 13,0 |
| Impianti e macchinari | 54,2 | 59,1 |
| Mezzi di trasporto | 2,1 | 1,9 |
| Hardware e software | 3,8 | 3,4 |
| Pubblicità e promozione | 16,3 | 15,3 |
| Ricerca e sviluppo | 5,9 | 5,4 |
| Formazione | 1,9 | 1,8 |
| Totale | 100 | 100 |

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

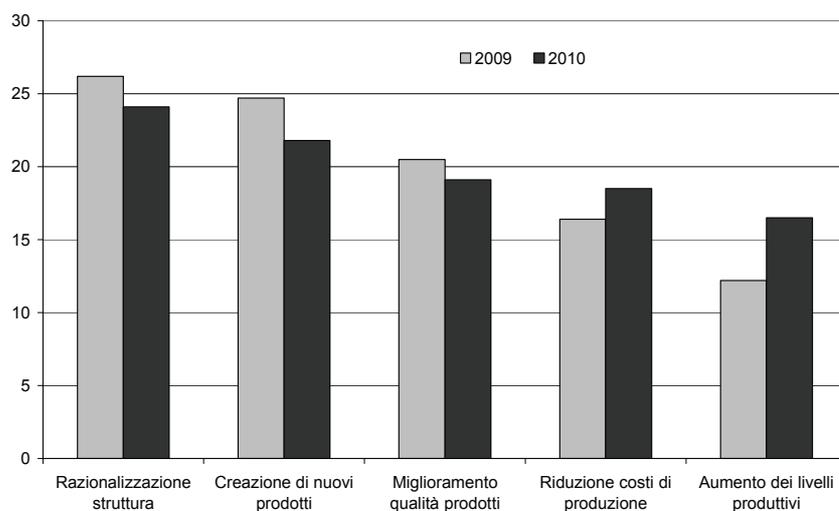
Il progressivo e selettivo miglioramento delle condizioni di domanda ha spinto le imprese ad investire sull'aumento della capacità produttiva e sulla riduzione dei costi di produzione per favorire l'assorbimento dei prodotti sui mercati (Tab. 5.3). In linea con tale evidenza, nel 2010 la parte più consistente della spesa - anche se in riduzione rispetto al 2009 - è stata finalizzata a razionalizzare gli assetti produttivi, al fine di consentire condizioni di competitività più solide per le imprese. In flessione, invece, la parte di spesa destinata all'innovazione di prodotto, sia quella rivolta al miglioramento qualitativo delle produzioni, sia quella destinata allo sviluppo e introduzione di nuovi prodotti sul mercato.

Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

| MOTIVI | 2009 | 2010 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Riduzione costi di produzione | 16,4 | 18,5 |
| Miglioramento qualità prodotti | 20,5 | 19,1 |
| Aumento dei livelli produttivi | 12,2 | 16,5 |
| Creazione di nuovi prodotti | 24,7 | 21,8 |
| Razionalizzazione struttura | 26,2 | 24,1 |
| Totale | 100 | 100 |

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.2 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane
Confronto 2010-2009 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2010 conferma il marcato ricorso all'autofinanziamento da parte delle imprese, a seguito delle condizioni più stringenti osservate nel mercato del credito. Il peso di questa fonte è salito al 56% del totale, raggiungendo il livello più elevato dell'intero decennio.

Stabile il ricorso al credito bancario a breve termine e in lieve aumento il ricorso al leasing. Si riduce, rispetto al 2009, il ricorso a forme di passivo consolidato (27,9% nel 2010 contro 28,6% nel 2009), in particolare a causa della flessione della quota di finanziamenti a m/l termine a tassi di mercato.

In ulteriore calo la richiesta di garanzie bancarie, che tornano sui livelli più prossimi a quelli osservati nella metà del decennio appena chiuso.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2010

| FORMA DI FINANZIAMENTO | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|--------------|
| Apporto di capitale di rischio | 1,1 | 0,6 | 0,3 | 0,7 | 0,9 | 0,6 |
| Autofinanziamento | 49,1 | 54,5 | 50,7 | 48,7 | 54,4 | 56,0 |
| Credito bancario a breve termine | 16,0 | 13,7 | 15,8 | 17,4 | 14,1 | 14,0 |
| Leasing | 15,6 | 19,4 | 15,5 | 15,0 | 10,9 | 11,7 |
| Finanziam. a m/l tasso di mercato | 12,0 | 9,2 | 12,1 | 12,4 | 14,8 | 12,7 |
| Finanziam. a m/l tasso agevolato | 5,3 | 1,6 | 3,8 | 4,2 | 2,9 | 3,5 |
| Contributi pubblici | 0,9 | 1,0 | 1,8 | 1,6 | 1,9 | 1,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Richiesta di garanzie | | | | | | |
| SI | 17,8 | 15,6 | 19,4 | 23,6 | 19,9 | 17,3 |
| NO | 82,2 | 84,4 | 80,6 | 76,4 | 81,1 | 82,7 |

Fonte: Confindustria Marche

PROSPETTIVE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DOPO LA CRISI

Stato dell'economia e vie di uscita dalla crisi secondo gli imprenditori

La difficile situazione economica e finanziaria che ha interessato le economie occidentali nel corso dell'ultimo triennio ha mostrato una progressiva attenuazione nel corso del 2010, ridimensionandosi ulteriormente nei primi mesi del 2011. In un quadro di permanente grande incertezza, le imprese maggiormente strutturate, quelle con più ampi gradi di libertà nella definizione delle strategie e in grado di adottare prontamente modelli efficaci di risposta alla crisi hanno sperimentato un marcato miglioramento delle prospettive a medio termine. Oltre che a beneficio delle performance individuali, tali azioni hanno contribuito a stabilizzare in maniera crescente le prospettive di sviluppo dell'intero sistema produttivo. Inoltre, la turbolenza sul fronte della dinamica imprenditoriale attivata dai processi di uscita delle imprese meno efficienti ha accelerato il passo del processo di riorganizzazione del sistema avviato a partire dal 2000, facendo emergere configurazioni produttive molto diverse da quelle prevalenti nei decenni precedenti.

In uno scenario così drasticamente cambiato, l'effettiva capacità di recupero del sistema produttivo dipende principalmente dalle reazioni del sistema imprenditoriale e dal modo con il quale i singoli imprenditori si porranno di fronte a questo drastico mutamento di scenario. Mai come in questi periodi, infatti, il ruolo dell'imprenditore è cruciale non solo nel mantenere i livelli di occupazione e reddito, ma anche - e soprattutto - nello stimolare e indirizzare il processo di rinnovamento dell'economia. Per approfondire queste considerazioni, abbiamo avviato un'indagine finalizzata a conoscere le opinioni che gli imprenditori hanno dei rischi e delle opportunità che stanno emergendo nei nuovi contesti competitivi e gli orientamenti degli stessi sui processi di sviluppo che prevarranno nell'immediato futuro. L'approfondimento - svolto attraverso interviste dirette a un panel di imprenditori e tuttora in corso - ha interessato alcuni temi cruciali per lo sviluppo del sistema economico quali ad esempio: la centralità del ruolo dell'imprenditore nell'economia, le forme di innovazione che prevarranno nel prossimo futuro, i cambiamenti nei rapporti tra proprietà e management. Le riflessioni che ne sono derivate - in parte sintetizzate brevemente nelle schede seguenti - costituiscono un primo punto di partenza per indagare sulla condizione del fattore imprenditoriale all'uscita della crisi, sulle scelte che dovranno o potranno

essere fatte e sui percorsi di aggiustamento che il sistema delle imprese potrà sperimentare nei prossimi anni.

LA CENTRALITÀ DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Le Marche sono state tra le regioni italiane che negli anni hanno potuto contare su una massiccia attivazione di energia imprenditoriale, in gran parte nell'ambito del manifatturiero, fatto che ha rappresentato la vera molla per lo sviluppo economico della regione. La centralità della figura imprenditoriale – vista spesso come l'unica occasione di elevazione sociale da ampi strati della popolazione - si è tuttavia progressivamente attenuata nella percezione sociale e l'immagine dell'imprenditore si è polarizzata tra una figura di grandi capacità e visione, da un lato, e un individuo interessato prevalentemente a un profilo personale dello sviluppo dell'impresa dall'altro. A livello nazionale, valutazioni in accordo con tale linea possono trarsi dai dati dell'Eurobarometro della Commissione Europea che fotografa alcuni tratti dell'attitudine imprenditoriale nei paesi europei. Alle domande “gli imprenditori sono creatori di lavoro?” e “gli imprenditori sono utili alla collettività?”, infatti, gli intervistati italiani hanno mostrato una minore convinzione (75%) rispetto alla media dei cittadini europei (87%), cinesi (88%) e soprattutto americani (95%). Tuttavia, segnali più favorevoli emergono quando agli intervistati è stato chiesto se nel periodo della crisi gli imprenditori abbiano agito a favore del sistema economico e dei propri dipendenti: la quota di cittadini italiani che pensa che ciò sia accaduto si è infatti fortemente ampliata tra il 2007 e il 2009 (+21%) mentre per la media dei cittadini europei la variazione è stata appena del 6%. Dunque, anche se la percezione della figura imprenditoriale sembra aver perduto parte della nitidezza che ha avuto nel corso dei passati decenni, resta il favorevole apprezzamento che i cittadini hanno riguardo al ruolo degli imprenditori durante la crisi. Tale evidenza, di gran lunga più favorevole per l'Italia rispetto alla media degli altri stati, è peraltro più marcata laddove le minori dimensioni d'impresa, tipiche dei sistemi produttivi della Terza Italia, hanno favorito il prevalere di un atteggiamento collaborativo nelle relazioni tra imprenditore e dipendenti.

LA CRISI COME MOMENTO DI ESERCIZIO DELLA LEADERSHIP

Il rapporto collaborativo tra imprenditori e collaboratori all'interno delle imprese ha risentito delle difficoltà che hanno interessato le attività economiche negli anni più recenti. Tuttavia, per la gran parte degli intervistati la crisi ha indotto cambiamenti marginali nell'esercizio della

leadership: infatti, dopo un momento iniziale nel quale l'imprenditore ha riassunto sotto il suo controllo tutte le principali decisioni strategiche e, soprattutto, operative, successivamente il raccordo con il management e con i collaboratori si è accentuato, evolvendo – in numerosi casi – verso una reale condivisione delle scelte aziendali di breve periodo e degli obiettivi di medio termine.

Tale processo è stato facilitato dalla *governance* familiare dell'impresa, che in questa occasione ha fatto emergere tutti i suoi tratti positivi più evidenti. Il *commitment* della famiglia verso l'impresa e verso le risorse umane è stata la leva principale sulla quale si è fondata la capacità di resistere dell'impresa sul mercato.

Peraltro, uno degli aspetti della *governance* familiare che vengono normalmente indicati come negativi, ossia la difficoltà di prendere decisioni drastiche finalizzate al mantenimento della profittabilità, è emerso in questi frangenti di crisi come un fattore di vantaggio molto apprezzato dalla collettività degli *stakeholders* (in particolare, clienti e fornitori, dipendenti e finanziatori), principalmente per l'opportunità che ha offerto di mantenere in vita l'impresa e il set di risorse – umane, tecnologiche e commerciali - che ne sono alla base. In particolare, gli imprenditori hanno segnalato una grande attenzione alla salvaguardia e al rafforzamento delle relazioni sul mercato del lavoro e sul mercato dei prodotti, relazioni che sono alla base delle attività di sviluppo e di assorbimento dell'innovazione nell'impresa.

L'APERTURA INTERNAZIONALE E IL RISCHIO D'IMPRESA

L'accentuata rilevanza della dimensione internazionale negli scambi commerciali e nei rapporti tra le imprese è emersa con evidenza dalle indicazioni degli imprenditori. La concorrenza si è intensificata, ma anche le opportunità di mercato si sono allargate. Di fronte a queste sfide, i comportamenti degli imprenditori si sono polarizzati su due ambiti piuttosto distanti: da un lato, coloro che hanno deciso di accettare la sfida di una accresciuta competizione su aree di mercato sempre più estese; dall'altro, coloro che tendono a chiudersi nei mercati conosciuti e più facilmente controllabili. Anche se molti imprenditori hanno sottolineato come il secondo esito possa in parte derivare dall'alternarsi delle generazioni al comando, meno abituate con il passare del tempo a sostenere situazioni di elevato rischio a causa del maggior costo opportunità legato al default, resta la riflessione generale sulle regole e sugli incentivi che il sistema imprenditoriale fronteggia e che può essere - almeno in parte - responsabile dei comportamenti osservati in alcune componenti del sistema imprenditoriale.

In generale, gli imprenditori dichiarano che l'apertura internazionale ha prodotto una sensibile elevazione del livello di rischio d'impresa, a causa

della maggiore variabilità delle performance aziendali causate dalla accresciuta competizione. A fronte di tale situazione, tuttavia, numerosi imprenditori hanno dichiarato che tale aspetto potrebbe costituire uno stimolo per la classe imprenditoriale a tornare a modelli imprenditoriali nei quali l'imprenditorialità può tornare ad essere il reale fattore di vantaggio competitivo. Inoltre, alcuni hanno sottolineato come regole più serrate di competizione possano stimolare la crescita del sistema imprenditoriale anche sul fronte manageriale, attraverso l'adozione di pratiche manageriali più efficaci e l'innesto di forti elementi di managerialità nella gestione imprenditoriale. Quest'ultimo aspetto può assumere una particolare rilevanza nel caso dell'ingresso in impresa delle nuove generazioni di imprenditori e può costituire una efficace via d'uscita per le imprese che stanno affrontando il tema del cambiamento della leadership in un momento congiunturale così delicato come l'attuale.

L'INNOVAZIONE

Sul fronte delle attività innovative, esiste il pressoché totale consenso da parte degli imprenditori intervistati sul fatto che l'innovazione tecnologica sarà una delle variabili sulle quali si giocherà lo sviluppo futuro del sistema manifatturiero. È apparsa altresì altrettanto condivisa la convinzione che l'innovazione dovrà concentrarsi sull'individuazione e introduzione di nuovi prodotti, a maggiore contenuto tecnologico e/o di design, e sulla individuazione e introduzione di nuovi modelli organizzativi delle attività d'impresa, più adatti a sostenere il vantaggio competitivo in mercati maturi o a bassa crescita. In generale, il focus sull'innovazione è apparso centrale nelle percezioni degli imprenditori, seppure con declinazioni diverse in relazione all'orizzonte temporale di riferimento: grande attenzione all'assetto organizzativo e al rinnovo dei modelli di business nel breve periodo; maggiore interesse per nuove applicazioni tecnologiche nel medio-lungo periodo. In ogni caso, gli imprenditori hanno sottolineato l'importanza cruciale che le risorse umane hanno nello sviluppo dell'innovazione e, in particolare, nella creazione di capacità di assorbimento che metta le imprese in grado di individuare e sfruttare le innovazioni esistenti nell'ambiente esterno all'impresa.

LA GENERAZIONE DELLA CLASSE IMPRENDITORIALE

Il tradizionale meccanismo di generazione di imprenditori "interno" al sistema industriale ha funzionato molto bene nel recente passato. Complice la grande crescita della domanda e le condizioni sociali degli

anni del decollo economico, la regione ha sperimentato una massiccia attivazione di fattore imprenditoriale che ha sostenuto lo sviluppo economico e sociale dell'intera regione. Ora gli imprenditori - molti di fronte al momento del passaggio della leadership - percepiscono i drastici cambiamenti dello scenario economico e l'intensità con la quale i fenomeni di cambiamento stanno ormai avvenendo. Di fronte a tale quadro, gli imprenditori riconoscono che la generazione della classe imprenditoriale del futuro dovrà passare per modalità molto diverse da quelle sperimentate nel passato. Tra queste, gli intervistati indicano come principali sia l'attivazione imprenditoriale conseguente alle attività di ricerca, pura e applicata, sia - in misura decisamente maggiore almeno in termini quantitativi - la nascita di figure imprenditoriali all'interno delle imprese esistenti, attraverso forme di gemmazione d'impresa non più prevalentemente spontanee come in passato, ma guidate e assistite dagli stessi imprenditori senior nelle fase di start-up e di primo contatto con il mercato. In entrambi i casi, i neo-imprenditori avranno la necessità di essere assistiti sul fronte delle competenze manageriali e imprenditoriali da una struttura di sostegno nella quale le associazioni degli imprenditori potranno giocare un ruolo cruciale mettendo a disposizione risorse manageriali, organizzative e finanziarie.

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

Dopo alcuni anni di trend negativo, nel 2010, l'attività produttiva del settore dei Minerali non Metalliferi in Italia ha arrestato la sua discesa.

Nella media del 2010, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una sostanziale stabilità (+0,7%), dopo aver sperimentato la profonda flessione del 2009 (-23,2%).

Il leggero recupero dei livelli produttivi non cancella ancora la pesante crisi che investe il comparto anche a causa delle difficoltà dell'edilizia.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 10,5% rispetto al 2009: aumentano del 5,1% le vendite all'estero di pietre tagliate e modellate, del 6,2% quelle di materiali da costruzione in terracotta, del 6,9% di altri prodotti in porcellana e ceramica, dell'8,9% di cemento calce e gesso, del 13,7% di vetro e prodotti in vetro, del 14,7% di prodotti refrattari, del 22,1% di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi e del 24,3% di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso.

Nelle Marche l'attività produttiva del settore, nel 2010, ha mostrato una contrazione del 4,9%, rispetto all'anno precedente, con un leggero miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Anche l'attività commerciale è apparsa in forte flessione: nella media dell'anno, le vendite sul mercato interno hanno mostrato una diminuzione del 7,1% rispetto al 2009, mentre sul mercato estero si è osservata una contrazione dello 0,8%.

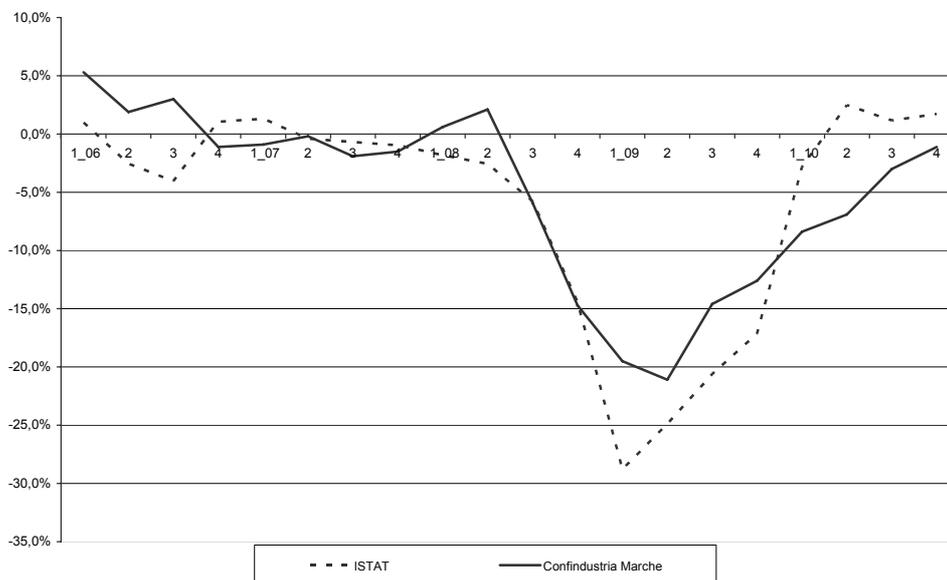
Stabili i prezzi di vendita sia sul mercato interno (0,2%) che sull'estero (0,1%).

Stazionari anche i costi delle materie prime sia sul mercato interno (0,1%) che sull'estero (0,1%).

I livelli occupazionali hanno mostrato una contrazione dell'1,5% nella media dell'anno; in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate dalle 691 mila del 2009 alle 669 mila del 2010 (-3,1%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)

Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagini congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Produzione | -8,4 | -6,9 | -3,0 | -1,1 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | -8,0 | -7,2 | -10,8 | -2,3 |
| -mercato estero | -1,4 | -3,4 | 1,1 | 0,4 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | 1,8 | 1,4 | -0,8 | -1,8 |
| -mercato estero | 1,0 | 1,1 | -0,1 | -1,6 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | -0,2 | -0,9 | 0,4 | 1,1 |
| -mercato estero | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,1 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | in diminuzione | in diminuzione | in diminuzione | in diminuzione |
| -mercato estero | stazionaria | in diminuzione | in diminuzione | in diminuzione |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Il settore della meccanica in Italia, nel corso del 2010, ha registrato una costante ripresa dell'attività produttiva, iniziata a partire dall'estate del 2009, ma ha evidenziato un significativo rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale andamento, secondo Federmeccanica è, in parte, ascrivibile alla dinamica della componente interna della domanda indirizzata alle imprese produttrici di beni di investimento.

Nella media dell'anno, l'attività produttiva del settore ha mostrato un aumento del 7,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo la forte contrazione registrata nel 2009 (-24,9%).

Secondo Federmeccanica la fase espansiva ha, interessato, anche se in misura differenziata e con sfasamenti temporali, quasi tutti i comparti metalmeccanici con la rilevante eccezione delle attività relative alla costruzione di altri mezzi di trasporto che hanno ceduto l'11%.

La metallurgia ha aumentato i volumi mediamente del 19,3% rispetto al 2009 con tassi tendenziali di crescita elevati in corso d'anno anche se in parziale rallentamento nel secondo semestre; analogo risultato quello conseguito dalla fabbricazione di autoveicoli (+19,4%). La produzione di macchinari e attrezzature è cresciuta mediamente del 12,8% mentre quella di apparecchi elettrici è cresciuta del 9,0% ma ha mostrato tassi tendenziali di crescita in peggioramento nell'ultimo trimestre dell'anno. Più contenuta la crescita del comparto dei prodotti in metallo che ha registrato una variazione media del 5,2% con andamenti in corso d'anno in significativo miglioramento. Di pari intensità la crescita di computer, apparecchi radio-tv, Tlc, medicali, di precisione e strumenti ottici (+5,2%) che ha però evidenziato un progressivo peggioramento in corso d'anno.

Anche nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una consistente ripresa dei livelli produttivi: nella media del 2010 la variazione rispetto all'anno precedente è stata del 9,9%, superiore al dato medio nazionale.

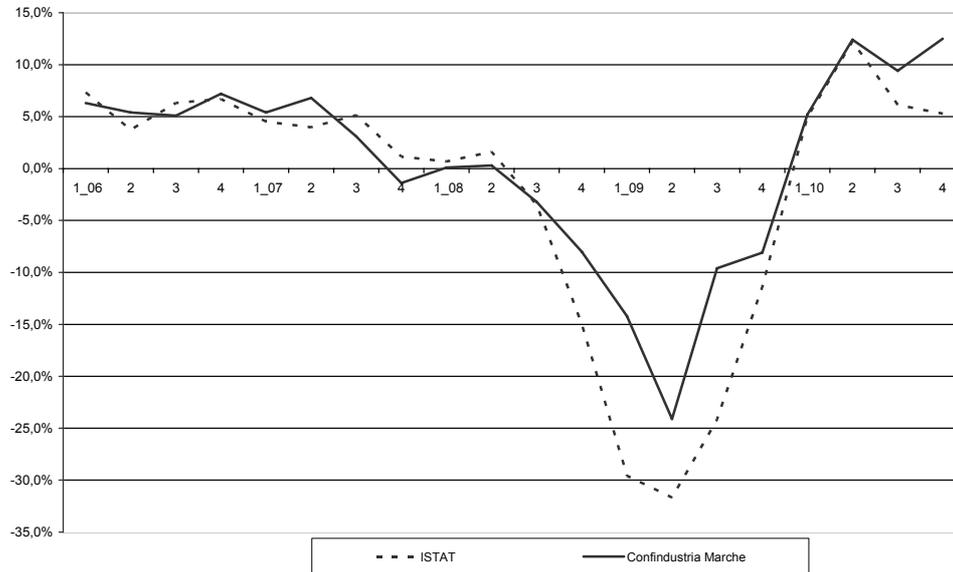
La crescita dei livelli produttivi ha interessato tutti i comparti, a partire dalle macchine e apparecchi elettronici (+11,2%), ai prodotti in metallo (+9,1%), alle apparecchiature elettriche (+8,9%).

Positiva anche l'attività commerciale che ha fatto registrare un incremento del 4,9% sul mercato interno e del 9,2% sull'estero.

I prezzi sono risultati in lieve aumento sia sul mercato interno (+1,7%) che sull'estero (+0,8%); i costi di acquisto delle materie prime sono cresciuti dell'1,6% sul mercato interno e sono rimasti stazionari sull'estero. Stazionari i livelli occupazionali del settore nella media del 2010 (0,1%), mentre i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni sono passati da 10,5 milioni di ore autorizzate del 2009 a 9,3 milioni di ore del 2010 con una flessione dell'11,1%.

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 - Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Produzione | 5,2 | 12,4 | 9,4 | 12,5 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | 4,7 | 7,5 | 3,5 | 4,0 |
| -mercato estero | 3,2 | 11,6 | 8,8 | 13,1 |
| Prezzi | | | | |
| - mercato interno | 0,9 | 1,6 | 2,0 | 2,3 |
| - mercato estero | -0,4 | 0,6 | 1,1 | 1,8 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | 0,7 | 1,5 | 1,9 | 2,2 |
| -mercato estero | -1,4 | -0,3 | 0,4 | 1,2 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | in aumento | stazionaria | stazionaria | in aumento |
| -mercato estero | stazionaria | in aumento | in aumento | in aumento |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

Nel 2010 l'indice della produzione dell'industria alimentare italiana ha registrato un aumento dell'1,8% rispetto al 2009.

Tali variazioni, frutto di un incremento del 2,2% dell'industria alimentare, e dello 0,5% di quella delle bevande, attestano la buona tenuta del settore ed il completo recupero dei livelli produttivi del periodo pre-crisi.

Le esportazioni dell'industria alimentare (+10,2% nel 2010), evidenziano un incremento consistente in tutti i principali comparti ad eccezione delle granaglie, amidi e prodotti amidacei che hanno mostrato una sostanziale stabilità (+0,4%). Superiori alla media del settore i risultati dei prodotti lattiero caseari (+21,2%), del comparto della lavorazione della carne (+19%), degli oli e grassi vegetali e animali (+13,4%), degli altri prodotti alimentari (+10,7%); positive anche le esportazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+4,7%) e di prodotti da forno e farinacei (+3%).

L'andamento del comparto alimentare nelle Marche è risultato migliore rispetto al dato nazionale: secondo i risultati dell'Indagine congiunturale di Confindustria Marche, nel corso del 2010, il settore ha registrato un incremento dei livelli produttivi del 4,8% rispetto al 2009.

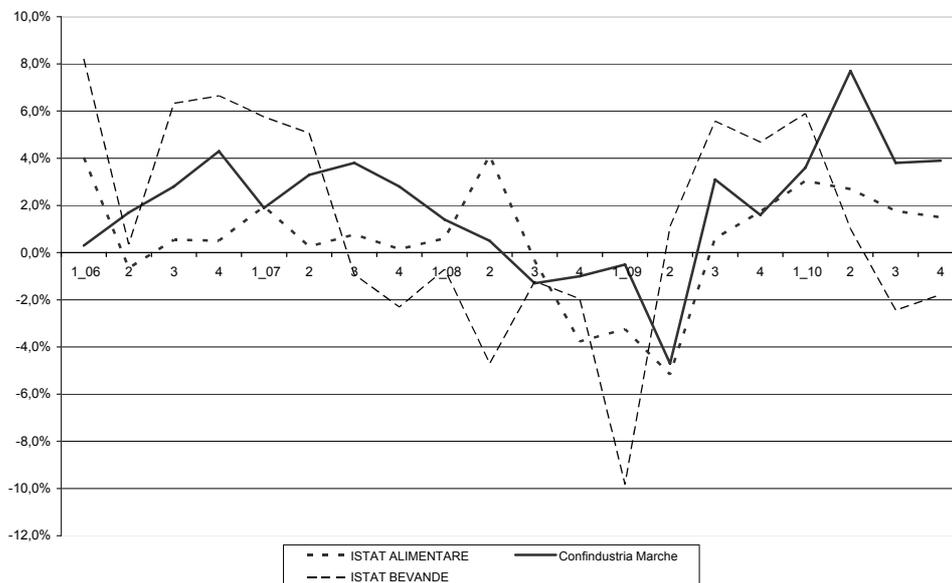
In crescita anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (+4,8%) sia, soprattutto, sul mercato estero (+6,0%).

I prezzi di vendita hanno sperimentato un progressivo leggero incremento nel corso dell'anno: nella media del 2010, hanno registrato una variazione dello 0,5% sul mercato interno e dello 0,9% sul mercato estero. Analogo andamento per i costi di acquisto delle materie prime che, nella media dell'anno, hanno registrato una sostanziale stazionarietà sull'interno (-0,2%) ed un leggero aumento sull'estero (+0,5%).

In aumento i livelli occupazionali del settore nella media del 2010 (+1,2%) mentre in diminuzione sono apparsi i ricorsi alla CIG passati da 356 mila ore del 2009 a 132 mila ore del 2010 (-62,9%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)

Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Produzione | 3,6 | 7,7 | 3,8 | 3,9 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | 4,6 | 6,4 | 6,9 | 1,4 |
| -mercato estero | 2,1 | 12,6 | 0,6 | 8,5 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | -0,7 | -0,4 | 1,3 | 1,8 |
| -mercato estero | 0,6 | 0,2 | 1,2 | 1,5 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | -1,1 | -2,1 | 0,7 | 1,9 |
| -mercato estero | -1,6 | -0,8 | 1,8 | 2,4 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | stazionaria | in aumento | in aumento | stazionaria |
| -mercato estero | in aumento | in aumento | in aumento | in aumento |

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel corso del 2010 la filiera Tessile-Abbigliamento italiana ha sperimentato una inversione di tendenza dell'attività produttiva, dopo il significativo ridimensionamento subito lo scorso anno (-20% il tessile, -4,8% l'abbigliamento).

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale è risultato in aumento dell'11,1% nel settore tessile e del 4,7% nell'abbigliamento, rispetto all'anno precedente.

Il parziale recupero dei livelli produttivi potrebbe, in parte, essere legato alla necessità di ricostituire le scorte che erano state quanto più possibile ridotte nel 2009.

La dinamica del ciclo delle scorte si nota chiaramente nella filiera Tessile Abbigliamento dove i comparti a monte – quelli del Tessile –, dopo aver subito per primi la brutale contrazione della domanda, sono stati anche i primi a ripartire. La ripartenza ha infiammato i mercati delle materie prime che, dovendo sostenere la perdurante crescita della domanda dei Paesi emergenti e la spinta del recupero dei mercati avanzati, hanno visto schizzare i prezzi alle stelle.

In ripresa anche l'attività commerciale del settore: nel corso del 2010, le esportazioni di prodotti tessili sono cresciute del 14,8% rispetto al 2009, mentre le esportazioni di articoli d'abbigliamento hanno registrato un incremento del 7,1%.

Nelle Marche l'attività produttiva del settore tessile abbigliamento è risultata in aumento dell'1,6% rispetto al 2009.

Anche l'attività commerciale ha registrato un miglioramento in corso d'anno: le vendite sul mercato interno hanno ripreso a crescere a partire dal terzo trimestre ma hanno chiuso il 2010 con una ulteriore lieve flessione (-0,9% rispetto al 2009).

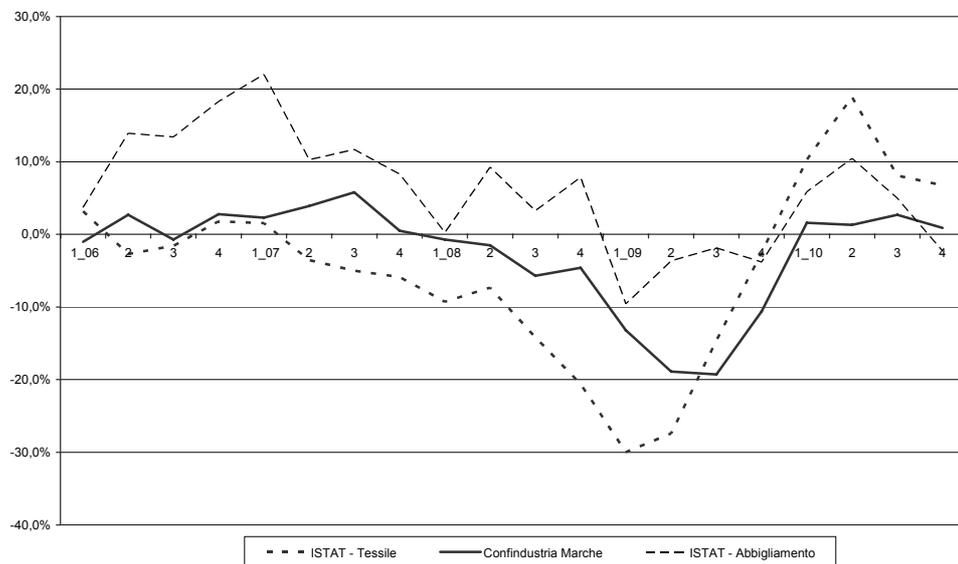
Le vendite sull'estero invece, nella media dell'anno, hanno registrato una crescita pari al 3,9%.

Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,6%) sia sull'estero (+0,3%); in aumento più consistente i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+2,5%) sia sull'estero (+2,3%).

In lieve diminuzione, rispetto al 2009, i livelli occupazionali del settore (-0,6%) mentre in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 1,6 milioni di ore del 2009 a 1,7 milioni di ore del 2010 (+4,1%).

Fig. 7.4 - Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)

Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Produzione | 1,6 | 1,3 | 2,7 | 0,9 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | -4,5 | -2,4 | 3,1 | 0,3 |
| -mercato estero | 8,7 | -1,0 | 4,1 | 3,7 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | 0,5 | 0,8 | -0,6 | 1,5 |
| -mercato estero | 0,6 | 0,8 | -1,2 | 0,8 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | 1,7 | 2,6 | 3,7 | 2,1 |
| -mercato estero | 2,1 | 2,0 | 3,5 | 1,4 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | in diminuzione | stazionaria | in diminuzione | stazionaria |
| -mercato estero | stazionaria | stazionaria | in aumento | stazionaria |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Il settore calzaturiero nel 2010 ha iniziato una graduale uscita dalla crisi, che si è concretizzata col passare dei mesi e che dovrebbe caratterizzare tutto il 2011.

Secondo l'Anci, il 2010 si conferma quindi un anno di svolta in cui le imprese calzaturiere si sono lasciate alle spalle i momenti più negativi della congiuntura, anche se si è ancora lontani da una decisa tendenza alla crescita duratura.

Nella consueta rilevazione campionaria condotta dall'Anci tra gli associati, emerge un incremento dei volumi della produzione dell'1,9% rispetto al 2009. Tale dato risulta tuttavia in controtendenza rispetto all'indice di produzione industriale Istat che evidenzia una ulteriore contrazione dei livelli produttivi del 3,1%.

Ciò sottolinea il permanere di consistenti differenze tra imprese in termini di andamento congiunturale dovute alla fase di ripensamento delle strategie produttive e commerciali delle aziende calzaturiere italiane. Quelle imprese che hanno avviato da tempo un processo di riorganizzazione, stanno oggi raccogliendo i frutti dei loro sforzi mentre altre faticano a trovare un giusto posizionamento sui mercati.

Le vendite all'estero risultano al momento la componente più dinamica della domanda finale mentre i comportamenti di consumo delle famiglie italiane si confermano improntati alla cautela, risentendo della debolezza del reddito disponibile e del clima di incertezza sul futuro.

Nel corso del 2010 le esportazioni di calzature hanno registrato un incremento del 12,8% rispetto al 2009 mentre le vendite all'estero di articoli di pelletteria e cuoio sono aumentate del 24,3%.

Nelle Marche il settore calzaturiero, nel 2010, ha mostrato una migliore capacità di reazione alla crisi internazionale rispetto a quanto osservato a livello nazionale: nella media dell'anno, infatti, i livelli produttivi sono aumentati del 4,2% rispetto al 2009.

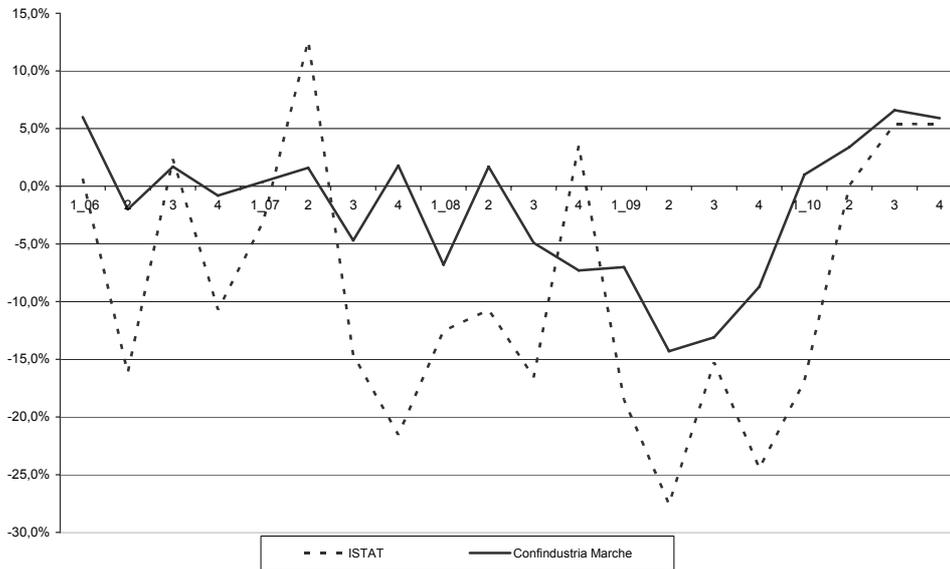
La crescita dei livelli produttivi delle imprese regionali è stata accompagnata dall'incremento dell'attività commerciale sia sul mercato interno (+3,6%) sia sui mercati esteri (+6,4%).

Prezzi di vendita e costi di acquisto in consistente aumento sia sul mercato interno (+3,9% e +3,6% rispettivamente), sia sull'estero (+2,5% e +2,6%).

Stabili i livelli occupazionali del settore (0,2%) mentre in leggera flessione sono risultati i ricorsi alla CIG nel 2010 (-0,6%).

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Produzione | | | | |
| | 1,0 | 3,4 | 6,6 | 5,9 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | | | | |
| -mercato estero | -5,5 | 4,2 | 5,5 | 10,0 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | | | | |
| -mercato estero | 2,7 | 3,7 | 5,6 | 3,7 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | | | | |
| -mercato estero | 2,3 | 3,4 | 4,9 | 3,9 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | | | | |
| -mercato estero | stazionaria | in aumento | stazionaria | in aumento |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Dopo un biennio di decisa contrazione, la produzione del settore Legno-Arredamento italiano nel 2010 registra una timida ripresa.

Secondo i dati Istat relativi l'andamento dei livelli produttivi il comparto della lavorazione del legno ha registrato una contrazione dell'1,1% rispetto al 2009 mentre il comparto del mobile ha segnato una crescita dello +0,5%.

Dal World Furniture Outlook 2011 del Centro Studi Industria Leggera, emerge che il miglioramento osservato nella dinamica settoriale non è ancora sufficiente a ripristinare i livelli produttivi pre-crisi ed è attribuibile al risveglio sia della domanda estera che di quella interna.

Sul mercato interno l'incremento è stato sospinto sia dagli incentivi statali accordati ai mobili per cucina sia da una inflazione settoriale pressoché nulla, sia da un arresto della caduta del reddito disponibile delle famiglie che avevano posticipato gli acquisti durante il biennio di crisi.

La domanda estera ha sperimentato un recupero modesto se rapportato al forte calo registrato nel biennio precedente. Gli incrementi maggiori si sono avuti nei principali mercati di riferimento europei ma segnali incoraggianti arrivano anche dal mercato statunitense.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano un incremento del 17,3%, rispetto al 2009, per il settore del legno (che rappresenta, tuttavia, solo il 15% delle esportazioni complessive del comparto Legno-Arredamento) e del 6,4% per il settore del mobile.

All'interno di quest'ultimo, si osserva la crescita del 3% delle esportazioni di mobili per cucina, del 5,6% di mobili per uffici e negozi, del 6,5% di materassi e del 6,7% di altri mobili.

Secondo il Centro Studi Cosmit/Federlegno Arredo, nel 2010 è tornato positivo anche il fatturato del settore che mostra un incremento dell'1,8%, dopo il risultato molto negativo del 2009 (-18%).

Nelle Marche, nella media del 2010, il settore Legno e Mobile ha registrato una sostanziale stabilità dei livelli produttivi (+0,2%) rispetto all'anno precedente.

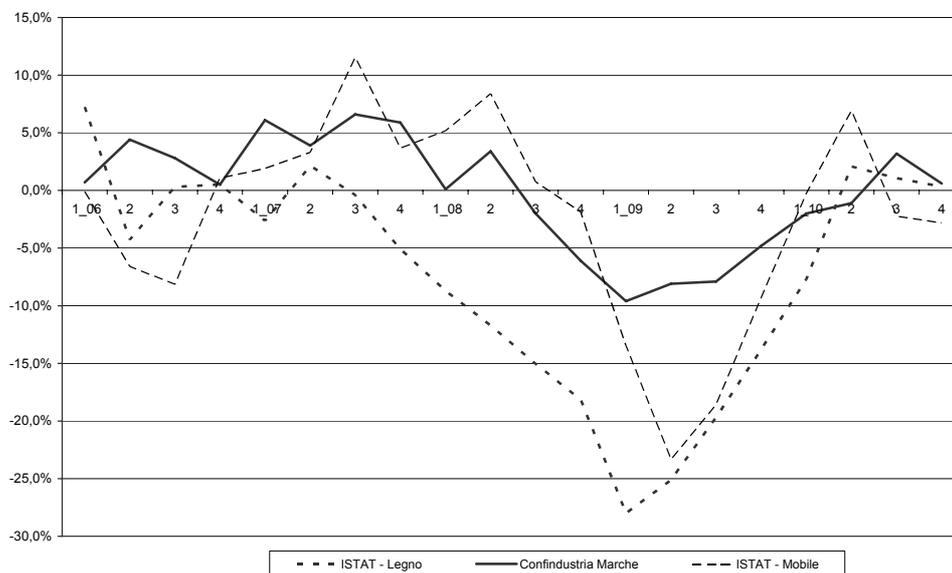
L'attività commerciale ha mostrato andamenti diversi tra mercato interno (+3,4%) e mercato estero (-3,6%).

Prezzi di vendita sostanzialmente stabili sia sul mercato interno (+0,7%) che sull'estero (+0,2%); costi delle materie prime in crescita sia sull'interno (+2,3%) che sull'estero (+1,4%).

Stabili i livelli occupazionali del settore rispetto al 2009 (0,4%) mentre in sensibile aumento sono risultati i ricorsi alla CIG passati da 1,7 milioni di ore del 2009 a 2,2 milioni del 2010 (+32%).

Fig. 7.6 - Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|-------------|--------------|---------------|----------------|
| Produzione | -2,0 | -1,1 | 3,2 | 0,6 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | 2,2 | 2,8 | 6,2 | 2,3 |
| -mercato estero | -3,1 | -5,0 | -1,9 | -4,4 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | 0,3 | 0,7 | 0,5 | 1,1 |
| -mercato estero | -0,2 | 0,3 | -0,1 | 0,9 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | 2,1 | 1,9 | 2,3 | 2,9 |
| -mercato estero | 1,2 | 1,0 | 1,5 | 1,8 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | in aumento | stazionario | in aumento | in diminuzione |
| -mercato estero | in aumento | in aumento | stazionario | in diminuzione |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2010 sono tornati a crescere i volumi produttivi del settore della Gomma e Plastica in Italia.

Nella media dell'anno la produzione del settore ha registrato un aumento del 3,7% rispetto all'anno precedente, non sufficiente a riportare i livelli a quelli registrati nel 2008.

In crescita l'attività commerciale sull'estero del settore: nel 2010 le esportazioni sono aumentate del 17,1% rispetto al 2009 grazie al consistente incremento registrato sia dagli articoli in gomma (+21,5%) sia dalle materie plastiche (+15,7%).

Più contenuto della media settoriale l'andamento delle esportazioni nei comparti dei pneumatici (+5%), degli imballaggi in materie plastiche (+13,6%), degli articoli in plastica per l'edilizia (+14,6%), di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche (+15,3%); in linea con il dato medio il comparto degli altri articoli in materie plastiche (+17%) mentre in sensibile crescita le vendite all'estero degli altri prodotti in gomma (+31,5%).

A livello regionale, l'andamento dell'attività produttiva del settore, nella media del 2010, è risultata in recupero del 2,2% rispetto all'anno precedente.

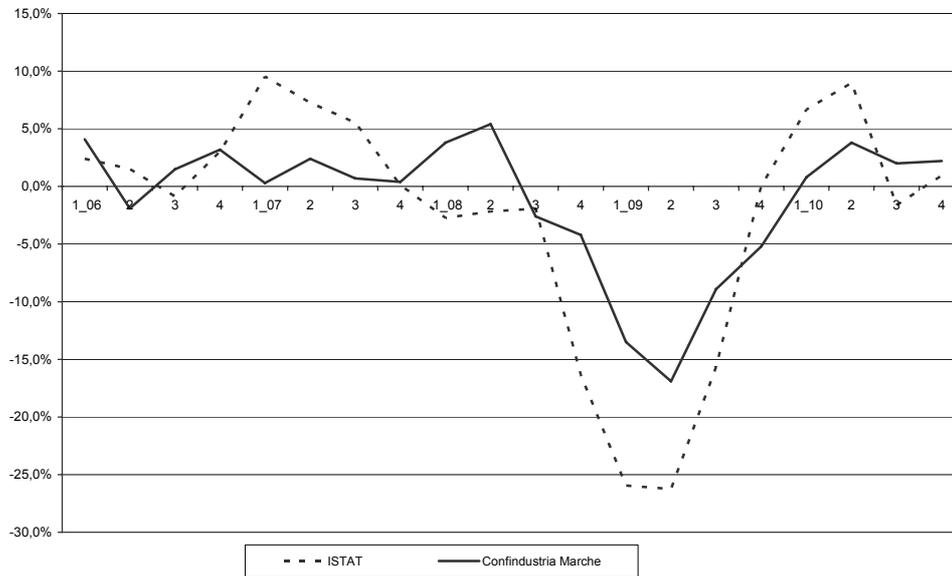
Anche l'attività commerciale è risultata in ripresa sia sul mercato interno (+6,5%) sia, soprattutto, sull'estero (+7,3%).

Prezzi di vendita in leggera diminuzione sia sul mercato interno (-0,9%) sia sull'estero (-0,7%); costi di acquisto in aumento più marcato sul mercato interno (+1,5%) che sull'estero (+0,5%).

Stabili i livelli occupazionali del settore (0,3%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di CIG autorizzate (-17,6%).

Fig. 7.7 -Indice ISTAT della produzione industriale* Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



* l'indice della produzione industriale registrato per le attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

| | I trim 2010 | II trim 2010 | III trim 2010 | IV trim 2010 |
|-------------------------|-------------|--------------|----------------|--------------|
| Produzione | 0,8 | 3,8 | 2,0 | 2,2 |
| Vendite | | | | |
| -mercato interno | 10,1 | 4,7 | 8,1 | 3,0 |
| -mercato estero | 7,1 | 5,8 | 12,4 | 3,8 |
| Prezzi | | | | |
| -mercato interno | -1,0 | -0,3 | -1,4 | -0,8 |
| -mercato estero | -0,7 | -0,1 | -1,3 | -0,7 |
| Costi materie prime | | | | |
| -mercato interno | 0,8 | 1,4 | 1,9 | 1,7 |
| -mercato estero | 0,0 | 0,6 | 0,4 | 0,9 |
| Tendenza delle vendite* | | | | |
| -mercato interno | stazionaria | stazionaria | in diminuzione | in aumento |
| -mercato estero | in aumento | in aumento | stazionaria | stazionaria |

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. CONTABILITÀ REGIONALE

- Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Marche - valori concatenati (milioni di euro)
- Tav. A2 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Marche - valori concatenati (milioni di euro)
- Tav. A3 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche (composizione percentuale dei valori concatenati)
- Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche (variazione percentuale dei valori concatenati)
- Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria - Marche - valori concatenati (milioni di euro)

B. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. B1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

C. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. C1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C2 - Esportazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C3 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C4 - Esportazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C5 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C6 - Esportazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C9 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C13 - Importazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C14 - Importazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C15 - Importazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C16 - Importazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C17 - Importazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C18 - Importazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C19 - Importazioni Marche (valori medi unitari)

D. LAVORO

- Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. D5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. D6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - variazioni percentuali)

E. MOVIMPRESE

- Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE - valori concatenati - anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Prodotto interno lordo | 30.560,7 | 31.255,9 | 31.892,5 | 31.767,5 | 32.220,3 | 32.560,3 | 33.628,7 | 34.152,5 | 33.883,9 | 32.277,3 |
| Importazioni nette | | | | | | | | | | |
| Consumi finali interni | 24.845,7 | 25.246,9 | 25.357,1 | 25.516,0 | 25.838,2 | 26.011,5 | 26.255,8 | 26.441,2 | | |
| Investimenti fissi lordi | 6.333,1 | 7.069,6 | 6.935,7 | 6.930,1 | 7.562,6 | 6.485,9 | 6.998,6 | 7.128,5 | | |
| Variazione delle scorte | | | | | | | | | | |
| VALORI PRO CAPITE (euro correnti) | | | | | | | | | | |
| PIL ai prezzi di mercato per abitante | 20.920,5 | 22.002,8 | 22.946,7 | 23.278,2 | 23.918,0 | 24.409,3 | 25.645,6 | 26.501,7 | 26.655,9 | 25.640,5 |
| PIL ai prezzi di mercato per unità di lavoro | 45.551,8 | 47.161,2 | 49.035,5 | 49.311,2 | 50.764,1 | 52.042,7 | 54.457,4 | 56.205,5 | 57.120,2 | 56.601,7 |
| Consumi finali interni per abitante | 17.008,3 | 17.758,0 | 18.201,6 | 18.725,8 | 19.126,5 | 19.556,0 | 20.329,1 | 20.524,9 | | |
| Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente | 26.697,6 | 27.691,0 | 28.422,5 | 29.496,8 | 30.562,1 | 31.411,5 | 32.979,2 | 33.342,6 | 34.510,6 | 35.349,2 |

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A2 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - MARCHE - valori concatenati - anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 794,4 | 774,4 | 789,0 | 672,9 | 738,1 | 779,0 | 738,7 | 713,8 | 720,0 | 662,6 |
| Industria | 8.810,8 | 9.083,1 | 9.073,6 | 8.893,9 | 9.231,2 | 9.308,2 | 9.788,3 | 9.801,4 | 9.744,0 | 8.673,0 |
| Industria in senso stretto | 7.400,0 | 7.734,1 | 7.631,7 | 7.531,0 | 7.767,3 | 7.735,7 | 8.289,5 | 8.198,7 | 8.184,0 | 7.126,3 |
| Costruzioni | 1.410,8 | 1.349,0 | 1.441,0 | 1.363,1 | 1.461,6 | 1.561,4 | 1.503,0 | 1.596,0 | 1.556,7 | 1.526,8 |
| Servizi | 17.502,0 | 17.906,7 | 18.504,7 | 18.628,9 | 18.712,7 | 18.912,7 | 19.446,1 | 20.073,2 | 19.890,4 | 19.459,4 |
| Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni | 5.885,1 | 6.073,9 | 6.353,0 | 6.212,7 | 6.324,8 | 6.320,8 | 6.430,2 | 6.855,7 | | |
| Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali | 6.536,6 | 6.619,6 | 6.937,8 | 7.054,3 | 6.924,7 | 7.118,0 | 7.545,4 | 7.764,2 | | |
| Altre attività di servizi | 5.080,2 | 5.213,2 | 5.215,8 | 5.365,5 | 5.472,4 | 5.477,5 | 5.463,4 | 5.467,3 | | |
| Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM) | 27.107,1 | 27.764,2 | 28.362,4 | 28.192,4 | 28.680,4 | 28.993,5 | 29.982,5 | 30.611,0 | 30.374,6 | 28.807,7 |
| IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni | 3.453,6 | 3.491,7 | 3.527,5 | 3.576,1 | 3.530,7 | 3.556,8 | 3.634,4 | 3.532,2 | 3.500,0 | 3.464,2 |
| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato | 30.560,7 | 31.255,9 | 31.892,5 | 31.767,5 | 32.220,3 | 32.560,3 | 33.628,7 | 34.152,5 | 33.883,9 | 32.277,3 |

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A3 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE (composizione percentuale dei valori concatenati anno di riferimento 2000)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 2,9% | 2,8% | 2,8% | 2,4% | 2,6% | 2,7% | 2,5% | 2,3% | 2,4% | 2,3% |
| Industria | 32,5% | 32,7% | 32,0% | 31,5% | 32,2% | 32,1% | 32,6% | 32,0% | 32,1% | 30,1% |
| Industria in senso stretto | 27,3% | 27,9% | 26,9% | 26,7% | 27,1% | 26,7% | 27,6% | 26,8% | 26,9% | 24,7% |
| Costruzioni | 5,2% | 4,9% | 5,1% | 4,8% | 5,1% | 5,4% | 5,0% | 5,2% | 5,1% | 5,3% |
| Servizi | 64,6% | 64,5% | 65,2% | 66,1% | 65,2% | 65,2% | 64,9% | 65,6% | 65,5% | 67,5% |
| Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni | 21,7% | 21,9% | 22,4% | 22,0% | 22,1% | 21,8% | 21,4% | 22,4% | | |
| Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali | 24,1% | 23,8% | 24,5% | 25,0% | 24,1% | 24,6% | 25,2% | 25,4% | | |
| Altre attività di servizi | 18,7% | 18,8% | 18,4% | 19,0% | 19,1% | 18,9% | 18,2% | 17,9% | | |
| Valore aggiunto ai prezzi base | 100% |

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE (variazione percentuale dei valori concatenati anno di riferimento 2000)

| | 01/00 | 02/01 | 03/02 | 04/03 | 05/04 | 06/05 | 07/06 | 08/07 | 09/08 |
|--|--------------|--------------|---------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | -2,5% | 1,9% | -14,7% | 9,7% | 5,5% | -5,2% | -3,4% | 0,9% | -8,0% |
| Industria | 3,1% | -0,1% | -2,0% | 3,8% | 0,8% | 5,2% | 0,1% | -0,6% | -11,0% |
| Industria in senso stretto | 4,5% | -1,3% | -1,3% | 3,1% | -0,4% | 7,2% | -1,1% | -0,2% | -12,9% |
| Costruzioni | -4,4% | 6,8% | -5,4% | 7,2% | 6,8% | -3,7% | 6,2% | -2,5% | -1,9% |
| Servizi | 2,3% | 3,3% | 0,7% | 0,4% | 1,1% | 2,8% | 3,2% | -0,9% | -2,2% |
| Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni | 3,2% | 4,6% | -2,2% | 1,8% | -0,1% | 1,7% | 6,6% | | |
| Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali | 1,3% | 4,8% | 1,7% | -1,8% | 2,8% | 6,0% | 2,9% | | |
| Altre attività di servizi | 2,6% | 0,0% | 2,9% | 2,0% | 0,1% | -0,3% | 0,1% | | |
| Valore aggiunto ai prezzi base | 2,4% | 2,2% | -0,6% | 1,7% | 1,1% | 3,4% | 2,1% | -0,8% | -5,2% |
| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato | 2,3% | 2,0% | -0,4% | 1,4% | 1,1% | 3,3% | 1,6% | -0,8% | -4,7% |

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria - MARCHE - valori concatenati - anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Industria | 8.810,8 | 9.083,1 | 9.073,6 | 8.893,9 | 9.231,2 | 9.308,2 | 9.788,3 | 9.801,4 | 9.744,0 | 8.673,0 |
| Industria in senso stretto | 7.400,0 | 7.734,1 | 7.631,7 | 7.531,0 | 7.767,3 | 7.735,7 | 8.289,5 | 8.198,7 | 8.184,0 | 7.126,3 |
| Estrazione di minerali | 66,1 | 67,5 | 61,0 | 61,2 | 58,3 | 67,1 | 54,8 | 54,6 | | |
| Industria manifatturiera | 7.029,7 | 7.347,7 | 7.238,8 | 7.163,9 | 7.387,6 | 7.372,5 | 7.894,5 | 7.812,8 | | |
| - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 440,7 | 445,0 | 453,7 | 452,5 | 477,6 | 501,9 | 559,0 | 497,1 | | |
| - Industrie tessili e dell'abbigliamento | 521,5 | 549,2 | 597,7 | 592,6 | 584,0 | 598,9 | 606,2 | 559,2 | | |
| - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari | 1.157,0 | 1.318,1 | 1.226,4 | 1.172,7 | 1.157,9 | 1.108,9 | 1.203,7 | 1.175,3 | | |
| - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria | 333,6 | 358,1 | 334,9 | 349,3 | 364,0 | 358,0 | 413,0 | 426,2 | | |
| - Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche | 267,7 | 299,1 | 276,5 | 267,3 | 273,2 | 257,5 | 247,6 | 279,2 | | |
| - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 228,0 | 228,0 | 225,8 | 234,3 | 234,5 | 245,6 | 260,4 | 291,3 | | |
| - Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo | 921,7 | 999,5 | 1.057,0 | 1.091,7 | 1.078,3 | 1.151,4 | 1.188,6 | 1.216,5 | | |
| - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 1.729,8 | 1.757,8 | 1.639,5 | 1.633,1 | 1.804,1 | 1.802,5 | 1.952,5 | 2.008,9 | | |
| - Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere | 1.429,8 | 1.393,0 | 1.435,0 | 1.384,1 | 1.435,3 | 1.376,6 | 1.492,8 | 1.383,0 | | |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua | 304,2 | 318,9 | 331,6 | 304,7 | 320,3 | 294,0 | 337,7 | 328,8 | | |
| Costruzioni | 1.410,8 | 1.349,0 | 1.441,0 | 1.363,1 | 1.461,6 | 1.561,4 | 1.503,0 | 1.596,0 | 1.556,7 | 1.526,8 |

Fonte: ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. B1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2005=100)

| Anni | ISTAT | Confindustria Marche |
|------|-------|----------------------|
| 2000 | 106,6 | 97,0 |
| 2001 | 105,7 | 100,6 |
| 2002 | 103,7 | 99,9 |
| 2003 | 101,8 | 100,1 |
| 2004 | 102,5 | 100,8 |
| 2005 | 100 | 100 |
| 2006 | 103,3 | 102,7 |
| 2007 | 106,3 | 105,2 |
| 2008 | 102,7 | 102,1 |
| 2009 | 83,3 | 91,1 |
| 2010 | 88,1 | 94,4 |

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

| Anni | Produzione | Vendite | | |
|---------------|------------|---------|--------|--------|
| | | Interno | Estero | Totale |
| 1993 | 3,2 | -7,2 | 20,7 | 5,3 |
| 1994 | 8,5 | 1,7 | 22,5 | 10,5 |
| 1995 | 6,5 | 3,6 | 12,6 | 7,2 |
| 1996 | 2,6 | -3,7 | 4,6 | 0,2 |
| 1997 | 2,3 | 0,8 | 5,4 | 2,6 |
| 1998 | 1,4 | 2,2 | -1,3 | 0,4 |
| 1999 | 0,3 | 2,0 | -2,8 | -0,4 |
| 2000 | 3,9 | 3,1 | 8,2 | 5,6 |
| 2001 | 3,8 | 1,5 | 8,2 | 4,8 |
| 2002 | -0,8 | -0,6 | -1,9 | -1,4 |
| 2003 | 0,2 | -0,8 | 0,0 | -0,6 |
| 2004 | 0,8 | 0,7 | 2,5 | 1,7 |
| 2005 | -0,9 | -1,1 | 1,8 | 0,4 |
| 2006 | 2,7 | 0,4 | 5,7 | 3,2 |
| 2007 | 2,4 | 1,7 | 2,5 | 2,2 |
| 2008 | -3,0 | -4,0 | -3,7 | -4,1 |
| 2009 - I trim | -11,3 | -12,3 | -9,7 | -11,6 |
| - II " | -15,6 | -13,6 | -19,5 | -17,7 |
| - III " | -9,7 | -3,4 | -15,9 | -11,2 |
| - IV " | -6,4 | -1,2 | -8,6 | -5,6 |
| 2010 - I trim | 1,9 | -1,5 | 3,1 | 1,3 |
| - II " | 5,6 | 2,7 | 9,0 | 5,5 |
| - III " | 3,2 | 1,5 | 6,8 | 4,3 |
| - IV " | 3,7 | 2,5 | 4,6 | 3,3 |

Fonte: Confindustria Marche

Tav. C1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 34.805.841 | 36.538.171 | 51.722.489 | 50.731.452 | 50.862.552 | 40.066.670 | 52.442.981 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 966.640 | 1.537.636 | 1.317.023 | 1.824.267 | 1.407.892 | 785.642 | 1.382.927 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 126.914.650 | 140.278.029 | 156.254.096 | 183.907.177 | 192.335.504 | 168.112.442 | 193.902.011 |
| Prodotti tessili | 64.504.872 | 63.214.670 | 74.527.349 | 89.406.628 | 82.631.639 | 64.152.806 | 78.727.686 |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 595.683.312 | 579.860.208 | 632.487.779 | 564.341.291 | 505.701.886 | 393.200.781 | 465.782.785 |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 1.685.131.368 | 1.797.067.610 | 2.000.439.379 | 2.011.690.061 | 1.938.337.121 | 1.518.125.110 | 1.688.455.892 |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da i | 44.733.861 | 49.674.048 | 58.631.734 | 76.898.113 | 67.834.125 | 48.793.170 | 66.304.367 |
| Carta e prodotti di carta | 156.655.191 | 175.900.210 | 194.443.631 | 222.693.357 | 224.668.045 | 211.859.115 | 240.406.677 |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 145.633 | 201.950 | 236.849 | 113.873 | 125.715 | 89.980 | 216.534 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 12.512.154 | 51.985.547 | 7.026.205 | 28.445.467 | 48.609.387 | 22.300.604 | 42.132.737 |
| Sostanze e prodotti chimici | 160.988.678 | 173.164.175 | 213.057.746 | 242.802.977 | 253.093.041 | 216.998.657 | 270.220.218 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 190.752.066 | 457.712.255 | 1.422.052.567 | 1.699.984.808 | 931.202.827 | 665.304.838 | 573.372.497 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 429.416.245 | 448.670.838 | 459.648.037 | 498.521.540 | 470.745.912 | 391.165.402 | 441.105.805 |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 87.007.673 | 80.783.371 | 75.822.600 | 84.968.097 | 79.997.908 | 57.622.317 | 73.680.627 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 710.430.545 | 739.488.267 | 873.074.743 | 956.649.613 | 913.382.523 | 729.208.224 | 920.255.685 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 233.595.974 | 280.325.597 | 325.440.432 | 221.711.187 | 230.988.117 | 166.790.952 | 198.377.883 |
| Apparecchi elettrici | 2.263.675.166 | 2.137.779.757 | 2.381.868.628 | 2.400.686.967 | 1.796.139.396 | 1.239.734.264 | 1.356.375.300 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 1.063.576.405 | 1.148.157.025 | 1.297.404.099 | 1.612.086.754 | 1.566.127.485 | 1.006.119.429 | 1.213.577.254 |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 57.568.794 | 59.347.265 | 70.484.785 | 66.607.126 | 68.222.182 | 53.151.767 | 62.503.824 |
| Altri mezzi di trasporto | 187.062.533 | 262.348.386 | 373.893.890 | 511.828.161 | 364.690.028 | 333.164.565 | 211.036.367 |
| Mobili | 627.713.237 | 618.673.465 | 650.869.238 | 685.102.955 | 652.724.329 | 474.876.003 | 502.815.761 |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 207.380.699 | 208.090.416 | 214.471.162 | 219.040.073 | 194.438.799 | 168.271.273 | 207.264.528 |
| Energia e servizi | 16.035.777 | 13.597.314 | 20.356.417 | 28.244.353 | 31.206.490 | 31.077.018 | 40.058.525 |
| Industria Manifatturiera | 8.905.449.056 | 9.472.723.089 | 11.482.134.949 | 12.377.486.225 | 10.581.995.969 | 7.929.041.699 | 8.806.514.438 |
| Totale | 8.957.257.314 | 9.524.396.210 | 11.555.530.878 | 12.458.286.297 | 10.665.472.903 | 8.000.971.029 | 8.900.398.871 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 31.960.111 | 28.888.698 | 50.770.065 | 35.791.533 | 36.484.258 | 42.397.050 | 45.733.485 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 1.574.511 | 1.933.727 | 1.448.612 | 4.210.362 | 3.502.454 | 1.660.479 | 4.160.546 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 123.437.108 | 185.914.084 | 215.229.909 | 260.208.470 | 289.517.684 | 209.180.703 | 217.916.050 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 79.342.675 | 79.057.908 | 81.946.966 | 70.982.422 | 64.252.609 | 53.439.054 | 59.275.346 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 140.502.581 | 167.691.960 | 184.112.969 | 196.515.298 | 158.632.908 | 158.127.861 | 179.685.889 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 94.518.091 | 302.778.867 | 33.839.937 | 75.164.311 | 97.516.831 | 82.172.778 | 71.493.162 |
| Sostanze e prodotti chimici | 85.504.736 | 86.914.179 | 107.972.032 | 122.814.202 | 120.289.229 | 111.730.401 | 128.621.055 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 5.680.949 | 3.793.405 | 6.177.501 | 5.988.644 | 14.973.384 | 5.204.605 | 6.319.666 |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n | 237.872.872 | 233.433.182 | 192.787.914 | 215.360.211 | 201.018.107 | 164.799.641 | 181.267.590 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 173.603.108 | 175.535.652 | 210.188.078 | 227.587.167 | 209.915.343 | 175.829.651 | 196.980.762 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 16.216.453 | 17.783.427 | 23.399.366 | 8.497.462 | 8.091.259 | 5.332.941 | 7.010.646 |
| Apparecchi elettrici | 578.083.557 | 514.134.548 | 553.978.277 | 537.946.475 | 351.326.560 | 231.040.350 | 245.385.387 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 125.685.410 | 134.900.410 | 151.180.112 | 181.428.281 | 178.201.124 | 122.075.073 | 153.650.357 |
| Mezzi di trasporto | 17.569.285 | 20.762.948 | 68.969.808 | 103.510.739 | 22.189.688 | 16.663.329 | 13.344.317 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 231.871.986 | 201.585.820 | 204.976.812 | 204.523.805 | 192.174.961 | 141.722.907 | 146.335.553 |
| Energia e servizi | 11.034.727 | 18.362.234 | 35.028.258 | 61.852.705 | 108.406.898 | 133.428.247 | 111.869.470 |
| Industria Manifatturiera | 1.909.888.811 | 2.124.286.390 | 2.034.759.681 | 2.210.527.487 | 1.908.099.687 | 1.477.319.294 | 1.607.285.780 |
| Totale | 1.954.458.160 | 2.173.471.049 | 2.122.006.616 | 2.312.382.087 | 2.056.493.297 | 1.654.805.070 | 1.769.049.281 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

| | 2005/04 | 2006/05 | 2007/06 | 2008/07 | 2009/08 | 2010/09 |
|--|-------------|--------------|-------------|---------------|---------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 5,0% | 41,6% | -1,9% | 0,3% | -21,2% | 30,9% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 59,1% | -14,3% | 38,5% | -22,8% | -44,2% | 76,0% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 10,5% | 11,4% | 17,7% | 4,6% | -12,6% | 15,3% |
| Prodotti tessili | -2,0% | 17,9% | 20,0% | -7,6% | -22,4% | 22,7% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | -2,7% | 9,1% | -10,8% | -10,4% | -22,2% | 18,5% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 6,6% | 11,3% | 0,6% | -3,6% | -21,7% | 11,2% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali | 11,0% | 18,0% | 31,2% | -11,8% | -28,1% | 35,9% |
| Carta e prodotti di carta | 12,3% | 10,5% | 14,5% | 0,9% | -5,7% | 13,5% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 38,7% | 17,3% | -5,19% | 10,4% | -28,4% | 140,6% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 315,5% | -86,5% | 304,8% | 70,9% | -54,1% | 88,9% |
| Sostanze e prodotti chimici | 7,6% | 23,0% | 14,0% | 4,2% | -14,3% | 24,5% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 140,0% | 210,7% | 19,5% | -45,2% | -28,6% | -13,8% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 4,5% | 2,4% | 8,5% | -5,6% | -16,9% | 12,8% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | -7,2% | -6,1% | 12,1% | -5,8% | -28,0% | 27,9% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 4,1% | 18,1% | 9,6% | -4,5% | -20,2% | 26,2% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 20,0% | 16,1% | -31,9% | 4,2% | -27,8% | 18,9% |
| Apparecchi elettrici | -5,6% | 11,4% | 0,8% | -25,2% | -31,0% | 9,4% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 8,0% | 13,0% | 24,3% | -2,9% | -35,8% | 20,6% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 3,1% | 18,8% | -5,5% | 2,4% | -22,1% | 17,6% |
| Altri mezzi di trasporto | 40,2% | 42,5% | 36,9% | -28,7% | -8,6% | -36,7% |
| Mobili | -1,4% | 5,2% | 5,3% | -4,7% | -27,2% | 5,9% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 0,3% | 3,1% | 2,1% | -11,2% | -13,5% | 23,2% |
| Energia e servizi | -15,2% | 49,7% | 38,7% | 10,5% | -0,4% | 28,9% |
| Industria Manifatturiera | 6,4% | 21,2% | 7,8% | -14,5% | -25,1% | 11,1% |
| Totale | 6,3% | 21,3% | 7,8% | -14,4% | -25,0% | 11,2% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C4 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

| | 2005/04 | 2006/05 | 2007/06 | 2008/07 | 2009/08 | 2010/09 |
|---|--------------|--------------|-------------|---------------|---------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | -9,6% | 75,7% | -29,5% | 1,9% | 16,2% | 7,9% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 22,8% | -25,1% | 190,6% | -16,8% | -52,6% | 150,6% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 50,6% | 15,8% | 20,9% | 11,3% | -27,7% | 4,2% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | -0,4% | 3,7% | -13,4% | -9,5% | -16,8% | 10,9% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 19,4% | 9,8% | 6,7% | -19,3% | -0,3% | 13,6% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 220,3% | -88,8% | 122,1% | 29,7% | -15,7% | -13,0% |
| Sostanze e prodotti chimici | 1,6% | 24,2% | 13,7% | -2,1% | -7,1% | 15,1% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | -33,2% | 62,8% | -3,1% | 150,0% | -65,2% | 21,4% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalli | -1,9% | -17,4% | 11,7% | -6,7% | -18,0% | 10,0% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 1,1% | 19,7% | 8,3% | -7,8% | -16,2% | 12,0% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 9,7% | 31,6% | -63,7% | -4,8% | -34,1% | 31,5% |
| Apparecchi elettrici | -11,1% | 7,7% | -2,9% | -34,7% | -34,2% | 6,2% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 7,3% | 12,1% | 20,0% | -1,8% | -31,5% | 25,9% |
| Mezzi di trasporto | 18,2% | 232,2% | 50,1% | -78,6% | -24,9% | -19,9% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | -13,1% | 1,7% | -0,2% | -6,0% | -26,3% | 3,3% |
| Energia e servizi | 66,4% | 90,8% | 76,6% | 75,3% | 23,1% | -16,2% |
| Industria Manifatturiera | 11,2% | -4,2% | 8,6% | -13,7% | -22,6% | 8,8% |
| Totale | 11,2% | -2,4% | 9,0% | -11,1% | -19,5% | 6,9% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. C5 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007
- composizione percentuale dei dati in valore**

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,5% | 0,5% | 0,6% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 1,4% | 1,5% | 1,4% | 1,5% | 1,8% | 2,1% | 2,2% |
| Prodotti tessili | 0,7% | 0,7% | 0,6% | 0,7% | 0,8% | 0,8% | 0,9% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 6,7% | 6,1% | 5,5% | 4,5% | 4,7% | 4,9% | 5,2% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 18,8% | 18,9% | 17,3% | 16,1% | 18,2% | 19,0% | 19,0% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da | 0,5% | 0,5% | 0,5% | 0,6% | 0,6% | 0,6% | 0,7% |
| Carta e prodotti di carta | 1,7% | 1,8% | 1,7% | 1,8% | 2,1% | 2,6% | 2,7% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,1% | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 0,3% | 0,5% |
| Sostanze e prodotti chimici | 1,8% | 1,8% | 1,8% | 1,9% | 2,4% | 2,7% | 3,0% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 2,1% | 4,8% | 12,3% | 13,6% | 8,7% | 8,3% | 6,4% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 4,8% | 4,7% | 4,0% | 4,0% | 4,4% | 4,9% | 5,0% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 1,0% | 0,8% | 0,7% | 0,7% | 0,8% | 0,7% | 0,8% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 7,9% | 7,8% | 7,6% | 7,7% | 8,6% | 9,1% | 10,3% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 2,6% | 2,9% | 2,8% | 1,8% | 2,2% | 2,1% | 2,2% |
| Apparecchi elettrici | 25,3% | 22,4% | 20,6% | 19,3% | 16,8% | 15,5% | 15,2% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 11,9% | 12,1% | 11,2% | 12,9% | 14,7% | 12,6% | 13,6% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,6% | 0,6% | 0,6% | 0,5% | 0,6% | 0,7% | 0,7% |
| Altri mezzi di trasporto | 2,1% | 2,8% | 3,2% | 4,1% | 3,4% | 4,2% | 2,4% |
| Mobili | 7,0% | 6,5% | 5,6% | 5,5% | 6,1% | 5,9% | 5,6% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 2,3% | 2,2% | 1,9% | 1,8% | 1,8% | 2,1% | 2,3% |
| Energia e servizi | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,4% | 0,5% |
| Industria Manifatturiera | 99,4% | 99,5% | 99,4% | 99,4% | 99,2% | 99,1% | 98,9% |
| Totale | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. C6 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007
- composizione percentuale dei dati in quantità**

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 1,6% | 1,3% | 2,4% | 1,5% | 1,8% | 2,6% | 2,6% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,2% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 6,3% | 8,6% | 10,1% | 11,3% | 14,1% | 12,6% | 12,3% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 4,1% | 3,6% | 3,9% | 3,1% | 3,1% | 3,2% | 3,4% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 7,2% | 7,7% | 8,7% | 8,5% | 7,7% | 9,6% | 10,2% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 4,8% | 13,9% | 1,6% | 3,3% | 4,7% | 5,0% | 4,0% |
| Sostanze e prodotti chimici | 4,4% | 4,0% | 5,1% | 5,3% | 5,8% | 6,8% | 7,3% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,7% | 0,3% | 0,4% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 12,2% | 10,7% | 9,1% | 9,3% | 9,8% | 10,0% | 10,2% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 8,9% | 8,1% | 9,9% | 9,8% | 10,2% | 10,6% | 11,1% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 0,8% | 0,8% | 1,1% | 0,4% | 0,4% | 0,3% | 0,4% |
| Apparecchi elettrici | 29,6% | 23,7% | 26,1% | 23,3% | 17,1% | 14,0% | 13,9% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 6,4% | 6,2% | 7,1% | 7,8% | 8,7% | 7,4% | 8,7% |
| Mezzi di trasporto | 0,9% | 1,0% | 3,3% | 4,5% | 1,1% | 1,0% | 0,8% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 11,9% | 9,3% | 9,7% | 8,8% | 9,3% | 8,6% | 8,3% |
| Energia e servizi | 0,6% | 0,8% | 1,7% | 2,7% | 5,3% | 8,1% | 6,3% |
| Industria Manifatturiera | 97,7% | 97,7% | 95,9% | 95,6% | 92,8% | 89,3% | 90,9% |
| Totale | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 0,9% | 0,9% | 1,2% | 1,0% | 0,9% | 0,9% | 0,9% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 0,8% | 0,9% | 0,9% | 1,0% | 0,9% | 0,8% | 0,9% |
| Prodotti tessili | 0,6% | 0,6% | 0,7% | 0,8% | 0,8% | 0,8% | 0,9% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 4,1% | 3,9% | 4,0% | 3,4% | 3,0% | 2,8% | 3,1% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 13,6% | 14,5% | 14,8% | 14,1% | 14,1% | 13,4% | 12,6% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da i | 3,2% | 3,6% | 3,9% | 4,6% | 4,3% | 4,1% | 4,8% |
| Carta e prodotti di carta | 3,3% | 3,5% | 3,7% | 4,0% | 4,1% | 4,3% | 4,2% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 0,5% | 0,9% | 0,9% | 0,4% | 0,3% | 0,2% | 0,5% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,2% | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,3% |
| Sostanze e prodotti chimici | 0,9% | 0,9% | 1,0% | 1,1% | 1,1% | 1,2% | 1,2% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 2,0% | 4,1% | 12,1% | 14,2% | 7,8% | 5,5% | 4,1% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 4,0% | 4,0% | 3,8% | 3,8% | 3,7% | 3,7% | 3,6% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,9% | 0,9% | 0,8% | 0,8% | 0,8% | 0,8% | 0,9% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 2,6% | 2,5% | 2,3% | 2,2% | 2,0% | 2,3% | 2,3% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 1,8% | 2,1% | 2,3% | 1,8% | 2,0% | 1,7% | 1,7% |
| Apparecchi elettrici | 12,7% | 11,5% | 11,5% | 11,0% | 8,2% | 7,2% | 7,0% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 2,1% | 2,2% | 2,2% | 2,3% | 2,2% | 1,8% | 2,0% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,3% |
| Altri mezzi di trasporto | 2,0% | 2,9% | 4,0% | 4,5% | 3,1% | 3,0% | 1,8% |
| Mobili | 7,2% | 7,3% | 7,3% | 7,1% | 7,0% | 6,5% | 6,5% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 2,2% | 2,1% | 1,9% | 1,8% | 1,7% | 1,8% | 1,9% |
| Energia e servizi | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,5% |
| Industria Manifatturiera | 3,3% | 3,3% | 3,6% | 3,6% | 3,0% | 2,9% | 2,7% |
| Totale | 3,1% | 3,2% | 3,5% | 3,4% | 2,9% | 2,7% | 2,6% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 0,7% | 0,7% | 1,1% | 0,7% | 0,7% | 0,9% | 0,8% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 0,7% | 1,0% | 1,5% | 1,2% | 1,4% | 1,1% | 1,0% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 3,5% | 3,6% | 3,6% | 3,2% | 3,2% | 3,1% | 3,0% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 2,6% | 3,0% | 3,2% | 3,3% | 2,9% | 3,1% | 3,1% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,4% | 1,1% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 0,3% | 0,2% |
| Sostanze e prodotti chimici | 0,7% | 0,7% | 0,8% | 0,9% | 1,0% | 1,0% | 1,0% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 2,4% | 1,5% | 2,4% | 2,4% | 5,1% | 1,8% | 2,0% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n | 1,3% | 1,3% | 1,0% | 1,1% | 1,1% | 1,1% | 1,1% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 0,9% | 0,9% | 0,9% | 0,9% | 0,9% | 1,0% | 1,0% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 4,0% | 4,6% | 5,8% | 2,3% | 2,2% | 1,8% | 1,5% |
| Apparecchi elettrici | 17,2% | 15,3% | 15,6% | 16,7% | 11,5% | 9,6% | 9,6% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 2,4% | 2,5% | 2,5% | 2,5% | 2,6% | 2,5% | 2,6% |
| Mezzi di trasporto | 0,4% | 0,5% | 1,5% | 1,9% | 0,4% | 0,5% | 0,3% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 10,0% | 9,2% | 8,8% | 8,4% | 8,4% | 7,4% | 6,9% |
| Energia e servizi | 0,2% | 0,3% | 0,7% | 1,1% | 1,5% | 2,2% | 1,7% |
| Industria Manifatturiera | 1,7% | 1,8% | 1,7% | 1,6% | 1,5% | 1,4% | 1,3% |
| Totale | 1,5% | 1,6% | 1,5% | 1,5% | 1,4% | 1,3% | 1,2% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C9 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 1,089 | 1,265 | 1,019 | 1,417 | 1,394 | 0,945 | 1,147 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,614 | 0,795 | 0,909 | 0,433 | 0,402 | 0,473 | 0,332 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 1,028 | 0,755 | 0,726 | 0,707 | 0,664 | 0,804 | 0,890 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 29,559 | 30,865 | 33,039 | 37,551 | 39,324 | 36,967 | 37,671 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 1,434 | 1,346 | 1,376 | 1,525 | 1,845 | 1,649 | 1,708 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,132 | 0,172 | 0,208 | 0,378 | 0,498 | 0,271 | 0,589 |
| Sostanze e prodotti chimici | 1,883 | 1,992 | 1,973 | 1,977 | 2,104 | 1,942 | 2,101 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 33,578 | 120,660 | 230,199 | 283,868 | 62,191 | 127,830 | 90,728 |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n | 2,171 | 2,268 | 2,778 | 2,709 | 2,740 | 2,723 | 2,840 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 4,092 | 4,213 | 4,154 | 4,203 | 4,351 | 4,147 | 4,672 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 14,405 | 15,763 | 13,908 | 26,091 | 28,548 | 31,276 | 28,297 |
| Apparecchi elettrici | 3,916 | 4,158 | 4,300 | 4,463 | 5,112 | 5,366 | 5,528 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 8,462 | 8,511 | 8,582 | 8,886 | 8,789 | 8,242 | 7,898 |
| Mezzi di trasporto | 13,924 | 15,494 | 6,443 | 5,588 | 19,510 | 23,184 | 20,499 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 3,602 | 4,101 | 4,222 | 4,421 | 4,408 | 4,538 | 4,852 |
| Energia e servizi | 1,453 | 0,741 | 0,581 | 0,457 | 0,288 | 0,233 | 0,358 |
| Industria Manifatturiera | 4,663 | 4,459 | 5,643 | 5,599 | 5,546 | 5,367 | 5,479 |
| Totale | 4,583 | 4,382 | 5,446 | 5,388 | 5,186 | 4,835 | 5,031 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2010 (valori in euro)

| SETTORI | UE27 | ALTRI PAESI EUROPEI | AFRICA SETTENTRIONALE | ALTRI PAESI AFRICANI | AMERICA SETTENTRIONALE | AMERICACENTRO MERIDIONALE | MEDIO ORIENTE | ASIA CENTRALE | ASIA ORIENTALE | OCEANIA E ALTRI TERRITORI | MONDO |
|--|----------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|---------------------------|------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------------|----------------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 43.502.264 | 4.854.953 | 1.477.550 | 376.339 | 717.983 | 180.461 | 259.097 | 4.707 | 925.250 | 144.377 | 52.442.981 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 643.393 | 53.410 | 29.579 | 180.281 | 19.282 | 41.495 | 85.377 | 81.369 | 234.761 | 13.980 | 1.382.927 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 105.985.569 | 43.262.082 | 7.072.085 | 763.049 | 20.192.607 | 884.791 | 6.066.857 | 120.365 | 8.762.881 | 791.725 | 193.902.011 |
| Prodotti tessili | 41.083.304 | 11.854.031 | 8.990.112 | 364.749 | 1.331.631 | 1.117.180 | 543.273 | 552.853 | 12.843.612 | 46.941 | 78.727.686 |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 266.544.995 | 140.649.928 | 2.022.704 | 441.140 | 18.880.486 | 815.400 | 8.562.680 | 2.536.408 | 23.845.384 | 1.483.660 | 465.782.785 |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 954.614.966 | 374.415.808 | 34.696.779 | 5.388.518 | 104.687.606 | 7.059.810 | 45.072.396 | 16.510.960 | 134.979.477 | 11.029.572 | 1.688.455.892 |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e | 42.498.147 | 15.349.451 | 4.067.362 | 263.558 | 898.113 | 701.235 | 1.595.355 | 144.291 | 746.571 | 40.284 | 66.304.367 |
| Carta e prodotti di carta | 140.773.562 | 33.109.552 | 7.138.604 | 4.918.951 | 2.777.629 | 2.683.930 | 4.686.899 | 25.248.967 | 15.668.305 | 3.400.278 | 240.406.677 |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 39.086 | 50.062 | - | - | - | 4.386 | 123.000 | - | - | - | 216.534 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 12.739.234 | 8.722.625 | 94.946 | 1.412 | - | 6.412 | 20.568.108 | - | - | - | 42.132.737 |
| Sostanze e prodotti chimici | 132.820.125 | 61.802.557 | 16.641.826 | 2.119.804 | 6.249.344 | 7.045.536 | 23.050.239 | 5.903.475 | 13.650.203 | 937.109 | 270.220.218 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 563.891.326 | 7.754.433 | - | 89.070 | 1.125 | 294.709 | 63.305 | 113.609 | 1.163.670 | 1.250 | 573.372.497 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 316.781.794 | 41.768.409 | 17.385.308 | 13.743.343 | 4.231.463 | 12.066.753 | 10.259.894 | 7.243.996 | 11.057.794 | 6.567.051 | 441.105.805 |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 47.589.742 | 10.436.832 | 1.239.326 | 1.403.436 | 1.771.080 | 2.842.615 | 4.100.583 | 544.468 | 3.368.302 | 384.243 | 73.680.627 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 605.954.914 | 145.625.369 | 24.584.857 | 6.686.226 | 57.812.982 | 23.452.061 | 30.809.613 | 6.407.490 | 16.712.294 | 2.209.879 | 920.255.685 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 121.362.352 | 12.190.455 | 26.439.214 | 719.913 | 7.246.774 | 5.537.076 | 7.477.107 | 3.528.686 | 12.904.128 | 972.178 | 198.377.883 |
| Apparecchi elettrici | 795.602.478 | 207.759.387 | 73.579.874 | 20.533.551 | 52.260.980 | 37.052.456 | 89.810.352 | 12.218.604 | 47.162.827 | 20.394.791 | 1.356.375.300 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 662.117.817 | 133.181.994 | 70.010.616 | 13.469.393 | 50.853.381 | 78.276.255 | 47.995.081 | 65.133.890 | 68.069.038 | 24.469.789 | 1.213.577.254 |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 36.253.740 | 5.974.804 | 7.941.826 | 1.461.923 | 1.133.715 | 1.953.537 | 4.771.773 | 424.408 | 2.356.811 | 231.287 | 62.503.824 |
| Altri mezzi di trasporto | 142.453.999 | 16.300.602 | 592.565 | 2.011.762 | 9.173.410 | 31.626.116 | 163.577 | 12.529 | 8.203.641 | 498.166 | 211.036.367 |
| Mobili | 270.358.944 | 115.336.480 | 21.458.027 | 6.030.122 | 16.655.041 | 12.186.482 | 38.640.152 | 8.660.784 | 11.792.894 | 1.696.835 | 502.815.761 |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 149.854.048 | 20.737.344 | 7.348.765 | 750.166 | 6.862.248 | 2.432.848 | 9.050.708 | 1.038.195 | 8.059.820 | 1.130.386 | 207.264.528 |
| Energia e servizi | 12.807.075 | 1.380.754 | 559.059 | 59.194 | 576.399 | 705.029 | 422.082 | 806.605 | 20.643.136 | 2.099.192 | 40.058.525 |
| Totale | 5.466.272.874 | 1.412.571.322 | 333.370.984 | 81.775.900 | 364.333.279 | 228.966.573 | 354.177.508 | 157.236.659 | 423.150.799 | 78.542.973 | 8.900.398.871 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2009 (composizione percentuale)

| SETTORI | UE27 | ALTRI PAESI EUROPEI | AFRICA SETTENTRIONALE | ALTRI PAESI AFRICANI | AMERICA SETTENTRIONALE | AMERICA CENTRO MERIDIONALE | MEDIO ORIENTE | ASIA CENTRALE | ASIA ORIENTALE | OCEANIA E ALTRI TERRITORI | MONDO |
|---|-------------|---------------------|--------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------|---------------|----------------|------------------------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 0,8% | 0,3% | 0,4% | 0,5% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,2% | 0,2% | 0,6% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,0% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 1,9% | 3,1% | 2,1% | 0,9% | 5,5% | 0,4% | 1,7% | 0,1% | 2,1% | 1,0% | 2,2% |
| Prodotti tessili | 0,8% | 0,8% | 2,7% | 0,4% | 0,4% | 0,5% | 0,2% | 0,4% | 3,0% | 0,1% | 0,9% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 4,9% | 10,0% | 0,6% | 0,5% | 5,2% | 0,4% | 2,4% | 1,6% | 5,6% | 1,9% | 5,2% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 17,5% | 26,5% | 10,4% | 6,6% | 28,7% | 3,1% | 12,7% | 10,5% | 31,9% | 14,0% | 19,0% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); Carta e prodotti di carta | 0,8% | 1,1% | 1,2% | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,7% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti Coke e prodotti petroliferi raffinati | 2,6% | 2,3% | 2,1% | 6,0% | 0,8% | 1,2% | 1,3% | 16,1% | 3,7% | 4,3% | 2,7% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Sostanze e prodotti chimici | 0,2% | 0,6% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 5,8% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,5% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 2,4% | 4,4% | 5,0% | 2,6% | 1,7% | 3,1% | 6,5% | 3,8% | 3,2% | 1,2% | 3,0% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 10,3% | 0,5% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,3% | 0,0% | 6,4% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 5,8% | 3,0% | 5,2% | 16,8% | 1,2% | 5,3% | 2,9% | 4,6% | 2,6% | 8,4% | 5,0% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,9% | 0,7% | 0,4% | 1,7% | 0,5% | 1,2% | 1,2% | 0,3% | 0,8% | 0,5% | 0,8% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine | 11,1% | 10,3% | 7,4% | 8,2% | 15,9% | 10,2% | 8,7% | 4,1% | 3,9% | 2,8% | 10,3% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 2,2% | 0,9% | 7,9% | 0,9% | 2,0% | 2,4% | 2,1% | 2,2% | 3,0% | 1,2% | 2,2% |
| Apparecchi elettrici | 14,6% | 14,7% | 22,1% | 25,1% | 14,3% | 16,2% | 25,4% | 7,8% | 11,1% | 26,0% | 15,2% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 12,1% | 9,4% | 21,0% | 16,5% | 14,0% | 34,2% | 13,6% | 41,4% | 16,1% | 31,2% | 13,6% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,7% | 0,4% | 2,4% | 1,8% | 0,3% | 0,9% | 1,3% | 0,3% | 0,6% | 0,3% | 0,7% |
| Altri mezzi di trasporto | 2,6% | 1,2% | 0,2% | 2,5% | 2,5% | 13,8% | 0,0% | 0,0% | 1,9% | 0,6% | 2,4% |
| Mobili | 4,9% | 8,2% | 6,4% | 7,4% | 4,6% | 5,3% | 10,9% | 5,5% | 2,8% | 2,2% | 5,6% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 2,7% | 1,5% | 2,2% | 0,9% | 1,9% | 1,1% | 2,6% | 0,7% | 1,9% | 1,4% | 2,3% |
| Energia e servizi | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,1% | 0,5% | 4,9% | 2,7% | 0,5% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2009 (composizione percentuale)

| SETTORI | UE27 | ALTRI PAESI EUROPEI | AFRICA SETTENTRIONALE | ALTRI PAESI AFRICANI | AMERICA SETTENTRIONALE | AMERICA CENTRO MERIDIONALE | MEDIO ORIENTE | ASIA CENTRALE | ASIA ORIENTALE | OCEANIA E ALTRI TERRITORI | MONDO |
|--|--------------|---------------------|--------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------|---------------|----------------|------------------------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 83,0% | 9,3% | 2,8% | 0,7% | 1,4% | 0,3% | 0,5% | 0,0% | 1,8% | 0,3% | 100% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 46,5% | 3,9% | 2,1% | 13,0% | 1,4% | 3,0% | 6,2% | 5,9% | 17,0% | 1,0% | 100% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 54,7% | 22,3% | 3,6% | 0,4% | 10,4% | 0,5% | 3,1% | 0,1% | 4,5% | 0,4% | 100% |
| Prodotti tessili | 52,2% | 15,1% | 11,4% | 0,5% | 1,7% | 1,4% | 0,7% | 0,7% | 16,3% | 0,1% | 100% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 57,2% | 30,2% | 0,4% | 0,1% | 4,1% | 0,2% | 1,8% | 0,5% | 5,1% | 0,3% | 100% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 56,5% | 22,2% | 2,1% | 0,3% | 6,2% | 0,4% | 2,7% | 1,0% | 8,0% | 0,7% | 100% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); | 64,1% | 23,1% | 6,1% | 0,4% | 1,4% | 1,1% | 2,4% | 0,2% | 1,1% | 0,1% | 100% |
| Carta e prodotti di carta | 58,6% | 13,8% | 3,0% | 2,0% | 1,2% | 1,1% | 1,9% | 10,5% | 6,5% | 1,4% | 100% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti i | 18,1% | 23,1% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 2,0% | 56,8% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 100% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 30,2% | 20,7% | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 48,8% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 100% |
| Sostanze e prodotti chimici | 49,2% | 22,9% | 6,2% | 0,8% | 2,3% | 2,6% | 8,5% | 2,2% | 5,1% | 0,3% | 100% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 98,3% | 1,4% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 100% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 71,8% | 9,5% | 3,9% | 3,1% | 1,0% | 2,7% | 2,3% | 1,6% | 2,5% | 1,5% | 100% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metallife | 64,6% | 14,2% | 1,7% | 1,9% | 2,4% | 3,9% | 5,6% | 0,7% | 4,6% | 0,5% | 100% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine | 65,8% | 15,8% | 2,7% | 0,7% | 6,3% | 2,5% | 3,3% | 0,7% | 1,8% | 0,2% | 100% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 61,2% | 6,1% | 13,3% | 0,4% | 3,7% | 2,8% | 3,8% | 1,8% | 6,5% | 0,5% | 100% |
| Apparecchi elettrici | 58,7% | 15,3% | 5,4% | 1,5% | 3,9% | 2,7% | 6,6% | 0,9% | 3,5% | 1,5% | 100% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 54,6% | 11,0% | 5,8% | 1,1% | 4,2% | 6,5% | 4,0% | 5,4% | 5,6% | 2,0% | 100% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 58,0% | 9,6% | 12,7% | 2,3% | 1,8% | 3,1% | 7,6% | 0,7% | 3,8% | 0,4% | 100% |
| Altri mezzi di trasporto | 67,5% | 7,7% | 0,3% | 1,0% | 4,3% | 15,0% | 0,1% | 0,0% | 3,9% | 0,2% | 100% |
| Mobili | 53,8% | 22,9% | 4,3% | 1,2% | 3,3% | 2,4% | 7,7% | 1,7% | 2,3% | 0,3% | 100% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 72,3% | 10,0% | 3,5% | 0,4% | 3,3% | 1,2% | 4,4% | 0,5% | 3,9% | 0,5% | 100% |
| Energia e servizi | 32,0% | 3,4% | 1,4% | 0,1% | 1,4% | 1,8% | 1,1% | 2,0% | 51,5% | 5,2% | 100% |
| Totale | 61,4% | 15,9% | 3,7% | 0,9% | 4,1% | 2,6% | 4,0% | 1,8% | 4,8% | 0,9% | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C13 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 189.999.768 | 112.607.453 | 124.386.320 | 141.017.609 | 145.515.349 | 108.833.849 | 135.031.818 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 702.751.341 | 1.014.199.939 | 1.164.250.206 | 1.302.103.282 | 1.668.852.964 | 1.059.489.635 | 1.391.985.680 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 243.717.657 | 189.589.872 | 208.271.341 | 237.395.571 | 263.296.697 | 227.464.239 | 254.681.827 |
| Prodotti tessili | 68.853.850 | 64.082.305 | 67.364.848 | 80.549.003 | 77.111.935 | 61.881.919 | 83.868.154 |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 171.226.814 | 202.549.644 | 218.746.673 | 222.281.760 | 211.864.703 | 182.909.812 | 193.234.364 |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 519.719.146 | 634.544.120 | 718.331.607 | 671.141.347 | 620.238.368 | 531.842.156 | 643.828.852 |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e mate | 119.855.692 | 119.667.575 | 130.850.096 | 148.041.879 | 111.332.790 | 80.634.175 | 89.681.172 |
| Carta e prodotti di carta | 168.169.373 | 170.881.798 | 190.138.289 | 207.287.303 | 186.318.749 | 157.590.323 | 205.206.782 |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 47.073 | 76.190 | 153.555 | 42.872 | 18.043 | 214.616 | 452.031 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 21.176.191 | 12.939.264 | 66.711.525 | 23.055.238 | 23.464.368 | 40.465.041 | 68.886.671 |
| Sostanze e prodotti chimici | 299.588.729 | 735.752.699 | 1.507.099.399 | 1.787.554.454 | 1.156.009.600 | 1.072.303.842 | 864.324.259 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 67.953.112 | 71.891.968 | 125.281.611 | 262.066.198 | 205.166.281 | 124.771.870 | 315.092.605 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 87.301.320 | 101.284.933 | 120.862.747 | 135.031.041 | 128.819.708 | 112.865.325 | 161.049.191 |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 50.004.586 | 59.043.454 | 63.247.619 | 77.646.866 | 72.048.760 | 60.879.335 | 69.549.976 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 349.734.837 | 383.857.090 | 503.063.463 | 688.172.473 | 534.868.274 | 369.999.631 | 473.406.786 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 173.249.596 | 175.927.432 | 258.357.533 | 242.607.845 | 225.685.826 | 299.934.221 | 654.676.094 |
| Apparecchi elettrici | 204.385.085 | 230.453.000 | 301.635.112 | 350.494.325 | 350.145.631 | 285.618.628 | 381.851.814 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 328.982.106 | 310.000.802 | 362.408.263 | 410.388.984 | 362.147.501 | 225.616.568 | 270.381.097 |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 104.833.616 | 120.505.755 | 136.971.538 | 124.402.254 | 90.017.428 | 91.990.224 | 88.081.611 |
| Altri mezzi di trasporto | 30.814.651 | 32.524.126 | 60.221.198 | 48.278.710 | 43.186.455 | 30.568.844 | 31.141.227 |
| Mobili | 32.338.891 | 38.056.749 | 46.227.941 | 61.579.635 | 56.480.484 | 43.112.230 | 52.970.454 |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 55.697.767 | 64.915.408 | 85.386.432 | 88.035.954 | 84.640.859 | 87.998.667 | 101.835.358 |
| Energia e servizi | 15.645.410 | 22.176.903 | 39.104.885 | 55.565.812 | 37.296.990 | 22.792.885 | 35.374.930 |
| Industria Manifatturiera | 3.097.650.092 | 3.718.544.184 | 5.171.330.790 | 5.866.053.712 | 4.802.862.460 | 4.088.661.666 | 5.004.200.325 |
| Totale | 4.006.046.611 | 4.867.528.479 | 6.499.072.201 | 7.364.740.415 | 6.654.527.763 | 5.279.778.035 | 6.566.592.753 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C14 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 590.168.195 | 270.813.389 | 306.194.980 | 312.588.195 | 289.180.654 | 225.458.019 | 182.089.755 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 4.232.425.406 | 4.051.289.378 | 3.879.684.352 | 4.313.097.973 | 4.264.448.580 | 4.020.902.595 | 3.672.010.339 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 201.648.052 | 160.901.974 | 201.248.672 | 218.876.468 | 226.975.670 | 219.428.695 | 208.191.446 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 53.311.758 | 59.152.043 | 66.387.735 | 67.010.572 | 58.596.050 | 52.594.641 | 59.632.287 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 540.004.961 | 537.585.787 | 563.187.050 | 584.683.914 | 474.119.807 | 435.325.676 | 470.674.683 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 106.413.951 | 55.287.732 | 185.691.176 | 75.859.102 | 62.084.743 | 121.261.932 | 125.136.511 |
| Sostanze e prodotti chimici | 285.879.227 | 335.106.002 | 443.898.938 | 384.048.077 | 357.853.382 | 328.074.549 | 335.999.398 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 3.400.283 | 3.066.052 | 3.451.227 | 4.076.776 | 4.090.505 | 2.573.207 | 3.901.308 |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei | 86.589.004 | 190.176.945 | 137.786.505 | 151.695.877 | 120.573.734 | 98.637.668 | 112.928.762 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 267.786.677 | 272.174.271 | 295.092.220 | 382.955.348 | 265.940.969 | 236.234.755 | 237.111.175 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 9.762.217 | 10.103.197 | 14.472.811 | 9.692.498 | 9.578.957 | 10.337.322 | 32.729.596 |
| Apparecchi elettrici | 40.117.646 | 42.893.056 | 57.021.686 | 62.687.236 | 52.683.496 | 48.925.050 | 58.093.880 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 48.591.091 | 38.740.248 | 71.273.126 | 48.958.170 | 45.310.825 | 24.278.991 | 34.104.333 |
| Mezzi di trasporto | 22.927.020 | 21.410.298 | 24.303.451 | 24.381.508 | 19.005.260 | 18.199.028 | 18.088.271 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 19.754.946 | 21.275.396 | 26.798.316 | 35.448.186 | 32.425.360 | 27.500.929 | 33.470.666 |
| Energia e servizi | 14.447.134 | 18.744.132 | 23.827.191 | 38.211.871 | 29.621.122 | 17.920.118 | 40.220.948 |
| Ind. Manifatturiera | 1.686.186.833 | 1.747.873.001 | 2.090.612.913 | 2.050.373.732 | 1.729.238.758 | 1.623.372.443 | 1.730.062.316 |
| TOTALE | 6.523.227.568 | 6.088.719.900 | 6.300.319.436 | 6.714.271.771 | 6.312.489.114 | 5.887.653.175 | 5.624.383.358 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C15 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

| | 2005/04 | 2006/05 | 2007/06 | 2008/07 | 2009/08 | 2010/09 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | -40,7% | 10,5% | 13,4% | 3,2% | -25,2% | 24,1% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 44,3% | 14,8% | 11,8% | 28,2% | -36,5% | 31,4% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | -22,2% | 9,9% | 14,0% | 10,9% | -13,6% | 12,0% |
| Prodotti tessili | -6,9% | 5,1% | 19,6% | -4,3% | -19,8% | 35,5% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 18,3% | 8,0% | 1,6% | -4,7% | -13,7% | 5,6% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 22,1% | 13,2% | -6,6% | -7,6% | -14,3% | 21,1% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); art | -0,2% | 9,3% | 13,1% | -24,8% | -27,6% | 11,2% |
| Carta e prodotti di carta | 1,6% | 11,3% | 9,0% | -10,1% | -15,4% | 30,2% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti reg | 61,9% | 101,5% | -72,1% | -57,9% | 1089,5% | 110,6% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | -38,9% | 415,6% | -65,4% | 1,8% | 72,5% | 70,2% |
| Sostanze e prodotti chimici | 145,6% | 104,8% | 18,6% | -35,3% | -7,2% | -19,4% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 5,8% | 74,3% | 109,2% | -21,7% | -39,2% | 152,5% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 16,0% | 19,3% | 11,7% | -4,6% | -12,4% | 42,7% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 18,1% | 7,1% | 22,8% | -7,2% | -15,5% | 14,2% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e i | 9,8% | 31,1% | 36,8% | -22,3% | -30,8% | 27,9% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 1,5% | 46,9% | -6,1% | -7,0% | 32,9% | 118,3% |
| Apparecchi elettrici | 12,8% | 30,9% | 16,2% | -0,1% | -18,4% | 33,7% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | -5,8% | 16,9% | 13,2% | -11,8% | -37,7% | 19,8% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 14,9% | 13,7% | -9,2% | -27,6% | 2,2% | -4,2% |
| Altri mezzi di trasporto | 5,5% | 85,2% | -19,8% | -10,5% | -29,2% | 1,9% |
| Mobili | 17,7% | 21,5% | 33,2% | -8,3% | -23,7% | 22,9% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 16,5% | 31,5% | 3,1% | -3,9% | 4,0% | 15,7% |
| Energia e servizi | 41,7% | 76,3% | 42,1% | -32,9% | -38,9% | 55,2% |
| Industria Manifatturiera | 20,0% | 39,1% | 13,4% | -18,1% | -14,9% | 22,4% |
| Totale | 21,5% | 33,5% | 13,3% | -9,6% | -20,7% | 24,4% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C16 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

| | 2005/04 | 2006/05 | 2007/06 | 2008/07 | 2009/08 | 2010/09 |
|--|--------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | -54,1% | 13,1% | 2,1% | -7,5% | -22,0% | -19,2% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | -4,3% | -4,2% | 11,2% | -1,1% | -5,7% | -8,7% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | -20,2% | 25,1% | 8,8% | 3,7% | -3,3% | -5,1% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 11,0% | 12,2% | 0,9% | -12,6% | -10,2% | 13,4% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | -0,4% | 4,8% | 3,8% | -18,9% | -8,2% | 8,1% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | -48,0% | 235,9% | -59,1% | -18,2% | 95,3% | 3,2% |
| Sostanze e prodotti chimici | 17,2% | 32,5% | -13,5% | -6,8% | -8,3% | 2,4% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | -9,8% | 12,6% | 18,1% | 0,3% | -37,1% | 51,6% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei | 119,6% | -27,5% | 10,1% | -20,5% | -18,2% | 14,5% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 1,6% | 8,4% | 29,8% | -30,6% | -11,2% | 0,4% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 3,5% | 43,2% | -33,0% | -1,2% | 7,9% | 216,6% |
| Apparecchi elettrici | 6,9% | 32,9% | 9,9% | -16,0% | -7,1% | 18,7% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | -20,3% | 84,0% | -31,3% | -7,4% | -46,4% | 40,5% |
| Mezzi di trasporto | -6,6% | 13,5% | 0,3% | -22,1% | -4,2% | -0,6% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 7,7% | 26,0% | 32,3% | -8,5% | -15,2% | 21,7% |
| Energia e servizi | 29,7% | 27,1% | 60,4% | -22,5% | -39,5% | 124,4% |
| Ind. Manifatturiera | 3,7% | 19,6% | -1,9% | -15,7% | -6,1% | 6,6% |
| TOTALE | -6,7% | 3,5% | 6,6% | -6,0% | -6,7% | -4,5% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C17 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 4,7% | 2,3% | 1,9% | 1,9% | 2,2% | 2,1% | 2,1% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 17,5% | 20,8% | 17,9% | 17,7% | 25,1% | 20,1% | 21,2% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 6,1% | 3,9% | 3,2% | 3,2% | 4,0% | 4,3% | 3,9% |
| Prodotti tessili | 1,7% | 1,3% | 1,0% | 1,1% | 1,2% | 1,2% | 1,3% |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 4,3% | 4,2% | 3,4% | 3,0% | 3,2% | 3,5% | 2,9% |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 13,0% | 13,0% | 11,1% | 9,1% | 9,3% | 10,1% | 9,8% |
| Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e mate | 3,0% | 2,5% | 2,0% | 2,0% | 1,7% | 1,5% | 1,4% |
| Carta e prodotti di carta | 4,2% | 3,5% | 2,9% | 2,8% | 2,8% | 3,0% | 3,1% |
| Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,5% | 0,3% | 1,0% | 0,3% | 0,4% | 0,8% | 1,0% |
| Sostanze e prodotti chimici | 7,5% | 15,1% | 23,2% | 24,3% | 17,4% | 20,3% | 13,2% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 1,7% | 1,5% | 1,9% | 3,6% | 3,1% | 2,4% | 4,8% |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 2,2% | 2,1% | 1,9% | 1,8% | 1,9% | 2,1% | 2,5% |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 1,2% | 1,2% | 1,0% | 1,1% | 1,1% | 1,2% | 1,1% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 8,7% | 7,9% | 7,7% | 9,3% | 8,0% | 7,0% | 7,2% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 4,3% | 3,6% | 4,0% | 3,3% | 3,4% | 5,7% | 10,0% |
| Apparecchi elettrici | 5,1% | 4,7% | 4,6% | 4,8% | 5,3% | 5,4% | 5,8% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 8,2% | 6,4% | 5,6% | 5,6% | 5,4% | 4,3% | 4,1% |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 2,6% | 2,5% | 2,1% | 1,7% | 1,4% | 1,7% | 1,3% |
| Altri mezzi di trasporto | 0,8% | 0,7% | 0,9% | 0,7% | 0,6% | 0,6% | 0,5% |
| Mobili | 0,8% | 0,8% | 0,7% | 0,8% | 0,8% | 0,8% | 0,8% |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 1,4% | 1,3% | 1,3% | 1,2% | 1,3% | 1,7% | 1,6% |
| Energia e servizi | 0,4% | 0,5% | 0,6% | 0,8% | 0,6% | 0,4% | 0,5% |
| Industria Manifatturiera | 77,3% | 76,4% | 79,6% | 79,7% | 72,2% | 77,4% | 76,2% |
| Totale | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C18 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in quantità

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 9,0% | 4,4% | 4,9% | 4,7% | 4,6% | 3,8% | 3,2% |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 64,9% | 66,5% | 61,6% | 64,2% | 67,6% | 68,3% | 65,3% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 3,1% | 2,6% | 3,2% | 3,3% | 3,6% | 3,7% | 3,7% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 0,8% | 1,0% | 1,1% | 1,0% | 0,9% | 0,9% | 1,1% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 8,3% | 8,8% | 8,9% | 8,7% | 7,5% | 7,4% | 8,4% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 1,6% | 0,9% | 2,9% | 1,1% | 1,0% | 2,1% | 2,2% |
| Sostanze e prodotti chimici | 4,4% | 5,5% | 7,0% | 5,7% | 5,7% | 5,6% | 6,0% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei | 1,3% | 3,1% | 2,2% | 2,3% | 1,9% | 1,7% | 2,0% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 4,1% | 4,5% | 4,7% | 5,7% | 4,2% | 4,0% | 4,2% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,6% |
| Apparecchi elettrici | 0,6% | 0,7% | 0,9% | 0,9% | 0,8% | 0,8% | 1,0% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 0,7% | 0,6% | 1,1% | 0,7% | 0,7% | 0,4% | 0,6% |
| Mezzi di trasporto | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,3% | 0,3% | 0,3% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 0,3% | 0,3% | 0,4% | 0,5% | 0,5% | 0,5% | 0,6% |
| Energia e servizi | 0,2% | 0,3% | 0,4% | 0,6% | 0,5% | 0,3% | 0,7% |
| Ind. Manifatturiera | 25,8% | 28,7% | 33,2% | 30,5% | 27,4% | 27,6% | 30,8% |
| TOTALE | 100% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C19 - Importazioni Marche - Valori medi unitari in euro

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 0,322 | 0,416 | 0,406 | 0,451 | 0,503 | 0,483 | 0,742 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 0,166 | 0,250 | 0,300 | 0,302 | 0,391 | 0,263 | 0,379 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 1,209 | 1,178 | 1,035 | 1,085 | 1,160 | 1,037 | 1,223 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 14,252 | 15,235 | 15,130 | 14,535 | 15,517 | 14,766 | 15,444 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 0,533 | 0,541 | 0,570 | 0,608 | 0,628 | 0,548 | 0,627 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 0,199 | 0,234 | 0,359 | 0,304 | 0,378 | 0,334 | 0,550 |
| Sostanze e prodotti chimici | 1,048 | 2,196 | 3,395 | 4,655 | 3,230 | 3,268 | 2,572 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 19,985 | 23,448 | 36,301 | 64,283 | 50,157 | 48,489 | 80,766 |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di mine | 1,586 | 0,843 | 1,336 | 1,402 | 1,666 | 1,761 | 2,042 |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 1,306 | 1,410 | 1,705 | 1,797 | 2,011 | 1,566 | 1,997 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 17,747 | 17,413 | 17,851 | 25,030 | 23,561 | 29,015 | 20,003 |
| Apparecchi elettrici | 5,095 | 5,373 | 5,290 | 5,591 | 6,646 | 5,838 | 6,573 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 6,770 | 8,002 | 5,085 | 8,382 | 7,993 | 9,293 | 7,928 |
| Mezzi di trasporto | 5,917 | 7,147 | 8,114 | 7,082 | 7,009 | 6,734 | 6,591 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 4,456 | 4,840 | 4,911 | 4,221 | 4,352 | 4,768 | 4,625 |
| Energia e servizi | 1,083 | 1,183 | 1,641 | 1,454 | 1,259 | 1,272 | 0,880 |
| Ind. Manifatturiera | 1,837 | 2,127 | 2,474 | 2,861 | 2,777 | 2,519 | 2,892 |
| TOTALE | 0,614 | 0,799 | 1,032 | 1,097 | 1,054 | 0,897 | 1,168 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

| | Popolazione | | | Forze di lavoro | | | Non Forze di lavoro | | |
|-------------------|--------------|--------------|---------------|-----------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Media 2004 | 728,9 | 768,3 | 1497,2 | 381,8 | 287,2 | 669,0 | 347,1 | 481,1 | 828,2 |
| Media 2005 | 736,9 | 775,3 | 1512,2 | 384,4 | 281,4 | 665,8 | 352,5 | 493,9 | 846,4 |
| Media 2006 | 742,1 | 780,2 | 1522,3 | 392,7 | 285,0 | 677,8 | 349,4 | 495,2 | 844,6 |
| I trim 07 | 744,5 | 782,6 | 1527,1 | 390,6 | 279,9 | 670,6 | 353,8 | 502,7 | 856,5 |
| II trim 07 | 745,5 | 783,7 | 1529,2 | 393,2 | 287,6 | 680,8 | 352,3 | 496,1 | 848,4 |
| III trim 07 | 747,3 | 786,1 | 1533,4 | 389,6 | 300,3 | 689,9 | 357,7 | 485,8 | 843,5 |
| IV trim 07 | 748,7 | 787,6 | 1536,3 | 394,6 | 292,2 | 686,8 | 354,1 | 495,4 | 849,4 |
| Media 2007 | 746,5 | 785,0 | 1531,5 | 392,0 | 290,0 | 682,0 | 354,5 | 495,0 | 849,5 |
| I trim 08 | 750,8 | 789,9 | 1540,7 | 395,7 | 293,6 | 689,3 | 355,1 | 496,3 | 851,3 |
| II trim 08 | 753,4 | 793,0 | 1546,3 | 388,5 | 298,5 | 686,9 | 364,9 | 494,5 | 859,4 |
| III trim 08 | 756,1 | 795,5 | 1551,6 | 388,3 | 291,5 | 679,8 | 367,8 | 504,1 | 871,9 |
| IV trim 08 | 757,8 | 797,5 | 1555,4 | 396,8 | 305,1 | 702,0 | 361,0 | 492,4 | 853,4 |
| Media 2008 | 754,5 | 794,0 | 1548,5 | 392,3 | 297,2 | 689,5 | 362,2 | 496,8 | 859,0 |
| I trim 09 | 759,7 | 799,5 | 1559,2 | 394,0 | 305,7 | 699,7 | 365,7 | 493,8 | 859,4 |
| II trim 09 | 761,5 | 801,6 | 1563,1 | 399,5 | 301,7 | 701,2 | 362,0 | 500,0 | 861,9 |
| III trim 09 | 762,3 | 803,1 | 1565,4 | 399,6 | 306,4 | 706,0 | 362,7 | 496,7 | 859,4 |
| IV trim 09 | 763,2 | 804,2 | 1567,4 | 397,4 | 301,7 | 699,1 | 365,8 | 502,5 | 868,3 |
| Media 2009 | 761,7 | 802,1 | 1563,8 | 397,6 | 303,9 | 701,5 | 364,0 | 498,2 | 862,3 |
| I trim 10 | 764,0 | 805,5 | 1569,5 | 393,3 | 304,2 | 697,4 | 370,7 | 501,3 | 872,0 |
| II trim 10 | 764,5 | 806,8 | 1571,3 | 397,2 | 301,2 | 698,4 | 367,3 | 505,6 | 872,9 |
| III trim 10 | 764,8 | 807,8 | 1572,5 | 394,7 | 293,4 | 688,1 | 370,0 | 514,4 | 884,4 |
| IV trim 10 | 764,9 | 808,8 | 1573,7 | 398,7 | 304,1 | 702,8 | 366,2 | 504,7 | 870,9 |
| Media 2010 | 764,5 | 807,2 | 1571,7 | 396,0 | 300,7 | 696,7 | 368,6 | 506,5 | 875,1 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

| | Occupati | | | Disoccupati | | |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Media 2004 | 367,3 | 266,1 | 633,4 | 14,5 | 21,1 | 35,6 |
| Media 2005 | 371,5 | 263,1 | 634,6 | 12,9 | 18,3 | 31,2 |
| Media 2006 | 380,3 | 266,7 | 647,0 | 12,4 | 18,4 | 30,8 |
| I trim 07 | 377,4 | 255,7 | 633,2 | 13,2 | 24,2 | 37,4 |
| II trim 07 | 384,2 | 269,8 | 654,0 | 9,0 | 17,9 | 26,8 |
| III trim 07 | 383,3 | 287,7 | 671,0 | 6,3 | 12,6 | 18,9 |
| IV trim 07 | 380,4 | 275,9 | 656,3 | 14,2 | 16,4 | 30,6 |
| Media 2007 | 381,3 | 272,3 | 653,6 | 10,7 | 17,8 | 28,4 |
| I trim 08 | 380,4 | 277,4 | 657,8 | 15,3 | 16,2 | 31,5 |
| II trim 08 | 375,4 | 281,1 | 656,5 | 13,1 | 17,4 | 30,5 |
| III trim 08 | 374,9 | 274,1 | 649,0 | 13,4 | 17,4 | 30,8 |
| IV trim 08 | 377,9 | 288,6 | 666,5 | 18,9 | 16,5 | 35,5 |
| Media 2008 | 377,2 | 280,3 | 657,4 | 15,2 | 16,9 | 32,1 |
| I trim 09 | 369,0 | 288,6 | 657,7 | 25,0 | 17,1 | 42,1 |
| II trim 09 | 374,5 | 282,3 | 656,8 | 25,0 | 19,4 | 44,4 |
| III trim 09 | 376,6 | 282,5 | 659,1 | 23,0 | 23,9 | 46,9 |
| IV trim 09 | 372,1 | 274,4 | 646,5 | 25,3 | 27,3 | 52,6 |
| Media 2009 | 373,1 | 282,0 | 655,0 | 24,6 | 21,9 | 46,5 |
| I trim 10 | 377,2 | 281,2 | 658,4 | 16,0 | 23,0 | 39,1 |
| II trim 10 | 375,9 | 284,9 | 660,8 | 21,3 | 16,2 | 37,5 |
| III trim 10 | 377,3 | 272,0 | 649,3 | 17,4 | 21,3 | 38,8 |
| IV trim 10 | 375,8 | 282,2 | 658,0 | 22,9 | 21,9 | 44,7 |
| Media 2010 | 376,6 | 280,1 | 656,6 | 19,4 | 20,6 | 40,0 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

| | Tasso Attività 15-64 | | | Tasso di Occupazione 15-64 | | | Tasso di Disoccupazione | | |
|-------------------|-------------------------|-------------|-------------|-------------------------------|-------------|-------------|-------------------------|------------|------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| | Media 2004 | 76,2 | 58,6 | 67,4 | 73,3 | 54,2 | 63,8 | 3,8 | 7,4 |
| Media 2005 | 76,2 | 57,1 | 66,7 | 73,6 | 53,3 | 63,5 | 3,4 | 6,5 | 4,7 |
| Media 2006 | 77,3 | 57,6 | 67,5 | 74,8 | 53,9 | 64,4 | 3,2 | 6,5 | 4,6 |
| I trim 07 | 77,2 | 56,5 | 66,9 | 74,5 | 51,6 | 63,1 | 3,4 | 8,6 | 5,6 |
| II trim 07 | 76,8 | 58,1 | 67,5 | 74,9 | 54,5 | 64,8 | 2,3 | 6,2 | 3,9 |
| III trim 07 | 76,1 | 60,6 | 68,4 | 74,8 | 58,0 | 66,5 | 1,6 | 4,2 | 2,7 |
| IV trim 07 | 77,2 | 58,6 | 67,9 | 74,4 | 55,2 | 64,9 | 3,6 | 5,6 | 4,5 |
| Media 2007 | 76,8 | 58,5 | 67,7 | 74,7 | 54,8 | 64,8 | 2,7 | 6,2 | 4,2 |
| I trim 08 | 77,4 | 59,0 | 68,2 | 74,3 | 55,7 | 65,0 | 3,9 | 5,5 | 4,6 |
| II trim 08 | 75,5 | 59,8 | 67,7 | 72,9 | 56,4 | 64,7 | 3,4 | 5,8 | 4,4 |
| III trim 08 | 75,9 | 58,2 | 67,1 | 73,2 | 54,7 | 64,0 | 3,4 | 6,0 | 4,5 |
| IV trim 08 | 76,9 | 60,3 | 68,6 | 73,1 | 57,0 | 65,1 | 4,8 | 5,4 | 5,1 |
| Media 2008 | 76,4 | 59,3 | 67,9 | 73,4 | 56,0 | 64,7 | 3,9 | 5,7 | 4,7 |
| I trim 09 | 76,3 | 60,6 | 68,4 | 71,3 | 57,1 | 64,3 | 6,3 | 5,6 | 6,0 |
| II trim 09 | 77,2 | 59,7 | 68,5 | 72,3 | 55,9 | 64,1 | 6,3 | 6,4 | 6,3 |
| III trim 09 | 77,2 | 60,0 | 68,6 | 72,6 | 55,3 | 64,0 | 5,8 | 7,8 | 6,6 |
| IV trim 09 | 76,9 | 58,9 | 67,9 | 71,9 | 53,5 | 62,7 | 6,4 | 9,1 | 7,5 |
| Media 2009 | 76,9 | 59,8 | 68,4 | 72,0 | 55,5 | 63,8 | 6,2 | 7,2 | 6,6 |
| I trim 10 | 75,3 | 59,8 | 67,6 | 72,1 | 55,3 | 63,7 | 4,1 | 7,6 | 5,6 |
| II trim 10 | 76,7 | 58,9 | 67,8 | 72,5 | 55,6 | 64,1 | 5,4 | 5,4 | 5,4 |
| III trim 10 | 76,2 | 57,6 | 66,9 | 72,7 | 53,4 | 63,0 | 4,4 | 7,3 | 5,6 |
| IV trim 10 | 76,6 | 59,4 | 68,0 | 72,1 | 55,1 | 63,6 | 5,7 | 7,2 | 6,4 |
| Media 2010 | 76,2 | 58,9 | 67,6 | 72,4 | 54,9 | 63,6 | 4,9 | 6,9 | 5,7 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

| | Agricoltura | | | Industria | | | Servizi | | | Totale | | |
|-------------------|-------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Dipendenti | Indipendenti | Totale | Dipendenti | Indipendenti | Totale | Dipendenti | Indipendenti | Totale | Dipendenti | Indipendenti | Totale |
| Media 2004 | 5,7 | 17,4 | 23,1 | 201,2 | 48,6 | 249,8 | 240,7 | 119,8 | 360,5 | 447,6 | 185,8 | 633,4 |
| Media 2005 | 7,7 | 14,4 | 22,1 | 196,8 | 54,6 | 251,4 | 241,9 | 119,2 | 361,1 | 446,4 | 188,2 | 634,6 |
| Media 2006 | 5,6 | 11,6 | 17,2 | 202,4 | 51,0 | 253,4 | 262,5 | 113,9 | 376,4 | 470,4 | 176,5 | 647,0 |
| I trim 07 | 5,8 | 10,6 | 16,4 | 209,7 | 49,3 | 259,0 | 255,8 | 102,0 | 357,8 | 471,3 | 161,8 | 633,2 |
| II trim 07 | 3,4 | 8,5 | 11,9 | 207,6 | 54,2 | 261,8 | 275,3 | 104,9 | 380,3 | 486,3 | 167,7 | 654,0 |
| III trim 07 | 4,4 | 9,4 | 13,8 | 204,5 | 46,1 | 250,6 | 305,3 | 101,3 | 406,6 | 514,2 | 156,7 | 671,0 |
| IV trim 07 | 4,6 | 6,4 | 11,0 | 204,2 | 52,1 | 256,4 | 273,3 | 115,7 | 388,9 | 482,1 | 174,2 | 656,3 |
| Media 2007 | 4,5 | 8,7 | 13,3 | 206,5 | 50,4 | 256,9 | 277,4 | 106,0 | 383,4 | 488,5 | 165,1 | 653,6 |
| I trim 08 | 3,6 | 7,8 | 11,4 | 214,0 | 54,5 | 268,5 | 270,8 | 107,1 | 377,9 | 488,4 | 169,4 | 657,8 |
| II trim 08 | 4,9 | 5,9 | 10,8 | 215,1 | 54,7 | 269,9 | 272,4 | 103,4 | 375,8 | 492,4 | 164,1 | 656,5 |
| III trim 08 | 7,6 | 7,3 | 14,9 | 216,8 | 47,9 | 264,7 | 259,8 | 109,6 | 369,4 | 484,3 | 164,7 | 649,0 |
| IV trim 08 | 6,2 | 10,5 | 16,7 | 212,2 | 51,6 | 263,8 | 276,4 | 109,6 | 386,0 | 494,8 | 171,7 | 666,5 |
| Media 2008 | 5,6 | 7,9 | 13,4 | 214,5 | 52,2 | 266,7 | 269,8 | 107,4 | 377,3 | 490,0 | 167,5 | 657,4 |
| I trim 09 | 3,9 | 6,7 | 10,6 | 218,2 | 46,5 | 264,7 | 275,6 | 106,8 | 382,4 | 497,7 | 160,0 | 657,7 |
| II trim 09 | 6,8 | 13,1 | 19,9 | 222,6 | 46,7 | 269,2 | 250,7 | 117,0 | 367,7 | 480,1 | 176,7 | 656,8 |
| III trim 09 | 4,8 | 15,5 | 20,4 | 212,3 | 50,6 | 262,9 | 260,2 | 115,7 | 375,9 | 477,3 | 181,8 | 659,1 |
| IV trim 09 | 4,1 | 13,4 | 17,4 | 211,1 | 47,1 | 258,3 | 265,5 | 105,3 | 370,8 | 480,7 | 165,8 | 646,5 |
| Media 2009 | 4,9 | 12,2 | 17,1 | 216,0 | 47,7 | 263,8 | 263,0 | 111,2 | 374,2 | 483,9 | 171,1 | 655,0 |
| I trim 10 | 3,5 | 15,2 | 18,7 | 204,4 | 47,8 | 252,2 | 269,7 | 117,8 | 387,5 | 477,5 | 180,8 | 658,4 |
| II trim 10 | 3,7 | 16,8 | 20,5 | 204,6 | 49,7 | 254,3 | 267,8 | 118,3 | 386,1 | 476,1 | 184,8 | 660,8 |
| III trim 10 | 5,1 | 15,7 | 20,8 | 204,2 | 51,0 | 255,2 | 267,9 | 105,5 | 373,3 | 477,2 | 172,2 | 649,3 |
| IV trim 10 | 5,1 | 7,6 | 12,6 | 217,2 | 47,0 | 264,2 | 269,1 | 112,2 | 381,2 | 491,3 | 166,7 | 658,0 |
| Media 2010 | 4,3 | 13,8 | 18,2 | 207,6 | 48,9 | 256,4 | 268,6 | 113,4 | 382,0 | 480,5 | 176,1 | 656,6 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)

| | Occupati | | | | | |
|-------------|----------|-----------|----------------|-------------|-------------|----------------|
| | | Industria | | | Agricoltura | Altre attività |
| | | | Industria s.s. | Costruzioni | | |
| 1997 | 557,0 | 213,1 | 184,4 | 28,7 | 24,4 | 319,5 |
| 1998 | 562,2 | 220,2 | 191,0 | 29,2 | 20,7 | 321,3 |
| 1999 | 573,5 | 222,4 | 196,3 | 26,1 | 16,9 | 334,3 |
| 2000 | 581,5 | 220,3 | 192,0 | 28,3 | 13,4 | 347,9 |
| 2001 | 593,8 | 226,2 | 197,5 | 28,7 | 14,4 | 353,1 |
| 2002 | 601,3 | 228,8 | 199,9 | 28,9 | 15,0 | 357,4 |
| 2003 | 623,0 | 240,1 | 204,0 | 36,1 | 19,6 | 363,3 |
| 2004 | 633,4 | 249,8 | 208,7 | 41,2 | 23,1 | 360,5 |
| 2005 | 634,6 | 251,4 | 201,0 | 50,4 | 22,1 | 361,1 |
| 2006 | 647,0 | 253,4 | 204,1 | 49,3 | 17,2 | 376,4 |
| 2007 | 653,6 | 256,9 | 205,7 | 51,2 | 13,3 | 383,4 |
| 2008 | 657,4 | 266,7 | 222,4 | 44,3 | 13,4 | 377,3 |
| 2009 | 655,0 | 263,8 | 216,6 | 47,2 | 17,1 | 374,2 |
| 2010 | 656,6 | 256,4 | 204,5 | 51,9 | 18,2 | 382,0 |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)

| | Occupati | | | | | |
|----------------|----------|-----------|----------------|-------------|-------------|----------------|
| | | Industria | | | Agricoltura | Altre attività |
| | | | Industria s.s. | Costruzioni | | |
| 1998/97 | 0,9% | 3,3% | 3,6% | 1,8% | -15,1% | 0,6% |
| 1999/98 | 2,0% | 1,0% | 2,8% | -10,7% | -18,3% | 4,0% |
| 2000/99 | 1,4% | -0,9% | -2,2% | 8,5% | -20,9% | 4,1% |
| 2001/00 | 2,1% | 2,7% | 2,9% | 1,5% | 7,9% | 1,5% |
| 2002/01 | 1,3% | 1,1% | 1,2% | 0,6% | 3,9% | 1,2% |
| 2003/02 | 3,6% | 4,9% | 2,0% | 24,9% | 30,8% | 1,7% |
| 2004/03 | 1,7% | 4,1% | 2,3% | 14,1% | 17,9% | -0,8% |
| 2005/04 | 0,2% | 0,6% | -3,6% | 22,3% | -4,3% | 0,2% |
| 2006/05 | 2,0% | 0,8% | 1,5% | -2,1% | -22,3% | 4,3% |
| 2007/06 | 1,0% | 1,4% | 0,8% | 3,9% | -22,8% | 1,9% |
| 2008/07 | 0,6% | 3,8% | 8,1% | -13,5% | 1,4% | -1,6% |
| 2009/08 | -0,4% | -1,1% | -2,6% | 6,5% | 26,9% | -0,8% |
| 2010/09 | 0,2% | -2,8% | -5,6% | 10,0% | 6,4% | 2,1% |

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 917 | 1.969 | 33.973 | 895 | 1.642 | 32.866 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | 7 | 108 | - | 6 | 102 |
| Attività manifatturiere | 842 | 1.484 | 21.402 | 1.022 | 1.448 | 21.217 |
| Industrie alimentari | 40 | 56 | 1.632 | 32 | 77 | 1.625 |
| Industria delle bevande | 0 | 3 | 71 | 1 | 3 | 70 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 36 | 46 | 463 | 41 | 44 | 477 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 139 | 218 | 1953 | 186 | 221 | 1938 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 227 | 366 | 4437 | 256 | 323 | 4396 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione | 24 | 80 | 1393 | 47 | 70 | 1348 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 5 | 9 | 202 | 5 | 7 | 199 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 10 | 29 | 563 | 29 | 36 | 564 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 1 | 1 | 9 | 0 | 0 | 7 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 3 | 6 | 123 | 6 | 15 | 124 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 1 | 6 | 0 | 0 | 5 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 17 | 32 | 518 | 21 | 24 | 539 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 8 | 27 | 645 | 21 | 42 | 631 |
| Metallurgia | 1 | 8 | 95 | 1 | 3 | 95 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 98 | 175 | 3067 | 96 | 153 | 2989 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedici | 7 | 36 | 385 | 18 | 26 | 377 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico n | 13 | 50 | 546 | 31 | 37 | 543 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 20 | 46 | 962 | 16 | 46 | 929 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 1 | 1 | 78 | 3 | 3 | 77 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 15 | 63 | 391 | 25 | 43 | 371 |
| Fabbricazione di mobili | 51 | 108 | 1.644 | 47 | 132 | 1.617 |
| Altre industrie manifatturiere | 46 | 83 | 1.578 | 61 | 87 | 1.575 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 80 | 40 | 641 | 79 | 56 | 721 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 13 | 8 | 131 | 28 | 7 | 188 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 3 | 8 | 255 | 3 | 9 | 252 |
| Costruzioni | 1.393 | 1.877 | 23.921 | 1.446 | 1.601 | 23.877 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 2.273 | 2.949 | 38.214 | 2.170 | 2.632 | 38.181 |
| Trasporto e magazzinaggio | 105 | 260 | 4.680 | 86 | 222 | 4.524 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 460 | 714 | 8.913 | 437 | 636 | 9.111 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 154 | 191 | 2.380 | 167 | 151 | 2.453 |
| Attività finanziarie e assicurative | 197 | 275 | 2.958 | 194 | 230 | 2.940 |
| Attività immobiliari | 192 | 291 | 6.214 | 170 | 239 | 6.354 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 294 | 349 | 4.384 | 348 | 293 | 4.593 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 225 | 237 | 2.884 | 243 | 206 | 2.989 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | 1 | - |
| Istruzione | 15 | 24 | 387 | 31 | 15 | 422 |
| Sanità e assistenza sociale | 17 | 26 | 602 | 17 | 23 | 622 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 92 | 137 | 1.862 | 109 | 134 | 1.958 |
| Altre attività di servizi | 291 | 306 | 6.660 | 296 | 321 | 6.714 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 3.305 | 502 | 309 | 4.134 | 554 | 95 |
| Totale | 10.788 | 11.614 | 160.237 | 11.796 | 10.370 | 159.458 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 8,5% | 17,0% | 21,2% | 7,6% | 15,8% | 20,6% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 7,8% | 12,8% | 13,4% | 8,7% | 14,0% | 13,3% |
| Industrie alimentari | 0,4% | 0,5% | 1,0% | 0,3% | 0,7% | 1,0% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,3% | 0,4% | 0,3% | 0,3% | 0,4% | 0,3% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 1,3% | 1,9% | 1,2% | 1,6% | 2,1% | 1,2% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 2,1% | 3,2% | 2,8% | 2,2% | 3,1% | 2,8% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione | 0,2% | 0,7% | 0,9% | 0,4% | 0,7% | 0,8% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,3% | 0,4% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,2% | 0,3% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,4% | 0,4% |
| Metallurgia | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 0,9% | 1,5% | 1,9% | 0,8% | 1,5% | 1,9% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedici | 0,1% | 0,3% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,2% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico n.c.a. | 0,1% | 0,4% | 0,3% | 0,3% | 0,4% | 0,3% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a. | 0,2% | 0,4% | 0,6% | 0,1% | 0,4% | 0,6% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,1% | 0,5% | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 0,2% |
| Fabbricazione di mobili | 0,5% | 0,9% | 1,0% | 0,4% | 1,3% | 1,0% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,4% | 0,7% | 1,0% | 0,5% | 0,8% | 1,0% |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 0,7% | 0,3% | 0,4% | 0,7% | 0,5% | 0,5% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,2% |
| Costruzioni | 12,9% | 16,2% | 14,9% | 12,3% | 15,4% | 15,0% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 21,1% | 25,4% | 23,8% | 18,4% | 25,4% | 23,9% |
| Trasporto e magazzinaggio | 1,0% | 2,2% | 2,9% | 0,7% | 2,1% | 2,8% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 4,3% | 6,1% | 5,6% | 3,7% | 6,1% | 5,7% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 1,4% | 1,6% | 1,5% | 1,4% | 1,5% | 1,5% |
| Attività finanziarie e assicurative | 1,8% | 2,4% | 1,8% | 1,6% | 2,2% | 1,8% |
| Attività immobiliari | 1,8% | 2,5% | 3,9% | 1,4% | 2,3% | 4,0% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 2,7% | 3,0% | 2,7% | 3,0% | 2,8% | 2,9% |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2,1% | 2,0% | 1,8% | 2,1% | 2,0% | 1,9% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,1% | 0,3% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,4% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 0,9% | 1,2% | 1,2% | 0,9% | 1,3% | 1,2% |
| Altre attività di servizi | 2,7% | 2,6% | 4,2% | 2,5% | 3,1% | 4,2% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 30,6% | 4,3% | 0,2% | 35,0% | 5,3% | 0,1% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 236 | 449 | 8.093 | 268 | 395 | 7.996 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | 2 | 17 | - | - | 17 |
| Attività manifatturiere | 147 | 322 | 4.674 | 236 | 318 | 4.674 |
| Industrie alimentari | 4 | 16 | 391 | 5 | 14 | 394 |
| Industria delle bevande | 0 | 2 | 27 | 0 | 1 | 26 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 7 | 11 | 108 | 11 | 6 | 113 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 38 | 65 | 572 | 68 | 72 | 583 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 1 | 10 | 137 | 7 | 12 | 134 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 5 | 14 | 287 | 14 | 14 | 284 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 1 | 2 | 56 | 3 | 5 | 56 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 5 | 12 | 181 | 6 | 7 | 181 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0 | 2 | 32 | 3 | 5 | 33 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 7 | 13 | 177 | 7 | 11 | 174 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0 | 3 | 119 | 4 | 9 | 116 |
| Metallurgia | 0 | 1 | 26 | 0 | 1 | 26 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 24 | 47 | 891 | 32 | 55 | 884 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 1 | 14 | 137 | 4 | 7 | 129 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 3 | 21 | 211 | 14 | 16 | 218 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 4 | 13 | 241 | 4 | 11 | 235 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | - | - | 23 | 1 | - | 25 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 3 | 16 | 101 | 8 | 12 | 98 |
| Fabbricazione di mobili | 8 | 20 | 226 | 5 | 12 | 218 |
| Altre industrie manifatturiere | 14 | 30 | 531 | 19 | 33 | 522 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 22 | 10 | 195 | 21 | 15 | 220 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 3 | 4 | 25 | 15 | 1 | 49 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 2 | 2 | 68 | - | 2 | 69 |
| Costruzioni | 344 | 513 | 5.946 | 405 | 375 | 6.101 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 662 | 886 | 11.177 | 600 | 701 | 11.215 |
| Trasporto e magazzinaggio | 26 | 73 | 1.303 | 23 | 74 | 1.289 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 103 | 184 | 2.297 | 103 | 132 | 2.382 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 59 | 76 | 727 | 52 | 34 | 756 |
| Attività finanziarie e assicurative | 67 | 93 | 995 | 65 | 67 | 990 |
| Attività immobiliari | 73 | 89 | 1.832 | 57 | 64 | 1.877 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 95 | 114 | 1.418 | 126 | 99 | 1.498 |
| Noleggìo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 69 | 80 | 860 | 66 | 68 | 877 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | - | - |
| Istruzione | 6 | 10 | 137 | 16 | 6 | 152 |
| Sanità e assistenza sociale | 9 | 11 | 201 | 10 | 12 | 208 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 25 | 36 | 479 | 35 | 27 | 517 |
| Altre attività di servizi | 87 | 97 | 1.745 | 83 | 99 | 1.795 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 992 | 171 | 67 | 1.138 | 144 | 18 |
| Totale | 3.005 | 3.212 | 42.061 | 3.298 | 2.618 | 42.480 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 7,9% | 14,0% | 19,2% | 8,1% | 15,1% | 18,8% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Attività manifatturiere | 4,9% | 10,0% | 11,1% | 7,2% | 12,1% | 11,0% |
| Industrie alimentari | 0,1% | 0,5% | 0,9% | 0,2% | 0,5% | 0,9% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,3% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 1,3% | 2,0% | 1,4% | 2,1% | 2,8% | 1,4% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 0,0% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,5% | 0,3% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di altri prodotti in legno e sughero | 0,2% | 0,4% | 0,7% | 0,4% | 0,5% | 0,7% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,1% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,2% | 0,4% | 0,4% | 0,2% | 0,3% | 0,4% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,2% | 0,4% | 0,4% | 0,2% | 0,4% | 0,4% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,0% | 0,1% | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,3% |
| Metallurgia | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 0,8% | 1,5% | 2,1% | 1,0% | 2,1% | 2,1% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di diagnostica; apparecchi per uso medico; apparecchi di misura | 0,0% | 0,4% | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,3% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 0,1% | 0,7% | 0,5% | 0,4% | 0,6% | 0,5% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,1% | 0,4% | 0,6% | 0,1% | 0,4% | 0,6% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,1% | 0,5% | 0,2% | 0,2% | 0,5% | 0,2% |
| Fabbricazione di mobili | 0,3% | 0,6% | 0,5% | 0,2% | 0,5% | 0,5% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,5% | 0,9% | 1,3% | 0,6% | 1,3% | 1,2% |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 0,7% | 0,3% | 0,5% | 0,6% | 0,6% | 0,5% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,5% | 0,0% | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,2% |
| Costruzioni | 11,4% | 16,0% | 14,1% | 12,3% | 14,3% | 14,4% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 22,0% | 27,6% | 26,6% | 18,2% | 26,8% | 26,4% |
| Trasporto e magazzinaggio | 0,9% | 2,3% | 3,1% | 0,7% | 2,8% | 3,0% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 3,4% | 5,7% | 5,5% | 3,1% | 5,0% | 5,6% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 2,0% | 2,4% | 1,7% | 1,6% | 1,3% | 1,8% |
| Attività finanziarie e assicurative | 2,2% | 2,9% | 2,4% | 2,0% | 2,6% | 2,3% |
| Attività immobiliari | 2,4% | 2,8% | 4,4% | 1,7% | 2,4% | 4,4% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 3,2% | 3,5% | 3,4% | 3,8% | 3,8% | 3,5% |
| Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2,3% | 2,5% | 2,0% | 2,0% | 2,6% | 2,1% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,5% | 0,2% | 0,4% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,3% | 0,3% | 0,5% | 0,3% | 0,5% | 0,5% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 0,8% | 1,1% | 1,1% | 1,1% | 1,0% | 1,2% |
| Altre attività di servizi | 2,9% | 3,0% | 4,1% | 2,5% | 3,8% | 4,2% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; per famiglie e convivenze | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 33,0% | 5,3% | 0,2% | 34,5% | 5,5% | 0,0% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 129 | 427 | 4.709 | 125 | 212 | 4.636 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | 4 | 24 | - | - | 23 |
| Attività manifatturiere | 140 | 254 | 2.251 | 118 | 156 | 2.245 |
| Industrie alimentari | 7 | 5 | 269 | 10 | 16 | 269 |
| Industria delle bevande | 0 | 0 | 15 | 0 | 0 | 17 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 5 | 3 | 87 | 8 | 17 | 78 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 21 | 38 | 266 | 33 | 25 | 272 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 43 | 99 | 158 | 6 | 24 | 147 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 2 | 14 | 169 | 7 | 11 | 163 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 2 | 3 | 13 | 0 | 0 | 14 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 3 | 3 | 80 | 8 | 6 | 85 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0 | 0 | 15 | 1 | 2 | 15 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0 | 2 | 27 | 1 | 0 | 30 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 3 | 8 | 108 | 4 | 7 | 108 |
| Metallurgia | 1 | 3 | 11 | 0 | 1 | 11 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 17 | 37 | 343 | 8 | 13 | 337 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 1 | 1 | 51 | 1 | 3 | 51 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 2 | 7 | 58 | 4 | 3 | 61 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 4 | 7 | 153 | 4 | 6 | 147 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 1 | - | 18 | 1 | 1 | 16 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 1 | 1 | 27 | 1 | 3 | 26 |
| Fabbricazione di mobili | 7 | 3 | 88 | 4 | 7 | 89 |
| Altre industrie manifatturiere | 9 | 9 | 198 | 5 | 5 | 198 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 11 | 10 | 97 | 12 | 6 | 111 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 3 | 1 | 34 | 9 | 1 | 51 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | - | 1 | 47 | - | 2 | 44 |
| Costruzioni | 212 | 279 | 3.240 | 172 | 186 | 3.267 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 321 | 546 | 4.887 | 245 | 290 | 4.948 |
| Trasporto e magazzinaggio | 23 | 46 | 662 | 14 | 25 | 641 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 91 | 140 | 1.415 | 77 | 90 | 1.501 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 34 | 39 | 406 | 29 | 29 | 420 |
| Attività finanziarie e assicurative | 28 | 46 | 364 | 31 | 19 | 377 |
| Attività immobiliari | 24 | 32 | 605 | 15 | 14 | 629 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 58 | 66 | 613 | 46 | 37 | 637 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 47 | 55 | 502 | 41 | 31 | 523 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | - | - |
| Istruzione | 2 | 4 | 54 | 3 | 3 | 60 |
| Sanità e assistenza sociale | 3 | 4 | 77 | 2 | 3 | 78 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 21 | 43 | 340 | 19 | 28 | 356 |
| Altre attività di servizi | 46 | 44 | 1.000 | 54 | 48 | 1.018 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 548 | 97 | 34 | 570 | 69 | 7 |
| Totale | 1.730 | 2.128 | 21.264 | 1.570 | 1.243 | 21.461 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 7,5% | 20,1% | 22,1% | 8,0% | 17,1% | 21,6% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,2% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 8,1% | 11,9% | 10,6% | 7,5% | 12,6% | 10,5% |
| Industrie alimentari | 0,4% | 0,2% | 1,3% | 0,6% | 1,3% | 1,3% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,3% | 0,1% | 0,4% | 0,5% | 1,4% | 0,4% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 1,2% | 1,8% | 1,3% | 2,1% | 2,0% | 1,3% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 2,5% | 4,7% | 0,7% | 0,4% | 1,9% | 0,7% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 0,1% | 0,7% | 0,8% | 0,4% | 0,9% | 0,8% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,2% | 0,1% | 0,4% | 0,5% | 0,5% | 0,4% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,2% | 0,4% | 0,5% | 0,3% | 0,6% | 0,5% |
| Metallurgia | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 1,0% | 1,7% | 1,6% | 0,5% | 1,0% | 1,6% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 0,1% | 0,0% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,2% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,3% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,2% | 0,3% | 0,7% | 0,3% | 0,5% | 0,7% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,1% |
| Fabbricazione di mobili | 0,4% | 0,1% | 0,4% | 0,3% | 0,6% | 0,4% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,5% | 0,4% | 0,9% | 0,3% | 0,4% | 0,9% |
| Riparazione, manutenzione ed installazioni di macchine ed apparecchiature | 0,6% | 0,5% | 0,5% | 0,8% | 0,5% | 0,5% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,2% | 0,0% | 0,2% | 0,6% | 0,1% | 0,2% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 0,2% | 0,2% |
| Costruzioni | 12,3% | 13,1% | 15,2% | 11,0% | 15,0% | 15,2% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 18,6% | 25,7% | 23,0% | 15,6% | 23,3% | 23,1% |
| Trasporto e magazzinaggio | 1,3% | 2,2% | 3,1% | 0,9% | 2,0% | 3,0% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 5,3% | 6,6% | 6,7% | 4,9% | 7,2% | 7,0% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 2,0% | 1,8% | 1,9% | 1,8% | 2,3% | 2,0% |
| Attività finanziarie e assicurative | 1,6% | 2,2% | 1,7% | 2,0% | 1,5% | 1,8% |
| Attività immobiliari | 1,4% | 1,5% | 2,8% | 1,0% | 1,1% | 2,9% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 3,4% | 3,1% | 2,9% | 2,9% | 3,0% | 3,0% |
| Noleggioria, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2,7% | 2,6% | 2,4% | 2,6% | 2,5% | 2,4% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,2% | 0,3% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,4% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 1,2% | 2,0% | 1,6% | 1,2% | 2,3% | 1,7% |
| Altre attività di servizi | 2,7% | 2,1% | 4,7% | 3,4% | 3,9% | 4,7% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 31,7% | 4,6% | 0,2% | 36,3% | 5,6% | 0,0% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 83 | 173 | 4.474 | 102 | 176 | 4.420 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | - | 12 | - | - | 14 |
| Attività manifatturiere | 141 | 165 | 4.124 | 206 | 249 | 4.132 |
| Industrie alimentari | 5 | 7 | 237 | 3 | 3 | 244 |
| Industria delle bevande | 0 | 0 | 6 | 1 | 1 | 6 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 4 | 1 | 44 | 0 | 1 | 41 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 9 | 6 | 168 | 13 | 12 | 172 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 99 | 106 | 2595 | 147 | 175 | 2588 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 2 | 7 | 114 | 3 | 6 | 116 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0 | 1 | 45 | 0 | 0 | 45 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0 | 2 | 75 | 7 | 6 | 76 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0 | 0 | 8 | 0 | 2 | 7 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 4 | 4 | 80 | 3 | 5 | 82 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 1 | 3 | 59 | 0 | 1 | 58 |
| Metallurgia | 0 | 0 | 7 | 0 | 0 | 6 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 9 | 8 | 285 | 8 | 11 | 283 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 0 | 5 | 29 | 4 | 1 | 33 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 0 | 1 | 38 | 1 | 3 | 38 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 1 | 5 | 104 | 0 | 5 | 99 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | - | - | 4 | - | 1 | 3 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | - | - | 14 | - | - | 14 |
| Fabbricazione di mobili | - | 2 | 38 | 5 | 2 | 38 |
| Altre industrie manifatturiere | 4 | 6 | 134 | 7 | 8 | 138 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 3 | 1 | 38 | 4 | 6 | 43 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 2 | - | 18 | - | 1 | 22 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | - | - | 24 | - | - | 25 |
| Costruzioni | 152 | 129 | 2.600 | 161 | 187 | 2.598 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 209 | 235 | 4.697 | 247 | 345 | 4.709 |
| Trasporto e magazzinaggio | 10 | 10 | 415 | 4 | 18 | 406 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 53 | 60 | 969 | 54 | 95 | 977 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 10 | 9 | 257 | 10 | 15 | 260 |
| Attività finanziarie e assicurative | 17 | 16 | 353 | 25 | 31 | 352 |
| Attività immobiliari | 10 | 16 | 547 | 17 | 26 | 558 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 34 | 26 | 537 | 47 | 28 | 571 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 21 | 21 | 293 | 25 | 29 | 303 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | - | - |
| Istruzione | 1 | 1 | 34 | - | 1 | 34 |
| Sanità e assistenza sociale | 1 | 5 | 55 | 2 | - | 59 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 9 | 9 | 250 | 10 | 14 | 260 |
| Altre attività di servizi | 42 | 21 | 797 | 42 | 37 | 814 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 305 | 34 | 24 | 479 | 48 | 5 |
| Totale | 1.100 | 930 | 20.480 | 1.431 | 1.300 | 20.519 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 7,5% | 18,6% | 21,8% | 7,1% | 13,5% | 21,5% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 12,8% | 17,7% | 20,1% | 14,4% | 19,2% | 20,1% |
| Industrie alimentari | 0,5% | 0,8% | 1,2% | 0,2% | 0,2% | 1,2% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,2% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 0,8% | 0,6% | 0,8% | 0,9% | 0,9% | 0,8% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 9,0% | 11,4% | 12,7% | 10,3% | 13,5% | 12,6% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 0,2% | 0,8% | 0,6% | 0,2% | 0,5% | 0,6% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,2% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,0% | 0,2% | 0,4% | 0,5% | 0,5% | 0,4% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,2% | 0,4% | 0,4% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 0,0% | 0,1% | 0,3% |
| Metallurgia | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 0,8% | 0,9% | 1,4% | 0,6% | 0,8% | 1,4% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 0,0% | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,1% | 0,2% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,2% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,1% | 0,5% | 0,5% | 0,0% | 0,4% | 0,5% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di mobili | 0,0% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,2% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,4% | 0,6% | 0,7% | 0,5% | 0,6% | 0,7% |
| Riparazione, manutenzione ed installazioni di macchine ed apparecchiature | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 0,2% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Costruzioni | 13,8% | 13,9% | 12,7% | 11,3% | 14,4% | 12,7% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 19,0% | 25,3% | 22,9% | 17,3% | 26,5% | 22,9% |
| Trasporto e magazzinaggio | 0,9% | 1,1% | 2,0% | 0,3% | 1,4% | 2,0% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 4,8% | 6,5% | 4,7% | 3,8% | 7,3% | 4,8% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 0,9% | 1,0% | 1,3% | 0,7% | 1,2% | 1,3% |
| Attività finanziarie e assicurative | 1,5% | 1,7% | 1,7% | 1,7% | 2,4% | 1,7% |
| Attività immobiliari | 0,9% | 1,7% | 2,7% | 1,2% | 2,0% | 2,7% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 3,1% | 2,8% | 2,6% | 3,3% | 2,2% | 2,8% |
| Noleggioria, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 1,9% | 2,3% | 1,4% | 1,7% | 2,2% | 1,5% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,2% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,1% | 0,5% | 0,3% | 0,1% | 0,0% | 0,3% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 0,8% | 1,0% | 1,2% | 0,7% | 1,1% | 1,3% |
| Altre attività di servizi | 3,8% | 2,3% | 3,9% | 2,9% | 2,8% | 4,0% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 27,7% | 3,7% | 0,1% | 33,5% | 3,7% | 0,0% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 255 | 502 | 9.624 | 251 | 455 | 9.449 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | - | 25 | - | - | 24 |
| Attività manifatturiere | 195 | 371 | 4.836 | 232 | 248 | 4.902 |
| Industrie alimentari | 13 | 15 | 382 | 6 | 17 | 387 |
| Industria delle bevande | 0 | 1 | 14 | 0 | 0 | 13 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 6 | 12 | 90 | 11 | 2 | 104 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 27 | 39 | 375 | 29 | 27 | 375 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 81 | 145 | 1472 | 95 | 108 | 1465 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 6 | 18 | 330 | 10 | 7 | 333 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 2 | 3 | 52 | 2 | 1 | 53 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0 | 6 | 100 | 0 | 5 | 99 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 1 | 3 | 26 | 2 | 2 | 27 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 5 | 9 | 109 | 9 | 2 | 127 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 2 | 5 | 119 | 6 | 2 | 122 |
| Metallurgia | 0 | 3 | 25 | 0 | 0 | 27 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 13 | 39 | 609 | 16 | 29 | 614 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 2 | 7 | 69 | 3 | 3 | 69 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 3 | 10 | 96 | 6 | 7 | 97 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 5 | 9 | 191 | 1 | 5 | 184 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | - | - | 16 | 1 | - | 17 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 2 | 1 | 31 | 1 | - | 34 |
| Fabbricazione di mobili | 5 | 17 | 252 | 8 | 9 | 250 |
| Altre industrie manifatturiere | 9 | 21 | 360 | 18 | 18 | 369 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 12 | 7 | 116 | 8 | 4 | 134 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 2 | 3 | 28 | 4 | - | 45 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | - | 1 | 60 | - | 1 | 63 |
| Costruzioni | 340 | 410 | 5.474 | 321 | 261 | 5.589 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 491 | 623 | 8.309 | 510 | 576 | 8.389 |
| Trasporto e magazzinaggio | 20 | 56 | 890 | 24 | 42 | 886 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 76 | 153 | 1.807 | 66 | 126 | 1.861 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 30 | 31 | 494 | 44 | 26 | 516 |
| Attività finanziarie e assicurative | 42 | 56 | 664 | 44 | 49 | 670 |
| Attività immobiliari | 38 | 55 | 1.126 | 40 | 57 | 1.157 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 55 | 69 | 778 | 63 | 50 | 838 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 43 | 39 | 624 | 56 | 39 | 675 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | - | - |
| Istruzione | 3 | 4 | 90 | 6 | 2 | 97 |
| Sanità e assistenza sociale | 3 | 4 | 122 | 2 | 5 | 124 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 24 | 26 | 368 | 12 | 25 | 372 |
| Altre attività di servizi | 50 | 77 | 1.494 | 54 | 43 | 1.540 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 728 | 99 | 21 | 980 | 144 | 15 |
| Totale | 2.395 | 2.579 | 36.834 | 2.709 | 2.149 | 37.212 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 10,6% | 19,5% | 26,1% | 9,3% | 21,2% | 25,4% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 8,1% | 14,4% | 13,1% | 8,6% | 11,5% | 13,2% |
| Industrie alimentari | 0,5% | 0,6% | 1,0% | 0,2% | 0,8% | 1,0% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,3% | 0,5% | 0,2% | 0,4% | 0,1% | 0,3% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 1,1% | 1,5% | 1,0% | 1,1% | 1,3% | 1,0% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 3,4% | 5,6% | 4,0% | 3,5% | 5,0% | 3,9% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 0,3% | 0,7% | 0,9% | 0,4% | 0,3% | 0,9% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,0% | 0,2% | 0,3% | 0,0% | 0,2% | 0,3% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,1% | 0,3% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,1% | 0,3% |
| Metallurgia | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 0,5% | 1,5% | 1,7% | 0,6% | 1,3% | 1,7% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 0,1% | 0,3% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,2% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 0,1% | 0,4% | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,3% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 0,0% | 0,2% | 0,5% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di mobili | 0,2% | 0,7% | 0,7% | 0,3% | 0,4% | 0,7% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,4% | 0,8% | 1,0% | 0,7% | 0,8% | 1,0% |
| Riparazione, manutenzione ed installazioni e di macchine ed apparecchiature | 0,5% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,4% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,2% |
| Costruzioni | 14,2% | 15,9% | 14,9% | 11,8% | 12,1% | 15,0% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 20,5% | 24,2% | 22,6% | 18,8% | 26,8% | 22,5% |
| Trasporto e magazzinaggio | 0,8% | 2,2% | 2,4% | 0,9% | 2,0% | 2,4% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 3,2% | 5,9% | 4,9% | 2,4% | 5,9% | 5,0% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 1,3% | 1,2% | 1,3% | 1,6% | 1,2% | 1,4% |
| Attività finanziarie e assicurative | 1,8% | 2,2% | 1,8% | 1,6% | 2,3% | 1,8% |
| Attività immobiliari | 1,6% | 2,1% | 3,1% | 1,5% | 2,7% | 3,1% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 2,3% | 2,7% | 2,1% | 2,3% | 2,3% | 2,3% |
| Noleggioria, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 1,8% | 1,5% | 1,7% | 2,1% | 1,8% | 1,8% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,3% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,3% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 1,0% | 1,0% | 1,0% | 0,4% | 1,2% | 1,0% |
| Altre attività di servizi | 2,1% | 3,0% | 4,1% | 2,0% | 2,0% | 4,1% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 30,4% | 3,8% | 0,1% | 36,2% | 6,7% | 0,0% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 214 | 418 | 7.073 | 149 | 404 | 6.365 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | - | 1 | 30 | - | 6 | 24 |
| Attività manifatturiere | 219 | 372 | 5.517 | 230 | 477 | 5.264 |
| Industrie alimentari | 11 | 13 | 353 | 8 | 27 | 331 |
| Industria delle bevande | 0 | 0 | 9 | 0 | 1 | 8 |
| Industria del tabacco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industrie tessili | 14 | 19 | 134 | 11 | 18 | 141 |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 44 | 70 | 572 | 43 | 85 | 536 |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 3 | 6 | 75 | 1 | 4 | 62 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 9 | 27 | 493 | 13 | 32 | 452 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0 | 0 | 36 | 0 | 1 | 31 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 2 | 6 | 127 | 8 | 12 | 123 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 1 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 2 | 1 | 42 | 0 | 4 | 42 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 1 | 4 | 125 | 1 | 6 | 126 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 2 | 8 | 240 | 7 | 23 | 227 |
| Metallurgia | 0 | 1 | 26 | 1 | 1 | 25 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 35 | 44 | 939 | 32 | 45 | 871 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 3 | 9 | 99 | 6 | 12 | 95 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 5 | 11 | 143 | 6 | 8 | 129 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 6 | 12 | 273 | 7 | 19 | 264 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | - | 1 | 17 | - | 1 | 16 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 9 | 45 | 218 | 15 | 28 | 199 |
| Fabbricazione di mobili | 31 | 66 | 1.040 | 25 | 102 | 1.022 |
| Altre industrie manifatturiere | 10 | 17 | 355 | 12 | 23 | 348 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 32 | 12 | 195 | 34 | 25 | 213 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 3 | - | 26 | - | 4 | 21 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 1 | 4 | 56 | 3 | 4 | 51 |
| Costruzioni | 345 | 546 | 6.661 | 387 | 592 | 6.322 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 590 | 659 | 9.144 | 568 | 720 | 8.920 |
| Trasporto e magazzinaggio | 26 | 75 | 1.410 | 21 | 63 | 1.302 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 137 | 177 | 2.425 | 137 | 193 | 2.390 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 21 | 36 | 496 | 32 | 47 | 501 |
| Attività finanziarie e assicurative | 43 | 64 | 582 | 29 | 64 | 551 |
| Attività immobiliari | 47 | 99 | 2.104 | 41 | 78 | 2.133 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 52 | 74 | 1.038 | 66 | 79 | 1.049 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 45 | 42 | 605 | 55 | 39 | 611 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - | - | 1 | - |
| Istruzione | 3 | 5 | 72 | 6 | 3 | 79 |
| Sanità e assistenza sociale | 1 | 2 | 147 | 1 | 3 | 153 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 13 | 23 | 425 | 33 | 40 | 453 |
| Altre attività di servizi | 66 | 67 | 1.624 | 63 | 94 | 1.547 |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | - | - | - | - | - | - |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non classificate | 732 | 101 | 163 | 967 | 149 | 50 |
| Totale | 2.558 | 2.765 | 39.598 | 2.788 | 3.060 | 37.786 |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

| Attività economiche | 2009 | | | 2010 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Iscritte | Cessate | Operative | Iscritte | Cessate | Operative |
| Ateco 07 | | | | | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 8,4% | 15,1% | 17,9% | 5,3% | 13,2% | 16,8% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,2% | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 8,6% | 13,5% | 13,9% | 8,2% | 15,6% | 13,9% |
| Industrie alimentari | 0,4% | 0,5% | 0,9% | 0,3% | 0,9% | 0,9% |
| Industria delle bevande | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industria del tabacco | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Industrie tessili | 0,5% | 0,7% | 0,3% | 0,4% | 0,6% | 0,4% |
| Confezione di articoli di abbigliamento; confezione e di articoli in pelle e pelliccia | 1,7% | 2,5% | 1,4% | 1,5% | 2,8% | 1,4% |
| Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,2% |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di a | 0,4% | 1,0% | 1,2% | 0,5% | 1,0% | 1,2% |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 0,4% | 0,3% |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,0% | 0,1% | 0,3% | 0,0% | 0,2% | 0,3% |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 0,3% | 0,8% | 0,6% |
| Metallurgia | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 1,4% | 1,6% | 2,4% | 1,1% | 1,5% | 2,3% |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 0,2% | 0,4% | 0,3% |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non | 0,2% | 0,4% | 0,4% | 0,2% | 0,3% | 0,3% |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,2% | 0,4% | 0,7% | 0,3% | 0,6% | 0,7% |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,4% | 1,6% | 0,6% | 0,5% | 0,9% | 0,5% |
| Fabbricazione di mobili | 1,2% | 2,4% | 2,6% | 0,9% | 3,3% | 2,7% |
| Altre industrie manifatturiere | 0,4% | 0,6% | 0,9% | 0,4% | 0,8% | 0,9% |
| Riparazione, manutenzione ed installazioni di macchine ed apparecchiature | 1,3% | 0,4% | 0,5% | 1,2% | 0,8% | 0,6% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% |
| Costruzioni | 13,5% | 19,7% | 16,8% | 13,9% | 19,3% | 16,7% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 23,1% | 23,8% | 23,1% | 20,4% | 23,5% | 23,6% |
| Trasporto e magazzinaggio | 1,0% | 2,7% | 3,6% | 0,8% | 2,1% | 3,4% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 5,4% | 6,4% | 6,1% | 4,9% | 6,3% | 6,3% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 0,8% | 1,3% | 1,3% | 1,1% | 1,5% | 1,3% |
| Attività finanziarie e assicurative | 1,7% | 2,3% | 1,5% | 1,0% | 2,1% | 1,5% |
| Attività immobiliari | 1,8% | 3,6% | 5,3% | 1,5% | 2,5% | 5,6% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 2,0% | 2,7% | 2,6% | 2,4% | 2,6% | 2,8% |
| Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 1,8% | 1,5% | 1,5% | 2,0% | 1,3% | 1,6% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Istruzione | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,2% |
| Sanità e assistenza sociale | 0,0% | 0,1% | 0,4% | 0,0% | 0,1% | 0,4% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 0,5% | 0,8% | 1,1% | 1,2% | 1,3% | 1,2% |
| Altre attività di servizi | 2,6% | 2,4% | 4,1% | 2,3% | 3,1% | 4,1% |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; p | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Imprese non classificate | 28,6% | 3,7% | 0,4% | 34,7% | 4,9% | 0,1% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 4 Aprile 2011*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI